



Città di Pisticci

Consiglio Comunale del 29 DICEMBRE 2020

in Videoconferenza

RIPRESA STENOTIPICA

Presidente: Buon pomeriggio a tutti innanzitutto, vi ricordo che la seduta in prima convocazione viene svolta in modalità di videoconferenza ai sensi dell'articolo 73 del decreto legge numero 18 del 17 marzo 2020 e per effetto dell'atto numero 1 del 24 marzo del 2020 del presidente del consiglio comunale; la pubblicità della seduta del consiglio comunale viene assicurata attraverso la pubblicazione del file sul sito istituzionale dell'ente e la seduta sarà altresì accessibile in diretta via web mediante un collegamento dedicato con il software lo zoom; la seduta inizia alle ore 16,26 partecipa il segretario generale dottoressa Clementina Gerardi che identifica a video i partecipanti collegati telematicamente all'applicativo zoom. Vi ricordo inoltre, che è possibile seguire la diretta su City Radio in fm e sulle pagine facebook sia del comune di Pisticci che di City Radio quindi, prego il segretario generale di procedere con l'appello, grazie.

Segretaria: grazie presidente, buonasera a tutti, allora passiamo all'appello dei consiglieri presenti

Il Sindaco? presente

Andrulli? presente

Lauria? presente

Miolla? è assente presidente vero? mi confermi presidente?

Presidente: sì sì confermo

Segretaria: che non lo vedo a video mi confermi che è assente?

Quinto? il consigliere quinto presidente?

Presidente: è assente? non lo vedo sì

Segretaria: grazie

Baratella? consigliere baratella? È presente?

Sindaco: è presente, lo vedo a video

Segreteria: sì infatti sto verificando, perfetto sì consigliere la vedo è presente grazie

Caivano? Presente

Storino? Presente

Camardo? Presente

D'amico? Presente

Gatto? Presente

Consigliere Di Trani? Presente.

Buonasera come sta consigliere?

Di Trani: bene grazie

Albano? Presente

Leone? non lo vedo, è assente il consigliere leone grazie

Consigliere Platì? Presente

Consigliere Badursi? Presente

Gioia? Presente

Segretaria: con 14 consiglieri presenti presidente la seduta è legale prego. Tre assenti certamente

Presidente: grazie segretario, credo ci fossero due comunicazioni una del consigliere Albano e l'altra del consigliere Gioia, giusto?

Albano: posso? Buonasera a tutti presidente, consiglieri, sindaco; io ho inviato una nota alla presidenza, a lei presidente del consiglio, al sindaco e a tutti i consiglieri, non so se è arrivato, ad alcuni è arrivata, ad alcuni no, è di un quarto d'ora fa, adesso, adesso, come?

Presidente: ora è arrivata mi è appena arrivata

Albano: e adesso esplicito questa nota. Allora:

egregio signor Presidente del Consiglio, le scrivo in merito agli avvenimenti dell'ultimo consiglio comunale del 17 dicembre scorso, in particolare intendo riferirmi alla condotta tenuta nel corso della seduta dalla segretaria comunale, la dottoressa Gerardi da me interpellata durante il consiglio in relazione ad aspetti afferenti all'attività amministrativa dell'ente, si è espressa con modi, toni e parole del tutto prive di qualsiasi rispetto della mia persona e soprattutto dell'istituzione, quella del consiglio comunale, che è chiamata a servire e non certo a offendere; la questione che è in ballo e infatti proprio questa, si può lasciare che un dipendente dell'ente peraltro nell'esercizio delle sue funzioni e in un consesso pubblico, tenga comportamenti palesemente lesivi della dignità delle istituzioni comunali? Si può lasciare che questo stesso dipendente usi toni e parole irrisorie verso un consigliere comunale nell'esercizio delle prerogative a lui garantite dalla legge e dai regolamenti comunali vigenti? Si può, da ultimo però non da ultimo, tollerare che un segretario comunale suggerisca con insistenza al presidente del consiglio comunale in quale modo governare una seduta del consiglio muovendo personalmente eccezione di procedura e così facendo avocando di fatto a se, quei poteri di direzione dei lavori, che sono il proprio delle funzioni presidenziali? E a rispondere a questi quesiti non può non considerarsi che il consiglio e il presidente che lo rappresenta, sono espressione diretta il primo, e indiretta il secondo della volontà del popolo pisticese e pertanto la mancanza di rispetto mostrata su di essi, si traduce in una mancanza di rispetto verso la città tutta di Pisticci. Io sinceramente non credo si possa rimanere inerti verso tutto ciò, si darebbe la chiara sensazione di una istituzione e di un livello politico amministrativo che vive sotto la tutela della componente burocratica, senza contare che rappresenterebbe un pericoloso precedente, che rischia di innescare un disastroso processo emulativo, tale da mettere in discussione qualsiasi progetto di governo della comunità da parte delle forze politiche legittimamente e democraticamente lette, vale per l'attuale compagine di governo come anche per le future; in altri termini si tratta di ergersi a difesa non tanto della mia persona Domenico Albano o di Gianpiero Andrulli, quanto piuttosto della funzione da essi esercitata, e questa esigenza di tutela dovrebbe essere avvertita come comune dai membri dell'organo consiliare a prescindere dall'appartenenza, maggioranza o minoranza, peraltro i comportamenti tenuti dalla segretaria comunale, oltre ad apparire discutibili sul piano una buona educazione e per garbo istituzionale, rappresentano probabilmente, non sono un giurista questo per dirlo, una violazione degli obblighi giuridici che vincolano l'operato dei pubblici dipendenti e dei segretari comunali nello specifico, con rilevanza anche sotto il profilo disciplinare; verosimilmente parametro di riferimento in materia è il testo unico sul pubblico impiego in particolare l'articolo 54, il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, vedendo l'articolo, il DPR 62/2013, contratti collettivi di lavoro in materia specialmente il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale delle aree di funzione locale, del 17/12/2020, il codice etico e deontologico approvato dalle associazioni e i segretari. Alla luce di detti riferimenti normativi la condotta in questione integrerebbe quantomeno un'abbiamo una violazione dell'obbligo di collaborazione nei confronti dell'ente, alla stregua di tali premesse, mi rivolgo a lei presidente nella sua veste di supremo tutore delle prerogative consiliari, affinché adotti le iniziative opportune e dovute, per ripristinare la dignità dell'organo da Lei presieduto. In proposito mi permetto di rammentarle che ai sensi dell'articolo 4 comma 2 punto 13 del regolamento che Lei conosce bene con deliberazione 33 del 2005, il presidente tutela

le prerogative dei consiglieri comunali e garantisce l'esercizio effettivo delle loro funzioni. Pur rimettendo alla sua valutazione le iniziative più idonee, si chiede sin d'ora che la questione venga o posta all'attenzione del consiglio comunale inserendola nei prossimi ordini del giorno o che si faccia tramite un'azione presso il sindaco affinché l'amministrazione valuti la sussistenza dei presupposti per attivare un procedimento disciplinare a carico del segretario comunale dottoressa Clementina Gerardi, grazie.

Presidente: grazie consigliere e c'era un'altra comunicazione se non vado errato del consigliere Gioia.

Gioia: Sì, allora buona sera sindaco, consiglieri, giunta, buonasera cittadini. La mia comunicazione è una comunicazione di adesione da parte mia, del consigliere Albano e consigliere Quinto, ad un gruppo misto, in quanto, tutti e tre sono usciti dai propri gruppi di origine e quindi come da lei suggerito nel precedente consiglio comunale, oggi riteniamo doveroso dichiarare la nostra appartenenza al gruppo misto chiedendo sin da ora di, diciamo, di avere tutte le prerogative e i diritti di un gruppo consiliare; visto che diciamo ho ancora la parola, vorrei esprimere la mia vicinanza al consigliere Albano e condivido tutto da quanto lui scritto, mi aspetto quanto meno delle scuse da parte del segretario nella giornata odierna e confido nel presidente, nel sindaco e dei consiglieri comunali tutti, di dare seguito a quanto detto dal consigliere Albano per tutelare i diritti per la cittadinanza tutta e di tutti i consiglieri, senza distinzione di colore politico, grazie.

PUNTO NUMERO UNO ODG

Presidente: ok grazie consigliere, io direi di analizzare subito i punti all'ordine del giorno e allora punto numero uno è la lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti ovvero della seduta che si è tenuta il 17 dicembre scorso chiedo quindi al segretario di procedere con la votazione

Segretaria: se e non ci sono interventi, andiamo con la votazione:

Il Sindaco? Favorevole

Andrulli? Favorevole

Lauria? Favorevole

Consigliere Miolla è ancora assente, vero, presidente mi conferma grazie

Presidente: confermo

Anche il consigliere Quinto giusto?

Presidente: confermo

Consigliere Baratella? forse il microfono è spento, si va bene, si sente si sente tranquillo, adesso no adesso l'ha spento il microfono deve riaccenderlo,

Baratella: Favorevole per entrambi

Segretaria: grazie

Consigliera Caivano? Favorevole

Storino? Favorevole

Camardo? Favorevole

D'Amico? Favorevole

Gatto? Favorevole

Di Trani? Contrario

Albano? Contrario

Leone è assente vero presidente?

Presidente: confermo

Plati? astenuto

Badursi? Contrario

Gioia? Contrario

Segretaria: con 8 voti favorevoli il punto all'ordine del giorno ad oggetto lettura e approvazione verbali sedute precedenti viene approvato, prego presidente

PUNTO NUMERO DUE ODG

Presidente: grazie procediamo subito col punto numero 2 che riguarda la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche approvazione. La relazione l'assessore Lettini prego assessore

Lettini: il punto all'ordine del giorno riguarda la ricognizione periodica della partecipazione pubbliche che le amministrazioni pubbliche (**incomprensibile**)

Presidente: assessore deve urlare un po, oppure rimuovere tutto ciò che davanti ai microfoni del computer

Lettini: non ho nulla davanti al microfono, dicevo il punto all'ordine del giorno, riguarda la ricognizione delle partecipazioni pubbliche di tutte le amministrazioni e anche i comuni devono mettere in evidenza entro il 31 dicembre di ciascun anno, in seguito all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175. Questo decreto legislativo, non ha fatto altro che sostituire il nuovo testo unico in materia di società a partecipazione pubblica il cosiddetto Tusp e in particolare l'articolo 20 dello stesso decreto, prevede che tutte le amministrazioni pubbliche, entro il 31 dicembre, quindi annualmente devono provvedere ad analizzare qual'è l'assetto complessivo della società in cui i comuni hanno queste partecipazioni sia dirette sia indirette e nello stesso tempo, le amministrazioni sono tenute laddove dovessero ricorrere tutti i presupposti, di procedere ad un piano di riassetto e di razionalizzazione alla loro funzione oppure alla loro soppressione, anche mediante la messa in liquidazione o cessione. La prima fase, visto che il decreto entrò in vigore nel 2016, la prima ricognizione fu fatta entro dicembre, nel mese di settembre del 2017 e fu una ricognizione appunto straordinaria, e successivamente negli anni 2018, 2019 e 2020, cioè questa scadenza obbligatoria, e qui ripeto, i comuni devono andare a rivedere quelle che sono le loro partecipazioni, e vedete ci sono tutti i presupposti perché si possa procedere ad una eventuale (**incomprensibile**). Allo stato attuale il comune di Pisticci ha quattro partecipazioni, in particolare abbiamo Acquedotto Lucano, abbiamo Gal Start 2020, Cosvel, le quote di partecipazione abbiamo l'Acquedotto Lucano..... (**audio incomprensibile e caduta connessione assessore**)

Badursi: mi sembra che non si senta più, giusto?

Presidente: eh, sembra di sì, datemi solo un secondo cerco di rintracciare l'assessore

Lettini: ma oltretutto venga assorbita dal Gal Start 2020,

Badursi: assessore scusaci devi ripartire da, ci siamo fermati al Cosvel

Lettini: dunque vi dicevo che le quote di partecipazione ad Acquedotto Lucano nel 66 per cento, Gal Start 2020 3%, Coast to Coast 6,10%, per queste tre partecipate l'esito della rivelazione..... (**caduta connessione**)

Di Trani: a parte il video anche l'audio lascia a desiderare.....

Lettini: mantenimento intanto all'ufficio legale di procedere la richiesta al tribunale..... (**audio incomprensibile**)

Camardo: assessore Lettini? Pino? Pino? non si sente bene, ti abbiamo perso sull'acquedotto puoi controllare per favore la linea e vedi un attimo perché non si sente né l'audio e tanto più si blocca anche il video

Lettini: mi sentite ora? Dicevo che le quote di partecipazione delle tre società per la quale vi è ancora in vigore il mantenimento, abbiamo l'Acquedotto 1,66 per cento, Gal Start 2020 3 per cento, e Flag Coast to Coast 6,10 per cento; per quanto riguarda il Gal Cosvel srl, già nel 2017 nella ricognizione.....(caduta connessione)

Presidente: assessore e non ci sono le premesse per poter procedere con la sua relazione, mi dispiace ma non possiamo andare avanti così, cioè ogni volta è sempre questa storia e sinceramente, non so cosa cosa dire o fare, assessore mi sente?

Albano: ma non può cambiare postazione?

Presidente: assessore se può cambiare postazione è meglio

Presidente: ora sentiamo assessore, ora sentiamo bene

Lettini: allora quindi in definitiva dicevo che a parte il mantenimento delle tre società di cui avevo fatto cenno prima, per quanto riguarda la quarta invece, la quarta partecipazione che riguarda il Gal Cosvel srl, è in fase di attuazione la razionalizzazione che è iniziata in fase straordinaria nel 2017 ed è stato avviato nel 2018 ed è ancora in corso, infatti l'ente comunale ha dato mandato all'ufficio legale, affinché si potesse chiedere al tribunale, la nomina di un commissario, il quale avrebbe dovuto definire l'uscita del comune da parte della società; questo è dovuto.....(caduta connessione)

Presidente: assessore mi sente?

Lettini: per una serie di ragioni, uno, perché Gal.....(salto connessione in avanti) abbiamo l'Acquedotto Lucano una società costituita nel 2002, il quale è in essere il mantenimento, ha un numero di dipendenti pari a circa 400 dipendenti, che sono dei compensi che riguardano sia l'organo di amministrazione sia l'organo di controllo e il numero dei componenti dell'organo di amministrazione è pari ad 1; i bilanci sono state regolarmente approvati dal 2015 al 2019, in controtendenza dal 2015 al 2017 i bilanci hanno chiuso sempre con un utile, quindi con una posta positiva e negli ultimi due anni 2018 e 2019 invece, c'è una certa perdita, pari a 1.283.000 nel 2018, una perdita invece che si è ridimensionata pari a 417 mila euro, per quanto riguarda il 2019; i ricavi si sono mantenuti in una maniera costante, quindi, siamo sull'ordine di ricavi derivati dalle vendite, dalle prestazioni, nella missione di circa 60 milioni di euro. La quota di partecipazione è pari a 1,66, l'attività svolta dalla partecipata lo sapete benissimo che è un sistema, in una gestione del sistema idrico integrato; riguardo invece al Gal Start 2020, società a responsabilità limitata, la società costituita nel 2017, è una società regolarmente attiva, ha un numero di dipendenti pari a 1, un numero di componenti dell'organo di amministrazione pari a 9, ed è previsto anche un compenso di circa 16 mila euro, che riguarda alcuni componenti dell'organo di amministrazione. I bilanci approvati sono 2018 e 2019, entrambi i bilanci sono stati chiusi con una perdita, una perdita che è andata diminuendo dal 2018 al 2019, ed equivale ad un

importo di -144.000 euro nel 2019. Anche per questa. la quota di partecipazione è pari al 3 per cento, l'esito della ricognizione e per il mantenimento, è Gal start 2020 e ha il compito di rafforzare e diffondere l'identità del proprio territorio legata alla cultura e all'agricoltura. Terza partecipazione è quella del Flag coast to coast società srl, che è stata costituita nel 2017, è una società attiva, anche questa, è una società, è un Gal, non ha dipendenti, ha un solo componente dell'organo di amministrazione, non sono previsti compensi, sia nel consiglio di amministrazione sia per quanto riguarda l'organico. I bilanci sono state regolarmente, diciamo, redatti e approvati, abbiamo una perdita di 800 euro nel 2018, un utile invece di 600 euro nel 2019, diciamo che si è ridimensionata; anche per questa è previsto il mantenimento, l'attività di questa Gal, è un'attività che ha l'obiettivo quello di rafforzare, diciamo, lo sviluppo a lungo termine di quelle che sono le zone di pesca per migliorare la qualità della vita integrando azione rivolta a tutela e valorizzazione del paesaggio. E, vi volevo soltanto evidenziare un particolare che riguarda la partecipazione del Gal Start 2020, per la quale è un progetto europeo finanziato dalla comunità europea ed è finanziata dallo Start 2020, questo progetto ha per oggetto la valorizzazione, promozione e fruizione, patrimonio storico e culturale, gli importi in questione riguardano 80 mila euro di contributi, 20 mila euro invece per somme da attingere sul bilancio corrente dell'ente e per finire invece abbiamo il Gal Cosvel srl, una società costituita nel 95, anche questa è un Gal, non ha dipendenti, vi sono però un numero abbastanza considerevole di componenti del consiglio di amministrazione, circa 11 componenti, mentre invece non sono previsti alcun compenso sia per l'amministrazione che per l'organo di controllo. L'approvazione dei bilanci, abbiamo il 2018 una perdita di 626, mentre invece nel 2019 abbiamo un risultato d'esercizio pari a zero, questo sta a significare che anche se attiva, però non ha valori finanziari di riferimento e questo poi è stata una ragione per cui si è passati, che si è proceduto appunto ad una fase della ricognizione e siamo passati alla fase di razionalizzazione, che, come dicevo prima, è stata già disposta con deliberazione del consiglio comunale n°38 del 2017, la cui pratica è gestita da un ufficio legale dell'ente e la società ha per oggetto la gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione nonché nella commercializzazione delle acque sia per usi civili, sia minuti industriali, che per usi agricoli. Questo è quanto, grazie.

Presidente: grazie assessore, se vi sono degli interventi, ditemelo tranquillamente.

Allora direi di procedere con il voto prego dottoressa

Segretaria: passiamo alla votazione del punto posto al secondo punto all'ordine del giorno, ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, approvazione,

Il sindaco? Favorevole

Andrulli? Favorevole

Lauria? Favorevole

Miolla e Quinto sono ancora assenti giusto presidente?

Presidente: confermo

Baratella? Favorevole

Caivano? Favorevole

Storino? Favorevole

Camardo? Favorevole

D'Amico? Favorevole

Gatto? Favorevole

Di Trani? Astenuto
Albano? Consigliere Albano è andato via?
Gioia: è andato via si è allontanato un attimo
Segretaria: presidente?
Presidente: quindi assente alla votazione
Segretaria: a che ora si è allontanato?
Presidente: sinceramente non lo so
Gioia: a me ha mandato un messaggio quando relazionava l'assessore perchè è stato chiamato da un paziente è andato un attimo in studio
Segretaria: lo porto assente, va bene. Dunque Di Trani ha votato astenendosi, abbiamo detto, anzi si è astenuto, non ha votato, Albano assente, Leone è assente giusto presidente?
Presidente: confermo
Plati? Astenuto
Badursi? Contrario
Gioia? Contrario
Segretaria: quindi con 9 voti favorevoli, adesso passiamo all'immediata esecutività
Sindaco? Favorevole
Segretaria: dal momento che non è stata fatta prima l'espressione separatamente la facciamo in questo momento quindi:
Sindaco è favorevole
Andrulli? Favorevole
Lauria? Favorevole
Miolla e Quinto sono assenti
Baratella? Favorevole
Caivano? Favorevole
Storino? Favorevole
Camardo? Favorevole
D'Amico? Favorevole
Gatto? Favorevole
Di Trani? Astenuto
Albano assente, Leone assente
Plati? Astenuto
Badursi? Contrario
Gioia? Contrario
Segretaria: con 9 voti favorevoli ma anche per l'immediata esecutività a viene approvato il presente punto all'ordine del giorno prego presidente

PUNTO NUMERO TRE ODG

Presidente: andiamo subito con il punto numero tre, che è relativo all'imposta unica comunale cosiddetta IUC, quindi piano finanziario per l'anno 2020 ha facoltà di relazionare l'assessore Ambrosini, prego assessore

Ambrosini: grazie Presidente, buonasera a tutti. Quest'anno a differenza degli scorsi anni il piano finanziario ha subito uno stravolgimento dal punto di vista tecnico totale, la competenza del piano finanziario, è stata attribuita con la legge di bilancio 2018, ad ARERA, che è l'autorità di regolazione dell'energia delle reti e dell'ambiente, che aveva già avuto in passato e tuttora il compito di gestire l'energia elettrica, gas e acqua, e da quest'anno ha il compito anche di regolamentare l'ambito del settore dei rifiuti. Questo allo scopo di migliorare il servizio e soprattutto il rapporto con gli utenti, un omogeneità sostanziale tra tutti i comuni del sistema stato e una valutazione oggettiva dei rapporti costi e qualità oltre ad un adeguamento infrastrutturale; viene quindi costituito il nuovo metodo finanziario, cosiddetto mtr che stabilisce limiti e tariffe e predispone sostanzialmente quattro diversi schemi che sono a disposizione dei comuni e dei gestori e degli enti competenti, i quali potranno sceglierli poi in base ai vari obiettivi, e ovviamente puntando al miglioramento del servizio offerto al cittadino. I servizi che verranno regolamentati nella nuovo metodo tariffario sono lo spazzamento e lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti, il trattamento e il recupero degli stessi, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e la gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti. Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale e di gestire integralmente i rifiuti. Le nuove regole sulla trasparenza invece, prevedono il subentro di questa nuova metodologia, era inizialmente con la delibera 433 del 2019 prevedeva il subentro, diciamo, del nuovo metodo tariffario da aprile 2020 poi slittato al 31 dicembre 2020, per dare la possibilità a tutti i comuni di adeguarsi al nuovo sistema di tariffazione. Sostanzialmente con la delibera 4443 del 2019, ARERA ha definito in modo chiaro gli attori del nuovo modello della gestione dei rifiuti, subito dividendoli in tre tipologie, l'ETC, che è l'ente territoriale competente, che nel nostro caso a differenza di quello che accadeva l'anno scorso, l'ente territoriale e il comune che ha approvato il piano finanziario, oggi invece il nostro ente territoriale è EGRIB, l'ente di governo dei rifiuti e le risorse idriche di Basilicata; quindi oltre alle EPC, vengono definiti i gestori, che sono i soggetti che gestiscono in quasi totalità i servizi, e sono tenuti alla compilazione del pet grezzo, tra questi nel caso nostro specifico, rientriamo come gestori noi come ente Comune di Pisticci e la ditta Tecnoservice, oltre a queste due figure vi sono poi i prestatori d'opera, che sono soggetti che gestiscono in minima parte residuale una determinata quantità di rifiuti, che non sono soggetti a pet grezzi, questi prestatori ad esempio potrebbero essere coloro che istituiscono sul territorio delle raccolte per esempio di rifiuti di vestiti e indumenti da dover poi ricollocare in altra luogo, pile esauste e anche inerti; il nome nuovo tariffario punta al raggiungimento di svariati obiettivi tra questi e il servizio omogeneo all'interno del territorio nazionale come detto poc'anzi, la standardizzazione delle tariffe e inserendo dei limiti in aumento massimi, ovviamente i limiti massimi a parità del servizio svolto l'anno precedente; un rapporto costo qualità prezzo del servizio ponendo al centro del metodo l'utente e il servizio

offerto ed il passaggio ad un mondo del modello tariffario corrispettivo, come ad esempio il modello di tariffa puntuale che consentirebbe in futuro al cittadino di pagare il servizio in maniera commisurata e all'utilizzo del servizio stesso. Sono inoltre introdotti dentro questo nuovo sistema finanziario dei fattori di sharing, sono sostanzialmente dei premi incentivanti, che l'ente territoriale ha facoltà di riconoscere ad ogni singolo gestore, aggiungendo dalla quota parte proveniente dalla vendita del materiale riciclato o da contributi ricevuti dai vari consorzi di filiera; in merito invece alla composizione del pe vero e proprio, l'atto si suddivide in tre parti, abbiamo una relazione tecnica, un atto di veridicità e la parte, un foglio di calcolo excel da compilare ed inviare ad EGRIB. EGRIB a sua volta, farà, diciamo, le sue valutazioni, bonificherà e (incomprensibile) tutto il pet grezzo e invierà ad ARERA per avere poi l'approvazione definitiva del piano; nel caso specifico in questo consiglio comunale, noi provvederemo ad approvare le stesse tariffe dell'anno d'esercizio 2019 approvate con delibera di consiglio comunale numero 9 del 2019, quindi oltre a confermare il piano finanziario 2019, ricordo a tutti, sono state evitate instabilità con inserimento di ulteriori somme, previste da ARERA, per somme aggiuntive sui servizi COVID ad esempio, abbiamo ritenuto opportuno evitare di aggravare questo costo sui cittadini, finanziandolo con delle risorse interne, abbiamo confermato l'esenzione totale delle utenze domestiche con ISEE inferiore a 3.000 euro e la riduzione del 30 per cento per gli utenti domestici con ISEE da 3.000 a 6.000 euro. Dal punto di vista, come dicevo, del piano finanziario non ci sono state modifiche sostanziali al piano dell'anno scorso, quindi riapproviamo il piano finanziario del 2019 grazie

Presidente: grazie assessore ci sono degli interventi prego. Comunico al segretario che ci ha raggiunti il consigliere Quinto, nel frattempo se vuole prenderne nota, se non ci sono interventi io direi di procedere con la votazione, prego

Segretaria: il sindaco? Votiamo anche per l'immediata esecutività contestualmente in modo da evitare la doppia votazione separata, prego

Sindaco: favorevole anche per l'immediata esecutività

Andrulli? Favorevole, favorevole

Lauria? favorevole per entrambi

Consigliere Quinto che è arrivato in seduta?

Quinto: buonasera a tutti, contrario per entrambi

Segretaria: ho saltato il consigliere Miolla

Presidente: è assente, è assente

Segretaria: chiedo scusa, domando scusa, ho un attimino invertito le presenze, perfetto, quindi, consigliere Quinto ha detto contrario

Consigliere Baratella? Favorevole per entrambi

Consigliera Caivano? Favorevole per entrambi

Storino? Favorevole per entrambe

Camardo? favorevole per entrambe

D'Amico? Favorevole, favorevole

Gatto Favorevole per entrambi

Di Trani? Consigliere Di Trani? Contrario, contrario e mi riservo di fare una domanda, vorrei sapere le somme 2017 quando saranno restituite alla gente?

Presidente: ok

Segretaria: preseguiamo con la votazione e poi.....perfetto, così evitiamo di interrompere la votazione

Albano? E' assente ancora, presidente??Presidente:credo di sì, sì

Segretaria: Leone anche? Confermi?

Presidente:si confermo

Consigliere Plati? Astenuto per entrambi,

Badursi? Contrario, contrario

Gioia? Contrario, contrario

Segretaria: abbiamo quattro voti contrari, un astenuto, e 9 favorevoli,
la delibera viene approvata, prego presidente.

Presidente: grazie dottoressa, procediamo subito con il quarto punto che riguarda il riconoscimento.....

Di Trani: chiedo scusa, presidente, chiedevo le somme del 2017 quando saranno restituite alla gente? Anche a chi non ha fatto domanda, perché è legittimo fare domanda, e volevo che in questo consiglio comunale si desse risposta a tante persone che chiedono questa cosa, grazie

Presidente: sì, nello scorso consiglio comunale c'è stato questo dibattito, l'amministrazione si è impegnata a lavorare per la restituzione di queste somme a partire da gennaio, quindi fra qualche giorno

Di Trani: saranno emesse delle cartelle esattoriali immagino visto che io non ho pagato e voglio pagare, e non ho una cartella esattoriale per pagare,

Presidente: questo tecnicamente però non glielo so dire su due piedi...

Ambrosini: allora, presidente, da questo punto di vista mi sono confrontato con gli uffici finanziari come ha anticipato Lei, l'ufficio finanziario si è dotato da qualche settimana di nuove figure in pianta organica e state destinate proprio all'elaborazione di questi rimborsi ai cittadini, quello che mi è stato riferito dagli uffici è che partiranno da gennaio con questi rimborsi, e si stanno organizzando con i nuovi funzionari le modalità idonee all'ente per erogare questi rimborsi.

Presidente: grazie assessore

Di Trani: chiedo scusa, non soltanto chi ha pagato deve avere le somme restituite, ma anche chi non ha pagato come me, e vuole pagare, deve essere in possesso della cartella esattoriale, che dovete emettere

Presidente: va bene

Di Trani: no, no, non è un problema da niente, è un problema parecchio parecchio importante questo

Presidente: no no ci mancherebbe non volevo assolutamente sminuire

Bianco: se volete una delucidazione sulla questione

Presidente: sì ma brevemente dottor Bianco, brevemente che dobbiamo continuare

Bianco: buonasera a tutti, noi stiamo procedendo per quanto riguarda la il loro nuovo assunto, abbiamo potenziato l'ufficio, e sta già lavorando, effettuando delle comparazioni puntuali tra quanto era dovuto a titolo di Tari e quanto invece è stato oggetto di cartella, per cui probabilmente per chi ha già pagato, procederemo a sportello, al rimborso della differenza dovuta, per chi invece non ha pagato, il discorso è che non era autorizzato a non pagare tutto l'importo per cui lì procederemo con uno sgravio parziale sulle cartelle già emesse, per cui chi doveva cento, invece che inizialmente è stata emessa la cartella di 100 e doveva 80, procederemo con uno sgravio direttamente su agenzia riscossione ma gli 80 non pagati, quelli dovevano essere comunque pagati, e quindi potranno essere oggetto poi di eventuali verifiche e accertamenti grazie.

Di Trani: mi sente?

Presidente: ok grazie

Di Trani: presidente posso?

Presidente: si ma brevemente consigliere Di Trani

Di Trani: non è come dice il dirigente, per il semplice fatto che quella era una richiesta illegittima, non c'era un atto formale, legale, che lo sosteneva, pertanto, quelle cartelle devono essere rimesse, chiaro? E non devono essere assolutamente i cittadini a pagare quelle somme insomma eh!

PUNTO NUMERO QUATTRO ODG

Presidente: va bene procedo quindi, con il punto numero 4, che è relativo al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ovvero stralcio della posizione debitoria di cui all'allegato lettere A eccetera eccetera, il sindaco, dovrebbe relazionare prego sindaco

Sindaco: grazie presidente, colgo l'occasione per porgere un saluto a tutto il consiglio comunale e a coloro che ci ascoltano in diretta streaming; qualche consiglio comunale fa, consiglio del 30 novembre per la precisione, abbiamo effettuato un consistente riconoscimento di debiti fuori bilancio, l'importo totale, perchè le fattispecie erano tante, era di un milione e 300 mila euro circa, si riferiva alla delibera a fattispecie del più vario genere, alcune relative a debiti molto risalenti nel tempo, addirittura alla fine degli anni ottanta, e degli anni novanta, oltre a questioni, diciamo, un po più recenti che più o meno nel periodo 2012/2013 molte fattispecie, tenevano lavori non regolarmente retribuiti, per le quali pendevano, pendono dei contenziosi tutt'oggi che abbiamo concluso con appunto il riconoscimento di questi debiti e quindi andando a saldare transattivamente queste situazioni. In questo, diciamo, calderone, in questa mole enorme di debiti c'era una fattispecie che riguardava la sentenza Pacchiosi, noi abbiamo avuto una sentenza di primo grado che condannava il comune di Pisticci al pagamento di un importo superiore al milione e 600 mila euro, sentenza che è stata appellata dal comune e in pendenza del giudizio d'appello che è prossimo a concludersi infatti nel mese di aprile, ci sarà l'udienza di precisazione delle conclusioni, si è tentato di raggiungere un accordo transattivo con la società Pacchiosi, il debito attiene ai lavori effettuati per la realizzazione della galleria San Rocco, ne abbiamo ampiamente discusso nel consiglio del 30 novembre e quindi adesso, cercherò di non ripetere cose già dette, cosa è successo dal 30 novembre ad oggi. Oggi andiamo a stralciare questa posizione debitoria, perché nel consiglio al 30 novembre abbiamo riconosciuto un debito fuori bilancio per questa fattispecie pari a un milione e 700 mila euro, che era l'importo dell'accordo transattivo raggiunto con con la società Pacchiosi, un importo che è stato ritenuto conveniente, perché oltre oltre all'importo della sentenza di primo grado ovviamente, andando avanti con il contenzioso, quindi giungendo alla condanna, o comunque alla sentenza della corte d'appello, rischiavamo una condanna che andasse ben oltre 1.600.000 euro, quindi a fronte di questo enorme rischio per il bilancio comunale, si è cercato di giungere un accordo con Pacchiosi, questo accordo ovviamente scaturito in un atto transattivo che prevedeva delle scadenze di pagamento di cui una era immediata entro la fine di quest'anno, e l'altra, che riguardava la parte più consistente del importo pari a 720 mila euro, doveva essere liquidata a seguito della concessione di un apposito mutuo al comune di Pisticci erogato dalla cassa depositi e prestiti; quindi quando abbiamo sottoscritto questo accordo, una parte di questo accordo prevedeva che l'efficacia di quest'atto transattivo fosse condizionata alla concessione del mutuo al comune di Pisticci, noi ci siamo attivati immediatamente dal giorno dopo del consiglio con la cassa depositi e prestiti per l'ottenimento di questo mutuo, la cassa depositi e prestiti, mutuo da 720 mila euro, con una nota del 15 dicembre, la cassa invece ci ha risposto, citando una circolare emessa proprio dallo stesso organo, che che non era concepibile il mutuo per l'importo totale per il quale lo avevamo richiesto, ma soltanto per una quota parte, pari a 276.000 euro, che atteneva alla riserva numero sei posta da Pacchiosi, nel contenzioso e questo perché, perché alla luce di questa circolare di cassa depositi e prestiti, solo questa somma poteva essere ricondotta ad una spesa di

investimento, e quindi solo per questa, secondo cassa depositi e prestiti, poteva essere concesso il mutuo, la riserva numero 6 è proprio quella che attiene alla mancata corresponsione degli oneri per il collaudo o meglio al fatto che il comune avesse trattenuto l'importo di 229 mila euro, quale somma che invece dovevamo corrispondere alla società affinché pagasse il collaudatore. A questa somma vanno aggiunte ulteriori somme, per un rimborso derivanti dall'errata applicazione dell'IVA, il tutto quindi assomma ad euro 276 mila, che è la cifra che cassa depositi e prestiti ritiene poter concedere a titolo di mutuo al comune di Pisticci, naturalmente non essendo andata a buon fine questa richiesta di mutuo non è possibile più portare avanti l'accordo nei termini in cui era stato previsto, e quindi oggi, con con questa delibera, noi andiamo a stralciare questa posizione debitoria, facciamo un passo indietro, ovviamente lo facciamo, dopo aver consultato il legale che ci segue, che segue il comune in questa questione, abbiamo fatto una richiesta di parere, e il legale ha ritenuto che comunque data l'incertezza dell'esito del giudizio, valga comunque la pena a proseguire la strada transattiva, quindi cercare di formulare con la società Pacchiosi un nuovo accordo, con, ovviamente, termini diversi, tempistiche di pagamento diverse, non avendo mai potuto accedere al mutuo per l'importo richiesto. Quindi ad oggi la situazione qual'è, si torna un esterno un passo indietro, non viene più riconosciuto questo debito fuori bilancio, ma questa torna ad essere una passività potenziale per far fronte alla quale sono state comunque opportunamente accantonate risorse nel risultato di amministrazione e comunque, prevede ulteriori accantonamenti nel bilancio di previsione, ciò non toglie che comunque continueremo a percorrere la strada dell'accordo transattivo, cercando naturalmente di ottenere, una pronuncia favorevole per il comune in modo da evitare un danno economico alquanto rilevante, naturalmente il rischio a cui siamo esposti a una sentenza che può essere anche di condanna è elevatissima, quindi questo ci porta a continuare a percorrere questa strada transattiva, però ovviamente, correttamente dal punto di vista contabile, questa sera occorre stralciare questa posizione debitoria, dalla mole di quelle riconosciute nello scorso consiglio, fermo restando che rimane una questione molto calda e molto attenzionata da parte nostra, perché la data del 27 aprile che è la data in cui si terrà la prossima udienza, è imminente e quindi naturalmente, abbiamo necessità di continuare a percorrere questa strada. La questione Pacchiosi lo dicevamo nello scorso consiglio, è una questione molto annosa, con la quale, si sono scontrate, diciamo, molte amministrazioni, cercando di raggiungere un accordo, accordo che però fino ad oggi non era mai stato raggiunto, proprio perché mancavano gli strumenti finanziari, per far fronte ad una spesa del genere, noi abbiamo fatto tutto è possibile naturalmente, accantonando sia risorse di bilancio e cercando per il resto di far fronte a questa enorme spesa, con un mutuo però ovviamente, la facoltà di concedere un mutuo della cassa depositi e prestiti, che ha ritenuto di non dover erogare tutta l'intera somma, questo naturalmente è qualcosa che ci preoccupa molto però, continueremo sicuramente a seguire questa situazione, io quando ne parlammo nel consiglio del 30 novembre, ho detto che questa amministrazione non intende nascondere la testa sotto la sabbia, e la polvere sotto il tappeto, non vogliamo lasciare in eredità alle amministrazioni future, come purtroppo abbiamo dovuto constatare noi, questa enorme mole di situazioni che sono difficili da affrontare che richiedono molti sacrifici, richiede individuare somme nei bilanci comunali e far fronte a una sentenza di oltre un milione di euro non è semplice, peraltro non è l'unica a cui il comune è esposto, proprio sulla galleria pendono altri contenziosi, un altro è con la COSIAC che era un'altra ditta che era incaricata della realizzazione dei lavori della

galleria San Rocco, e anche lì, l'importo si avvicina molto a questo e siamo prossimi anche lì a una sentenza, quindi quello che si sta facendo è cercare di lavorare affinché il comune, le finanze comunali, siano pronte quindi a prestare gli strumenti affinché l'arrivo di una sentenza perché poi purtroppo arrivano, prima o poi come sono arrivate altre, come abbiamo evitato che ne arrivassero altre ancora, oggi siamo qui a parlare di Pacchiosi, come il 30 novembre abbiamo parlato MA, di Iacovino, abbiamo parlato del progetto D'alessandro e di altre cose proprio perché, negli anni evidentemente, si è preferito fare altro e non cercare una soluzione a questi problemi, tanto chi verrà se ne occuperà, le sentenze arriveranno, noi abbiamo avuto la sfortuna, devo dire, di essere capitati un po', nel periodo di cui tutte queste questioni molto annose, stanno arrivando alla fine, insomma, ogni imbuto alla fine ha il suo collo, e noi siamo arrivati al collo dell'imbuto, questo bilancio comunale non si può più permettere di far finta di queste situazioni, ma è dovere di un'amministrazione onesta e responsabile, cercare di approntare gli strumenti per correggere queste cose. Oggi mi fa piacere che siano presenti tutti i consiglieri, quasi tutti, anche di opposizione, insomma, sarebbe stato bello poterne discutere un po' con tutti, però negli altri consigli comunali, c'è stata un po' una tendenza a fuggire probabilmente, anche da questioni che attenevano a responsabilità di chi, ancora oggi, ricopre dei ruoli; noi siamo contenti di aver cercato una soluzione, di essere riusciti a darla in molti casi, perché quando si contrae un debito, quando un'amministrazione contrae un debito, alla fine lo contrae con i suoi cittadini, perché a questi debiti si dovrà far fronte con le finanze comunali, questi debiti vanno spesso a impattare anche sulla vita delle imprese del territorio, quando il comune commissiona dei lavori e non li paga all'impresa, genera un danno economico all'impresa, che si ripercuote sui suoi lavoratori, quindi alla fine sempre e comunque sui cittadini e sulle casse comunali, quindi, io sono sicura ovviamente che questa delibera come le altre, non avrà unanimità di consensi, però vorrei che si prendesse atto del fatto che si è fatto un grande atto di responsabilità da parte di questa amministrazione nel farsi carico di queste situazioni e non lasciarle così, alla ventura di chi arriverà dopo, perché le sentenze probabilmente arriveranno quando noi avremo terminato il nostro mandato, però non ce la sentiamo di lasciare una comune con un bilancio con una bomba pronta a esplodere, noi, da parte nostra ce l'abbiamo messa tutta, c'è stata questa, diciamo, questa battuta d'arresto su Pacchiosi, però probabilmente può essere per noi anche lo spunto per rivedere la trattativa e ricominciare comunque a condurla, sempre avendo come unico interesse, la salute del bilancio comunale, ho terminato, grazie.

Badursi: presidente posso?

Albano: posso?

Di Trani: mi prenoto pure io

Presidente: prego consigliere Badursi, prego

Badursi: grazie, grazie. Io prima di intervenire volevo chiedere all'assessore al bilancio al dottor bianco e al segretario generale se hanno qualcosa da aggiungere alla relazione che ha fatto il sindaco di Pisticci, diciamo, profili di legittimità, sul fatto che la procedura è corretta, hanno qualcosa da aggiungere? Va bene non vi sento, allora

Segretaria: no no, personalmente no

Badursi: perfetto, io faccio il mio intervento. Mi viene da sorridere anche se, diciamo, penso che la serata non sia quella giusta per sorridere, però devo dirvi, sindaco, giunta, colleghi consiglieri e soprattutto cittadini di questo comune, che quando pensi di aver visto tutto nel corso di un po di mandati consiliari, e quindi anche di procedure e tutto il resto, scopri che non hai visto tutto, ci sono ulteriori, come dire, evoluzioni nel gestire la macchina pubblica, e questa proposta di delibera, è esattamente una di quelle situazioni, strane, più che strane, sulla quale non è possibile neanche esprimere un giudizio se non, come dire, di un sorriso generale; perché dico questo, e non voglio offendere chi la propone, e come la propone, il tema che le leggi sono chiare, e quando, soprattutto il testo unico sugli enti locali, quindi la 267 è chiara, chiarissima, e noi non dovremmo fare altro come amministratori che attenerci alla legge. Allora io sinceramente, l'ho detto con una battuta ma non è una battuta sono veramente preoccupato, sono preoccupato che quando, come dire, vedo il mio paese amministrato, lo devo dire e non si offenda nessuno, ma in questo modo io, come dire, sono spaventato non preoccupato, e vi dirò perché, lo dirò soprattutto a quei consiglieri che andranno ad approvare come hanno approvato la delibera precedente, e sulla qualcosa lo voglio ribadire, noi abbiamo votato contro, perché, l'abbiamo detto nel nostro intervento, perché, diciamo, ci sono alcune cose che vanno chiarite, le chiarisco velocemente, per chiarirle soprattutto agli più, quelli che non sanno, anche se ci sono quelli che dovrebbero sapere all'interno di questo consiglio comunale, e non sanno, come funzionano i debiti fuori bilancio; il debito fuori bilancio è un qualcosa che viene riconosciuto dallo strumento consiglio comunale, e può essere anche non riconosciuto; quando non è riconosciuto il debito fuori bilancio, cioè per un motivo qualsiasi non viene riconosciuto, cosa fa la corte dei conti, ricerca il colpevole di chi ha generato questo, diciamo, eventuale debito fuori bilancio, noi però che siamo amministratori che andiamo in continuità cerchiamo, di solito, cerchiamo di approvare il debito fuori bilancio, il segretario generale o chi stila la camicia della delibera dice, salvo che un domani la pubblica amministrazione vada a trovare il colpevole di chi ha determinato questo debito fuori bilancio. Il tema però è uno, ed è il motivo del mio sorriso, noi nel consiglio comunale scorso, dico noi, dico voi di maggioranza, avete approvato un debito fuori bilancio, e qui sindaco, non è la masseria o la casa privata di qualcuno dove tu, prima dici che quello è un debito, poi subito dopo lo stralci e dici, non è più un debito, se c'è un debito fuori bilancio, è un debito che rimane e quindi non è possibile stralciare i debiti fuori bilancio approvati, e quindi, lo dico con chiarezza, la procedura corretta, e poi qualcuno mi corregga se sto dicendo una fesseria, la procedura corretta sarebbe stata annullare in autotutela la delibera precedente e rifarne un'altra oggi, che sostanzialmente accertava i debiti fuori bilancio, al netto di questo qui, io penso che la procedura, questa messa in campo, da voi e da chi ve l'ha suggerita, sia totalmente errata; non è possibile stralciare alcunché, la delibera di approvazione dei debiti fuori bilancio è una delibera che è stata approvata nell'ultimo consiglio, quei debiti che abbiamo discusso la volta scorsa, sono dei debiti accertati fuori bilancio, e quindi anche, tra virgolette, attaccabili, da chi oggi qualcuno vuole tutelare, primo aspetto. Secondo, io la volta scorsa non essendo un consigliere di maggioranza, ho letto purtroppo, ho espresso la mia contrarietà insieme agli amici di minoranza, e non abbiamo, diciamo, messo in evidenza, ma stasera purtroppo mi corre l'obbligo di metterla in evidenza, perché? Perché anch'io sindaco, voglio bene alla nostra comunità, alla mia

comunità, alla nostra comunità; voi consiglieri male, certamente consiglieri male, sappiamo benissimo che la cassa depositi e prestiti non da mutui se non su investimenti, quindi nessuno dica, che la cassa depositi e prestiti ha sbagliato a non darci mutuo, il tema vero che è stato chiesto un mutuo su un qualcosa che non era un investimento, se non per una quota parziale che sono i 200mila euro riconosciuti, e sui quali la cassa depositi e prestiti vi ha, diciamo, concesso sostanzialmente il mutuo, quindi, errata la procedura, errata la procedura della prima determinazione dei debiti fuori bilancio, perché non erano investimenti e quindi non era possibile coprirli con un mutuo da richiedere alla cassa depositi e prestiti; la cassa depositi e prestiti vi ha risposto e vi ha detto, guardate noi ve lo possiamo coprire al massimo per 200 mila euro, il resto però dovete trovare delle risorse, il tema vero sindaco, il tema vero, è che stasera a tre giorni dalla fine dell'anno, io vi capisco, capisco il dirigente del settore finanziario, capisco chi vi ha fatto la camicia, come dire, non capisco l'assessore al bilancio che non vuole neanche dirci la sua sulla questione, oggi non avete la possibilità di fare coperture di nessun tipo, e quindi questo vi porterebbe, vedi sopra, la questione della tari, porterebbe comune di Pisticci in disequilibrio, allora qualcuno ha suggerito, di fare un'operazione, io reputo illegittima, stralciare un debito fuori bilancio approvato, io non l'ho, come dire, io ho fatto anche una ricerca da questa mattina, non c'è nessuno che ha mai stralciato un debito fuori bilancio approvato, una volta approvato, bisogna dare copertura finanziaria, anzi, è usanza, e questo lo sappiamo tutti, che prima di riconoscerlo, uno ha la copertura finanziaria, però voi nella vostra vanità sindaco, vanità, la vostra vanità vi ha portati a portare una delibera la volta scorsa, sulla quale convintamente, pensavate che la cassa depositi e prestiti potesse accendere un mutuo su qualcosa che, dicevo, tecnicamente sbagliato. Allora, sindaco ora, nel merito, perché qui ci sono due questioni, una è nel merito, l'altra è nel considerarsi cittadini di questo territorio facenti parte di questo territorio, cioè come dire, che vivono una comunità, poi al punto successivo parleremo diffusamente anche di questa condivisione e del voler bene al nostro territorio, facendo così sindaco, non si vuol bene al nostro territorio, perché io sono convinto che questa operazione che voi voterete, è in totale, è il totale, è di una totale illegittimità rispetto alla delibera che voi avete approvato la volta scorsa; poi non so se qualcuno, visto che la si vuole inviare alla corte dei conti, non lo so se qualcuno solleva poi, sapete cos'è, da quando non ci sono più i comitati di controllo, le delibere ognuno se li fa come vuole e facciamo anche giurisprudenza, ma di fatto, di fatto, quello che voi ci state proponendo stasera con questa delibera non sta né in cielo né in terra, e anche qui, ogni volta lo dico, ha paura, come dire, vi chiedo di smentirmi su questo, cioè voi dovete smentirmi mi dovete, come dire, citare la legge che sostanzialmente dice, che una volta approvato i debiti fuori bilancio, facciamo un'altra delibera e stralciamo quelli che l'altro ieri, per i più, e per tutti erano debiti fuori bilancio, oggi magicamente, e qui devo dire, perché poi voi sapete, io sono abituato a le cose a ringraziare le persone che le citano; la volta scorsa, il consigliere Albano in maniera puntuale e precisa, e penso, non voglio, come dire, rubargli l'intervento, ma disse, ma noi nella nostra amministrazione avevamo tentato un'operazione di mediazione, che addirittura ci avrebbe fatto risparmiare dei soldi, qualcuno in consiglio comunale scorso, ha risposto, ma no questo è il massimo che potevamo ottenere, stasera sindaco, rabbrivisco, rabbrivisco, nell'ascoltare dal tuo intervento che addirittura oggi ci sarebbero le condizioni, attraverso un parere chiesto a un avvocato incaricato, e quindi non c'è un parere legale del comune di Pisticci che ha l'ufficio legale, chiesto

a un avvocato incaricato, un parere, che dice sostanzialmente, il parere, guardate che forse riusciremo anche a risparmiare dei soldi, allora delle due l'una sindaco, o era un eccesso di spesa quella con l'approvazione della delibera dei debiti fuori bilancio dove ci avete raccontato che quei mille trecento e uno mila euro, non erano negoziabili, perché sarebbe stato il massimo applicabile, quello che avete fatto nella trattativa, oggi ci dite, che ci sono ancora addirittura punti di mediazione che, addirittura anzi, in maniera non so quanto velata, si dice anche, va beh ma eventualmente se proprio dovessimo andare a sentenza, può essere anche, perché lo sottolinea l'avvocato nel suo parere, addirittura mica è certo che il comune di Pisticci, come dire, si troverà condannato in questo, non è certo, lo dice l'avvocato, ora la cito testualmente, al fine di contrastare con un attimo solo, che ve lo trovo, dice eccolo qui, dice sostanzialmente l'avvocato al quale avete chiesto un parere, che non è allegato, giustamente, dico giustamente perché tanti atti non si allegano mai al consiglio, nel caso specifico appaiono sussistenti ragionevoli probabilità che l'appello proposto dal comune di Pisticci, possa avere sia pure parzialmente un esito favorevole, ma a che gioco giochiamo Sindaco? Cioè noi avevamo questo tipo di parere, e lo avremmo approvato, questo è il parere, mi permetto di dire, questo il parere citato dall'avvocato.....

Sindaco: e intrinseca incertezza di ogni giudizio potrebbe suggerire una soluzione transitoria.....

Badursi: ho capito, io leggo nel, visto che.....

Sindaco: io non ho mai detto che potremmo addirittura risparmiare.....

Badursi: sindaco, consentimi di finire l'intervento, dopo di che, voglio sentire le aggiunte tue e le aggiunte di tutti, sta di fatto che oggi riprendiamo in mano la questione e diciamo, anzi se la dobbiamo dire anche in maniera brutale, ci rimangiamo quello che abbiamo detto qualche giorno fa, qualche giorno fa, da un lato, si è vero era condizionato all'ottenimento del mutuo, ma dall'altro fu detto chiaramente visto che questa era la partita più grande, che oltre quella soglia in un'eventuale trattativa con, diciamo, con la società anzi, con la società che ha sostituito la società, sostanzialmente si era arrivati al minimo storico, oggi mi fa un po così, sentire che addirittura c'è anche una possibilità di diminuirle ancor di più, o qua mica stiamo parlando dei soldi del privato cittadino.....

Sindaco: consigliere però no, così non va bene, io non ho detto

Badursi: no,no,no sindaco, così non va bene lo dico io.....

Sindaco: non bisogna mettere in bocca parole che non ho detto.....

Badursi: io non ti metto in bocca nulla.....non ti metto nessuna.....

Presidente: facciamo terminare, facciamo terminare.....

Badursi: sindaco, io non voglio metterti in bocca nulla, parlo, diciamo, per gli atti che leggo, gli atti che leggo e chiudo, perché mi piace e mi piacerebbe sentire tutti su questa vicenda, io sollevo una questione, la questione è che oggi questo atto, non è possibile, così come avete scritto voi, non è possibile che si stralci una posizione approvata in una delibera, ad oggi ancora efficace, quindi, non è possibile stralciare

qualcosa che è stato approvato ed è già stato dichiarato un debito fuori bilancio, sulla qualcosa chiedo per una questione di legittimità dell'atto che venga posto nel verbale che venga posto il sunto del mio intervento, con questa richiesta specifica, e chiedo a chi è garante del consiglio comunale, il presidente del consiglio e il segretario generale, se questo tipo di operazione, è legittima oppure no.

Albano: posso? Posso?

Presidente: Grazie consigliere, si prego

ALBANO: buonasera a tutti, ritorniamo sull'argomento che ampiamente ho illustrato il 30, penso di averlo illustrato bene, quindi non aver vaneggiato, raccontando alcune cose, perché le avevo vissute in prima persona quindi sapevo di cosa si parlava; tutta questa vicenda ha esposto l'amministrazione a una brutta figura, ma questo è il minimo, e soprattutto i consiglieri che votano, qua non si vuole fare terrorismo ma si tratta di materie abbastanza particolari e pericolose, quindi sono degli atti da fare, che espongono pure i consiglieri, quindi bisogna saperli, se si parlava di tutto questo, diciamo, se ho un pochetto illustrato la cosa, poi ritornando a quello che ha detto il consigliere Badursi, io avevo letto il dispositivo della sospensione, dove faceva riferimento più volte, io l'ho letto, non so chi mi ha sentito e chi non mi ha sentito, l'ho letto più volte, perché non c'era negli atti del consiglio l'altra volta, l'ho detto pure espressamente al sindaco, non so perché, ma leggendo quel dispositivo, si capiva che un'apertura o qualche cosa c'era, disse il sindaco che era una cosa delle cosiddette cause del formato di stile, era abbastanza motivata la sentenza e ci diceva, guardate che il comune di Pisticci ha serie e fondate, diciamo, argomentazioni portate, diciamo, in giudizio; io per questo, diciamo, mi è sembrato tutto un po' strano, poi, a quelle somme. Io avevo parlato di tutto tutto quest'iter, a, diciamo, a qualcosa di, non lo so, che non si riesce a capire, sia per quanto riguarda le procedure, si sa quanto riguarda, diciamo, i vizi giuridici, procedurali e sia dal punto di vista del metodo; per quanto riguarda, diciamo, i debiti fuori bilancio, una transazione non può essere riconosciuta come debito fuori bilancio, come pure una sentenza, di due anni prima, ma se, diciamo, si è voluto fare; anche per quanto riguarda il mutuo l'avevamo detto tutti quanti la volta scorsa, il mutuo, si può fare per investimenti, la circolare non è la circolare fatta a dicembre, a novembre 2020, 2019, è del 2013, si sapeva, riconoscendo quella riserva sei, diciamo, il comitato, la Cassa Depositi e Prestiti, riconosce qualcosa di effettivo, un'opera, però, sarebbe la parcella del collaudatore, addirittura potrebbe finanziare solo la parcella del collaudatore, se voi andate a rivedere la transazione, la parcella del collaudatore, è stata estromessa, quindi era un qualcosa in più, quindi potevano darci qualche cosa, che non faceva nemmeno parte della transazione, perché quella è stralciata, il collaudatore perché abbiamo un altro procedimento a parte per quanto riguarda il collaudatore, e poi per quanto riguarda l'IVA, penso che qualcuno se n'è accorto, è stata pagata l'IVA al 22 per cento, invece dell'IVA al 10 per cento. Quindi, ci sono tutte queste situazioni particolari e paradossali, che ci fanno pensare a tante cose; come diceva il consigliere Badursi, quando si tratta di atti, io sono un medico, però tra tutte queste materie amministrative da un po' di anni avendo rivestito una carica e vedendo pure tutti, diciamo, tutti questi atti, non ho trovato da nessuna parte la parola stralcio, da un punto di vista giuridico, si chiama annullamento, si chiama revoca di un atto, di un dispositivo, ma stralcio non l'ho visto, per questo, diciamo, non, diciamo, non bisogna parlare di

questo, anche secondo il mio parere, come diceva Badursi, bisognava annullare il dispositivo dell'altra volta, della scorsa volta e poi rifare diciamo un nuovo atto. Per quanto riguarda, diciamo, un'altra, un'altra, diciamo, altre cose che poi leggendo e vedendo i vari atti, non riesco a capire, è chi ha condotto la trattativa, visto che l'ufficio legale non l'ha condotto, il sindaco che è avvocato, non lo ha condotto, l'avvocato che è stato, diciamo, che è stato nominato, c'è un mandato di agosto 2018, perciò se noi andiamo oggi per esempio a fare il consiglio comunale, dà mandato all'avvocato, quando il mandato già ce la dà il sindaco, non è il consiglio comunale che dà, che dà il mandato al sindaco, e il mandato è, diciamo, come dice, l'atto, cioè quello di una facoltà di legge, su quello compreso di rinunciare agli atti, conciliare, transigere, farsi sostituire e tutto, quindi anche di transigere, come mai non, diciamo, non ha avuto parte in causa, è stato esautorato nella prima parte, chi l'ha condotta questa trattativa? Perché chi ha condotto questa trattativa e non lo so chi l'ha condotta, o è stato negligente o in malafede, questo poi, diciamo, il tempo ce l'ho dirà perché ci sono tanti tanti lati oscuri, perché a fronte di una sentenza di questo tipo, sentenza, parliamo di dispositivo di sospensiva, un minimo, diciamo, un minimo di trattativa c'è, perché un minimo di trattativa c'è, perché poi questa, questa, abbiamo tanti contenziosi, perché proprio questa da chiudere subito, perché ce ne sono altre che, diciamo, dovrebbero arrivare a breve; ci sono tanti e tanti lati oscuri, voglio sapere diciamo, da chi ha condotto questa trattativa, cioè chi l'ha condotta e perché l'ha condotta in questo modo, anche perché poi, vedendo pure gli atti, diciamo è stato interpellato pure lo stesso avvocato, dopo aver avuto il, dopo aver avuto, diciamo, la comunicazione della cassa depositi e presiti del diniego, è stato interpellato e il nel quale poi ha detto, diciamo, la sua, dicendo che, in base alla magari alla sua esperienza, in base a quello che c'è scritto nella sentenza ci sono, diciamo, ci sono buone possibilità, non di vincere, perché diciamo c'è qualche cosa, che spetta, diciamo, all'impresa, ma di ridurre, diciamo, sensibilmente il quantum, per questo, diciamo, ci sono queste discrepanze. Poi volevo, volevo chiedere, diciamo, una cosa che ho letto nella delibera che andiamo ad approvare, dove si parla di potenzialità passive accantonate, che erano già accantonate quindi nel bilancio approvato, nel bilancio approvato, quindi, se noi avevamo le potenzialità passive accantonate, non rischiavamo, l'equilibrio di bilancio c'è, perché dovevamo fare un mutuo? Perché prendere altri soldi? Io non lo so, può darsi che mi sto arrovellando in questi discorsi, però non riesco a dare una spiegazione a questo; poi parlando pure del mutuo, diceva pure, diciamo, il sindaco, che bisognava non mettere la polvere sotto al tappeto, tutte le altre cose, di togliere dei debiti, diciamo, che non voglio andare ancora a rimarginare sulla passata amministrazione, quanti debiti sono stati tolti allora e adesso, penso, diciamo, se facciamo la comparazione, penso qualcosa di più, ma non mi appassiona questo, e non lo voglio nemmeno dire, però volevo dire che facendo un mutuo, cioè non che noi si fa un favore, adesso, facciamo qualcosa adesso però lasciamo in eredità a tutti gli altri, a chi verrà, alle nostre generazioni, alle prossime, diciamo, alle prossime legislature prendiamo una cosa e la lasciamo agli altri, non è che lo togliamo, lo togliamo con un mutuo che diamo in eredità ad altri, cioè è un paradosso questo, può darsi che non mi sono spiegato bene, la cosa è talmente chiara, quindi fare un mutuo per questo non era il caso e quindi volevo sapere, che nella prima delibera che abbiamo fatto il 30 settembre, penso non si parli di potenzialità passive, è come se avessimo qualcosa d'importante da toglierci, altrimenti c'era qualche problema e si doveva fare per forza sta cosa, anche in questo modo, ripeto, in questo modo che secondo me, non era il modo giusto, per adesso

si parla di potenzialità passiva quindi c'è una situazione di equilibrio di bilancio e quindi non espone l'Ente a nessuna cosa, quindi qua mi sembra il gioco delle tre carte, dov'è, qual'è quella giusta, dov'è quella giusta, quello che non riesco a capire. Io, diciamo, ho analizzato alcuni aspetti che andrebbero, diciamo, approfonditi perché tutto questo, con quello che ha detto poi, diciamo, senza andarsi a soffermarsi su quello che ha detto il consigliere Badursi, sulla legittimità poi di questo atto, fanno pensare, insomma, a un qualche cosa che si fanno con estrema semplicità, può darsi senza sapere di quello che si fa, nessuno vuole accusare di dolo o di altre cose, però ci sono delle situazioni particolari che sembrano delle improvvisazioni, e siccome è una materia abbastanza particolare, questa, mi sembra che, diciamo, l'amministrazione viene esposta, tutta

la cittadinanza viene esposta, diciamo, a delle problematiche, e soprattutto chi vota, non voglio ripetermi, non voglio ripetermi, però soprattutto chi vota, andatevi a vedere le carte, conoscete bene tutto prima, e poi magari con cognizione di causa, votate, vi prendete delle responsabilità, perché ho il voto non voglio farlo passare come una alzata di mano, ma una presa di responsabilità, vi prendete le vostre responsabilità, ma almeno dovete sapere, di quello, di che si tratta, grazie.

DI TRANI: Posso, Presidente?

PRESIDENTE ANDRULLI: Grazie, Consigliere Albano! Prego, sì!

DI TRANI: Posso? E niente, a me spiace che ogni volta il Sindaco debba dire certe cose. Allora, io ho chiesto al Presidente del Consiglio, a più riprese - e il Presidente me ne può dare atto - , di convocare il Consiglio Comunale di sabato e di dare la possibilità a tutti quanti di potervi partecipare. Allora, io lavoro h 24, così come anche Albano così come anche gli altri colleghi vogliamo partecipare al Consiglio Comunale e se ci candidiamo non perché non vogliamo partecipare. Vogliamo partecipare per dire tante e tante di quelle cose che in questo Consiglio Comunale vengono annunciate e travisate. La Sindaca, per esempio, parla di debiti fuori bilancio dell'Amministrazione Di Trani: 40.000,00 euro riconosciuti l'ultima volta. Allora, devo dire che se c'è stata un'alluvione non è stata colpa mia; se c'è stato un incendio non è stata, non è stata certamente colpa mia; se ci sta un Ufficio Tecnico che dorme e che va a singhiozzi - a volte riconosce i debiti, a volte non li riconosce - non è certamente colpa mia. Detto questo, si parlava di Iacovino. Iacovino aveva vinto la gara d'appalto per quanto riguarda il rifacimento della casa del cimitero, della casa di custodia del cimitero. Aveva cominciato a fare i lavori all'interno del cimitero, il verde e quant'altro...ad un certo punto, Iacovino non può andare avanti per il semplice fatto che non ha il DURC. Allora, in quel particolare momento l'Ufficio Tecnico doveva bloccare tutto e riconoscere determinate cose. Non è certamente il sindaco che fa certe cose; non è certamente il sindaco che ordina di fare dei lavori nella sua villa di campagna, nel suo terreno di campagna: tutto quello che abbiamo fatto, caro Sindaco, lo abbiamo fatto esclusivamente per la comunità. Parlava di macchine di rappresentanza l'ultima volta, ho sentito la registrazione. Le voglio ricordare che la mia Passat ha fatto 300.000 km per la Pubblica Amministrazione: una macchina nuova che ho utilizzato quasi esclusivamente per la Pubblica Amministrazione. Non mi appassiona, non mi appassiona tutto questo. Resto d'accordo con quanto detto da Badursi e quanto detto da Domenico Albano; resto - per quanto riguarda l'ultima problematica, per la quale voglio ricordare un'altra cosa: che la mia

Amministrazione ha tolto debiti per oltre 2.000.000,00. C'erano 7.000.000,00: siamo andati via con 5.000.000,00, ma non abbiamo fatto ricorso al mutuo, caro Sindaco. Non abbiamo indebitato chi stava dopo di noi. L'abbiamo fatto utilizzando somme di bilancio che è una cosa ben diversa. Si è fatta troppa filosofia sul fatto dei debiti che avrebbe contratto la mia Amministrazione; a più riprese avete detto che abbiamo rischiato il dissesto e il pre-dissesto. Voglio ripetermi per l'ennesima volta: il sindaco uscente Di Trani firma il mandato di fine mandato e dice che non ci stanno debiti fuori bilancio, non ci sta dissesto nè pre - dissesto. Il sindaco subentrante Verri altrettanto dice che non trova il Comune in dissesto e nè in pre - dissesto. Perché, allora, perché dire alla gente fesserie? Perché mistificare la realtà? Voi lo avete fatto e l'avete fatto per tantissimo tempo. Voglio ricordare la campagna elettorale dopata che avete fatto; vogliono ricordare tutto quanto avete detto su Tecnoparco e poi non avete fatto assolutamente niente; voglio - è inutile che ride - allora io le cose le ricordo e le ricordo bene: io ho pagato in prima persona determinate cose; ho pagato con due macchine bruciate; ho pagato con le gomme tagliate alla Passat - non credo che gliel'abbiano fatte anche a lei queste cose, Sindaco. Comunque, non voglio fare l'eroe, non voglio fare assolutamente niente, però voglio capire come mai il dirigente che dà il parere contabile positivo, l'ultima volta per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, quindi la possibilità di contrarre il mutuo per poter pagare Pacchiosi, in questo momento dà un altro parere positivo per stralciare questa cosa. Sinceramente non la capisco questa cosa. Allora, se abbiamo una classe dirigente, una classe politica quasi inesistente, tant'è che io non conosco nemmeno la voce di tutti quanti i Consiglieri comunali della maggioranza. Come si fa a prestar fede a dei dirigenti che non sanno nemmeno loro che cosa stanno facendo e che cosa stanno dicendo. E vogliamo anche promuoverli questi dirigenti, la situazione è veramente drammatica se questo è il quadro, se questa è l'eredità che state lasciando a chi verrà dopo di voi, saranno veramente tempi duri per chi verrà dopo di voi. Allora perché voi con i vostri atteggiamenti fate perdere anche l'entusiasmo alle persone, anche chi avrebbe voluto candidarsi la prossima volta per cercare di risollevare quelle che sono le sorti di questo paese, ci penserà due volte prima di candidarsi. Perché troverà un casino che non so nemmeno io dove potrà andare a sbattere per poterlo risolvere. Detto questo, allora voglio che la gente sappia la verità, quando si parla di debiti fuori bilancio amministrazione Di Trani si dica tot 10.000 euro per Iacovino, 20.000 euro per Morano, che sono stati interpellati la sera che c'è stata l'alluvione, due alluvioni e stavamo in via 4 Caselli. Se non abbiamo contato i morti non lo so perché, stavamo là. E quindi io Sindaco avevo la necessità, avevo l'obbligo morale di poter interpellare tutte le aziende del territorio per poter dare una mano in quella particolare situazione. E questo è, quindi fin quando uno utilizza i soldi pubblici per fare i fatti propri, Sindaco ha ragione! Allora facciamo arrestare chi si comporta in questo modo. Ma chi è costretto dagli eventi non si sente supportato nemmeno da un ufficio tecnico degno di tale nome allora la cosa diventa veramente grave. Allora non voglio andare oltre, mi riserverò di poter dire altro in un prossimo intervento, però quello che esigo è che si dica alla gente la verità, che non si nasconda niente e che nella fattispecie, Vito Di Trani, non ha paura di venire in Consiglio Comunale. Vito Di Trani lavora, quindi vuole dare il suo contributo come l'ha sempre dato e quando ho fatto il Sindaco ho cominciato lo studio alle 5 di mattina e quindi devo ringraziare di questo soltanto i miei pazienti. Allora chi riesce a fare insieme le sue cose lo fa esclusivamente per il bene della comunità. Ho chiuso.

GIOIA: Posso?

ALBANO: Presidente posso fare una domanda all'Assessore?

PRESIDENTE ANDRULLI: No vuole intervenire il Consigliere Gioia. Prego.

ALBANO: Devo solo fare una domanda poi mi risponde dopo.

PRESIDENTE ANDRULLI: Prego.

ALBANO: Volevo chiedere all'Assessore Lettini, ho visto la delibera dell'altra volta dove parla di ... il parere di responsabilità tecnica espresso dai dirigenti dei relativi settori e del parere contabile, però qua vedo solo il parere contabile della delibera del 30, e poi l'altra domanda: al punto 6 di questa delibera che stiamo per approvare adesso, di confermare con la presente delibera il permanere degli equilibri di bilancio in ragione della consistenza delle somme accantonate previste nei fondi di passività, quindi ci sono delle somme accantonate per questa passività quindi stiamo tranquilli? Se dopo quando ha finito il giro mi può rispondere. Grazie.

PRESIDENTE ANDRULLI Prego, Consigliere Gioia.

GIOIA: Grazie, Presidente. Allora, innanzitutto volevo dire che non solo i Consiglieri di minoranza escono fuori da quelli che sono i punti all'Ordine del giorno e, come più volte ci è stato diciamo denunciato di fare e soprattutto ci è stato detto di essere in Campagna elettorale negli ultimi Consigli comunali, ma a quanto pare anche il Sindaco in questo momento sta, diciamo anche lei avendo questo ruolo, in quanto oggi si dovrebbe parlare soltanto del primo punto dello stralcio dei debiti fuori bilancio e invece parla di altri debiti che avrebbe fatto, diciamo dove ampiamente abbiamo discusso e ha ampiamente relazionato nel precedente Consiglio comunale, oggi li va a riprendere proprio per fare un po' di Campagna elettorale. Vabbè, però anche a lei è concessa., non solo a noi. Inoltre, volevo dire che quanto detto dal Consigliere Badursi lo condivido in pieno e anche del Consigliere Albano, quindi non entro più nel tecnicismo in quanto è stato ampiamente e in maniera veramente brillante esposto dal Consigliere Badursi e mi associo alla sua richiesta. Quanto, non voglio fare terrorismo come dice il Consigliere Baratella, però mi fa specie guardare i risi e i sorrisi dei Consiglieri di maggioranza. Sembrano come quelli dei bambini che sorridono incoscienti a qualcosa che non conoscono e di cui non sanno nemmeno il significato. Per cui non dico: "State attenti" perché a questo punto non vale neanche più la pena andare a fargli aprire gli occhi. Mentre, andando al sunto del discorso, il Sindaco nell'ultimo Consiglio Comunale, proprio ieri vedendo il video, nell'ultimo Consiglio Comunale dice, nella relazione, che è rischio di soccombenza di questo Comune è veramente altissimo nella sentenza. Da premette che io sono a favore di una transazione di ... nessuno parla di non essere a favore di una transazione. Io oggi sono a favore di queste transazioni, però come detto dal Consigliere Albano nel precedente Consiglio Comunale, perché non si è fatto o non si è informati di più al fine di cercare di avere un risparmio ancora maggiore della transazione? E perché la richiesta di parere all'Avvocato Petrone non è stata fatta anche prima del Consiglio del 30 11? E la cosa che, diciamo, mi fa specie, il Sindaco blocca il Consigliere Badursi quando dice, additandolo di dire il falso, quando dice che l'Avvocato Petrone nella sua relazione del 22 dicembre 2020, risponde e dice appaiono sussistere nel caso specifico, ragionevoli probabilità che l'appello proposto dal Comune possa avere, sia pure

parzialmente, un esito favorevole e ciò in considerazione anche del fatto che la Corte di Appello ha motivatamente accolto l'istanza cautelare dell'amministrazione. Così quanto detto dal Consigliere Albano nel primo Consiglio. Suspendendo l'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. Tuttavia la già intrinseca incertezza di ogni giudizio potrebbe suggerire una soluzione transattiva, quindi ti dice: "Dobbiamo fare questa transazione" però dice che in questa prospettiva potrebbe prendersi in considerazione anche un ulteriore riduzione dell'importo da riconoscersi alla controparte. Quindi, di che cosa stiamo a parlare? O si è sbagliato precedentemente o si sbaglia oggi. Ecco perché probabilmente stiamo di fronte, mi spiace dirlo, a dei dilettanti allo sbaraglio. Buona serata.

PRESIDENTE ANDRULLI: Grazie, Consigliere Gioia.

PLATI: Presidente?

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì, prego.

PLATI: Posso? Guarda, non voglio entrare nel merito della questione perché è stata già sviscerata dal Consigliere Badursi, dal Consigliere Albano, dal Consigliere Di Trani e in ultimo Gioia, ma quello che mi chiedo in buona fede proprio, non voglio fare il partigiano di nessuno, può essere un Sindaco, o avvocato, una segretaria generale e un Presidente del Consiglio poterono mettere nelle condizioni i Consiglieri comunali, come ha detto il Consigliere Gioia: "i dilettanti allo sbaraglio" lo siamo stati un po' tutti quanti allo sbaraglio. Alla prima nomina penso che nessuno è venuto qui a fare già il Consigliere diciamo anziano, già il Sindaco e tutto il resto, quindi è un'offesa anche ai colleghi Consiglieri della maggioranza perché non si nasce Consiglieri si diventa con la pratica, per parlare viene acquisita e poi magari si fanno delle discussioni più approfondite, eccetera. Ma io non credo assolutamente che il Sindaco, la Segretaria comunale e il Presidente del Consiglio abbia potuto mettere in cattiva luce i Consiglieri, pur non conoscendo il problema. Non credo ancora una volta che, detto da Albano, e mi meraviglio proprio del Consigliere Albano, quando i mutui contratti dall'amministrazione precedente, in carica, non lascia tutto all'altra che subentra. Che non ricordo mai che un'amministrazione uscente non ha lasciato il mutuo a quella che è subentrata. Tu ti ricordi qualche amministrazione?

ALBANO: La nostra amministrazione non ha fatto nessun mutuo. Vai a cercare e vai a vedere.

PLATI: Ho detto mutuo per dirtene una. Non è un'accusa che si rivolge a questa amministrazione che...non voglio difendere perché non ha bisogno di essere difesa, almeno come Sindaca nonché Avvocato.

ALBANO: Parla per quello che sai.

PLATI: Se si contrae un mutuo e poi il mutuo viene accollato dall'amministrazione non è un reato questo qua, secondo me. Noi abbiamo estinto mutui di 122 prima, all'amministrazione allora, vi ricordate? Mutui ancora degli anni '60. E poi un'altra cosa, quando si parla di debiti fuori bilancio dove responsabili in primo luogo sono i Consiglieri comunali, ma non credo che diciamo nessun Sindaco, consigliato male ma non credo, che possa dare la carne, diciamo, in bocca al cane senza che nessuno sa niente. Cioè può essere che un Consigliere comunale si deve accollare la responsabilità di estinguere un debito fuori bilancio pur sapendo che questo non si può estinguere, ma non è possibile questo.

Questo veramente è una cosa che non sta né in cielo né in terra. E allora io quello che vi pongo, siccome secondo voi, qua secondo me non ho approfondito perché non sono oltre tutto avvocato, non è consentito lo stralcio. Questo risponderà il Sindaco, risponderà la Segretaria generale. Pongo un punto interrogativo: siccome il Consigliere Badursi è così convinto che lo stralcio non è consentito, io sono convinto invece che la Cassa Depositi e Prestiti non può fare mutui, diciamo, se non sono investimenti, e questo lo sappiamo un po' tutti. Quindi io ho questa mia perplessità, voglio proprio esternare, per vedere se effettivamente il Sindaco, la Segretaria e il Presidente del Consiglio o gli avvocati che sono entrati in causa hanno dato delle indicazioni sbagliate per poi fare una figuraccia, come dite voi, di stralciare quello che è stato approvato nel Consiglio del 30 Novembre. Io ancora sono un poco scettico nel pensare questo, poi attendiamo la risposta del Sindaco, che cosa ci dirà se avrà ragione il Consigliere Badursi, il Consigliere Gioia, il Consigliere Albano, il Consigliere Di Trani, oppure sbobina tutte le accuse che le sono state rivolte, grazie.

PRESIDENTE ANDRULLI: Grazie, Consigliere Plati.

CAMARDO: Giampiero? Buonasera, vorrei dire un attimo una cosa: tutte le decisioni prese, tutto quello che portiamo in Consiglio, da capogruppo sono io quella che comunque comunica col Sindaco e con gli altri, quindi i consiglieri colleghi e consiglieri di maggioranza fanno tutto quello che comunque portiamo. Non è che non sentendo le nostre voci, credendo che noi non usiamo la testa, cosa che non accade e noi non sappiamo quello che portiamo. Noi lo sappiamo quello che portiamo. Proprio perché siamo coerenti con ciò che portiamo decidiamo di stare in silenzio forse perché siamo nel giusto. Non è che non sentite la nostra voce perché ci credete degli esterni, degli esterni non siamo. Da capogruppo cerco di difendere il mio Sindaco, i dirigenti, il Segretario e gli stessi miei colleghi consiglieri; che noi siamo comunque a conoscenza di tutto quello che portiamo in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE ANDRULLI: Grazie, Consigliere.

SINDACO: Posso intervenire? Se non ci sono interventi dei Consiglieri ovviamente.

PRESIDENTE ANDRULLI : Sì, prego Sindaco. Prego.

SINDACO: Sì, ecco io vorrei solo fare qualche precisazione, perché ogni Consiglio diventa sempre più surreale devo dire. Noi oggi, come gli altri Consigli, abbiamo affrontato situazioni debitorie che non abbiamo certamente generato noi. Adesso mi sembra quasi che siamo diventati colpevoli di quanto è accaduto. Ci stiamo preoccupando di risolvere una questione molto annosa che nessuno è riuscito mai a risolvere e oggi veniamo accusati addirittura di stare commettendo un danno all'amministrazione. Ecco ma io vorrei che tutta questa certezza e tutta questa preparazione in ogni materia, che emerge dai Consiglieri di opposizione, venisse messa a disposizione del bene collettivo, come dicono di tenere così tanto. Consigliere Albano, ma non è vero che voi avevate cercato di risolvere questa questione nel 2016 con un importo inferiore, ma eravamo nel 2016 e non c'era ancora una sentenza di primo grado che condannava il Comune ad 1.642.000 e oltre euro quindi è chiaro che si partiva da una base economica ben diversa e naturalmente si cercava di puntare al ribasso. Anche a noi farebbe piacere risolvere questa questione con molti meno esborsi del Comune, anche molto meno, ci piacerebbe addirittura non dover versare nessuna somma a Pacchiosi, però

come lei stesso ha evidenziato, certamente una sentenza della Corte d'Appello non potrà essere, nel migliore dei casi, un accoglimento totale delle richieste del Comune, e quindi sicuramente un danno economico per l'Ente ci sarà. Oggi sappiamo che la base da cui partiamo è 1.642.000,00 euro; a fronte di quello, aver raggiunto un accordo che fa risparmiare al Comune oltre 600.000,00 euro ecco, non mi sembra proprio una passeggiata: 600.000,00 euro, vi invito a riflettere, magari a visionare gli zeri di questa cifra, non stiamo parlando di una cifra sicuramente irrisoria. Sulla legittimità della procedura che stiamo adottando - premesso che si arriva in Consiglio dopo approfondimento da parte del Segretario, del Dirigente, confronti con la Cassa Depositi e Prestiti e anche con la Corte dei Conti a cui, tra l'altro, vanno trasmesse tutte queste delibere - quindi se di legittimità si deve parlare, di danno all'Erario ecco, ci sono gli organi preposti a definire queste cose. Ogni Consiglio Comunale sembra un tribunale che varia la sua competenza: Amministrativo, Penale, Contabile...Eh, insomma, la nostra colpa probabilmente è quella di aver cercato una soluzione laddove altri hanno preferito lasciar correre e demandare alle altre Amministrazioni questo problema. Perché se voi avevate raggiunto un accordo, Consigliere Albano, questo accordo non era provvisto di alcuna copertura finanziaria. Ecco perché è saltato l'accordo, diciamole le cose come stanno. E' chiaro che noi abbiamo cercato di dare copertura a questo debito con un mutuo perché il mutuo, tanto per dirne una, lo paghi in vent'anni, mentre con risorse di bilancio un accordo, ovviamente, non può essere spalmato su vent'anni. Dovevamo cacciare diciamo subito, detto brutalmente, questa somma dalle somme di bilancio; invece il mutuo ci avrebbe consentito - come fa ogni cittadino che acquista una casa - di avere liquidità disponibile e poi di pagarla in maniera rateale. Quindi, se eravate così bravi a risolvere questi problemi, ma perché non ci avete pensato voi quando amministravate? Io questo mi chiedo, semplicemente. Poi non abbiamo la presunzione dell'infallibilità, noi possiamo anche sbagliare e, umilmente, i nostri errori li abbiamo riconosciuti e siamo corsi ai ripari. Ma questo non è un errore, se permettete. Quando abbiamo chiesto il mutuo a Cassa Depositi e Prestiti sapevamo benissimo che i mutui sono concedibili per spese di investimento, ma questo debito è generato da una spesa di investimento. Cioè, noi siamo qui a parlare di Pacchiosi perché si parla di un'opera pubblica che è la Galleria: se non è un investimento questo! Poi l'interpretazione delle norme fatta da Cassa Depositi e Prestiti è stata un'altra, ne prendiamo atto, torniamo indietro e cerchiamo di ripartire alla ricerca di un nuovo accordo. Io non ho detto "Cerchiamo...possiamo risparmiare ancora di più!"...Se ci riusciamo, bene...ma, naturalmente, tanto nel parere dell'Avvocato che qui ognuno cita un po' a sproposito, ma l'Avvocato Petrone che - per inciso - è il legale dell'Ente da sempre di questa vicenda, quindi le trattative, non abbiamo esautorato nessuno, sono state condotte dall'Avvocato Petrone, dall'Ufficio legale del Comune, dal Dirigente finanziario e anche da me. Quindi, naturalmente, tutte le parti in causa di questa vicenda si sono interessate preoccupate di raggiungere un accordo. L'Avvocato dice che "appaiono sussistere ragionevoli probabilità che l'Appello sia pure parzialmente, possa avere pure, un esito favorevole. Tuttavia la già rilevata intrinseca incertezza di ogni giudizio potrebbe suggerire una soluzione transattiva". Quindi, quando leggiamo il parere dell'Avvocato, ecco, magari ,leggiamolo tutto. Naturalmente nessuno ha la sfera di cristallo, non ce l'abbiamo noi, non ce l'ha l'Avvocato per dire "Sì, certamente questa causa la vinciamo" / "Sì, certamente la perdiamo" perché sarà un giudice a decidere. Poiché si è citata la sospensiva della Corte d'Appello, ecco qui vi cito solo alcuni passaggi che giustificano la sospensiva:

"La Corte d'Appello parla di gravi motivi - per i quali concede questa sospensiva - i quali consistono per un verso nella delibazione sommaria della fondatezza dell'impugnazione e per altro verso nella valutazione del pregiudizio patrimoniale che [incomprensibile] potrebbe subire anche in relazione alla difficoltà di ottenere eventualmente alla restituzione di quanto pagato dalla risoluzione della sentenza. Quindi, ritenuto in forza di una valutazione necessariamente sommaria quale quella che connota la presente fase processuale che le ragioni articolate dal Comune di Pisticci in fondamento dell'impugnazione non si palesino manifestamente infondate, ma risultino all'apparenza, salvo il completo e più approfondito scrutinio dei temi sostanziali della causa in sede decisoria, adeguati ad inficiare la decisione assunta dal giudice " a quo". Cioè, praticamente, la Corte d'Appello dice che non sono manifestamente infondati i motivi dell'Appello, quindi c'è un fondamento per il quale il Comune ha fatto l'Appello, però "Adesso ci riserviamo - dice la Corte d'Appello - una valutazione più approfondita . Soprattutto la Corte d'Appello ha motivato questa sospensione sulla base dell'ingente danno economico che il Comune avrebbe subito dall'esecuzione della sentenza. Quindi è molto calibrato il provvedimento della Corte d'Appello e non si esprime certamente nel merito. Tanto per citare un esempio a voi molto caro, quando c'è stata la "questione TARI" anche lì avevamo avuto una sospensiva nel giudizio del Consiglio di Stato. Poi, quando è arrivata la decisione è stata, diciamo, contraria al Comune. Quindi, la sospensiva non significa automaticamente che la causa si sta instradando verso una vittoria. Cioè, è brutto speculare su queste cose e giocare su temi giuridici molto delicati. Questa è una questione veramente scottante per il Comune. Cioè, qui parliamo di una condanna che, qualora arrivasse, potrebbe portare veramente l'Ente al disastro finanziario: parliamo di 2.000.000,00 di euro tra una cosa e l'altra perché naturalmente maturano gli interessi. Ecco, la Cassa Depositi e Prestiti ha ritenuto che tutta questa somma che è confluita nella sentenza di Primo Grado è stata in gran parte gonfiata, per così dire, dagli interessi. Ecco perché poi ha ristretto le spese di investimento a quella sola quota che riguarda la riserva numero 6. La riserva numero 6, Consigliere Albano, è contenuta nella sentenza quindi non diciamo che il collaudatore non c'entra. Cioè, non è che ce le sogniamo le cose. Io vi invito ad approfondire..

ALBANO: Nella transazione o nella sentenza? Io ho chiesto nella transazione!

SINDACO: Anche nella sentenza di Primo Grado!

ALBANO: No no, è contenuta nella transazione, sì o no?

SINDACO: Nella transazione è contenuto l'importo totale! Che significa? La transazione è fatta ...

[Si accavallano le voci del Sindaco e del Consigliere Albano]

ALBANO: No, c'era... Leggete la transazione...

SINDACO: Nella transazione c'è tutto!

ALBANO: Escluso il collaudatore

SINDACO: Il collaudatore ha anche un altro contenzioso e lo sa meglio di me. Le cifre che sono riportate in transazione...

ALBANO: Sì, lo so...ho capito...la questione...

SINDACO: Però mi faccia finire...nella sentenza c'era anche, appunto, una delle riserve - quella riconosciuta da Cassa Depositi e Prestiti - riguarda le somme indebitamente trattenute dal Comune. Questo per quanto riguarda Pacchiosi. Poi, Consigliere Di Trani, io veramente non ho parole per quello che lei dice. Tralasciando le offese ai Consiglieri, poi chi vorrà risponderà, ma la capogruppo le ha già spiegato ampiamente quello che succede...Intanto i Consiglieri arrivano informati ai Consigli e sanno quello che fanno, a differenza di quanto accadeva nella sua Amministrazione. Mi faccia citare la famosa delibera su una famosa stradina sdemanializzata e poi i Consiglieri arrivano in Consiglio e scoprono che non si andava a sdemanializzare, ma, diciamo, a dare copertura ad una operazione compiuta con soldi pubblici su una strada che era stata già realizzata. Quindi, non era da realizzare. Con grande imbarazzo collettivo quella delibera fu ritirata. Tutte queste cose sono agli atti del Comune, ci sono le stenotipie e sono attenzionate alla Corte dei Conti. Quindi, per cortesia, evitiamo di rivangare certi spiacevoli episodi. Come evitiamo di offendere le professioni altrui: "Io faccio il medico e quindi non posso venire in Consiglio!". Se ha da fare altro, evidentemente, non si dedichi alla vita pubblica, come tutti abbiamo altro da fare. Non ci sono solo medici in questo consiglio! Tra l'altro, per i medici nutro un grande rispetto e non ho mai mancato in alcuna occasione, soprattutto durante questa pandemia, di manifestare l'apprezzamento di tutte le istituzioni per il lavoro che fanno tutti i medici. Anzi, ne approfitto: grazie al Consigliere Albano per la sua disponibilità nell'esecuzione dei test rapidi. A lui come agli altri medici che li hanno voluti fare! La macchina non la macchina...anch'io vado in giro con la mia macchina, molto umilmente io non guido una Volkswagen, ma guido un' utilitaria, una Panda, ma io del resto non sono un affermato medico, sono un povero avvocato - tra l'altro sospeso dall'albo - ma questo non è oggi all'ordine del giorno. Fa specie, però, che non si informi prima di intervenire in Consiglio. Quando parliamo dei debiti dell'Amministrazione Di Trani, non c'entra proprio niente l'alluvione 2013 - per il quale, tra l'altro, l'Ufficio Tecnico ha redatto il verbale di somma urgenza, era sul posto nel momento in cui è accaduto e mi risulta che siano stati liquidati quei debiti, quelle somme urgenze, più che altro. Non c'entrano neanche i lavori di somma urgenza che riguardano la ditta Morano, non sono stati all'ordine del giorno di quel Consiglio, quantomeno, ma li abbiamo trattati precedentemente. Nell'ultimo Consiglio, quando abbiamo riconosciuto i debiti fuori bilancio, le due fattispecie erano "EUROSERVICE" - che erano dei lavori che sono stati...non certo di somma urgenza. Lavori al cimitero e lavori effettuati sui parcheggi di Via Vittorio Emanuele III, II, qui a Pisticci. Sono state divelte le cancellate e realizzati quei parcheggi che ora utilizzano i mezzi comunali. Non mi sembra proprio una grande urgenza! La cifra chiesta inizialmente dalla ditta era 25.904,00 euro e l'accordo è stato raggiunto per 20.000,00 euro. Lo stesso "MA COSTRUZIONI GENERALI": chiedeva una somma di 19.000,00 euro per lavori realizzati nel 2013 a Marconia che era il rifacimento di alcuni tratti di asfalto di Corso Italia e della traversa di Via Genova. Anche qui non mi sembra che il rifacimento del manto stradale sia un lavoro di somma urgenza e l'accordo è stato chiuso per 8.000,00 euro. Quindi, sarebbe assolutamente consigliabile informarsi prima di dire cose non giuste nel Consiglio.

DI TRANI: Chiedo scusa, [incomprensibile] Sindaco

SINDACO: No, mi faccia terminare! Per quanto squallido rivangare sempre questioni che non c'entrano niente, non mi sembra che sia stato acclarato da alcuna autorità che le auto che sono state bruciate, purtroppo, a sua

moglie - naturalmente questo episodio lo condannammo tutti all'epoca e lo condanniamo ancora adesso - siano state in alcun modo collegate alla sua attività istituzionale. Quindi, venire qui e dire, "Bisogna dire la verità" - ha detto lei prima in un intervento e bisogna dirla la verità, non bisogna inventare bugie. Questo non è un servizio per i cittadini. E, purtroppo, stasera, ancora una volta, assistiamo ad un Consiglio nel quale, ai cittadini, si vuole mistificare la realtà. Non siamo noi a mistificare la realtà. Poi, se avete dubbi sulla legittimità di questa delibera - che, naturalmente non voterete come non l'avete fatto l'altra volta - qui abbiamo il Segretario Generale e il Dirigente del settore finanziario che non sono certamente i nostri, come dire, "deus ex machina", sono semplicemente la parte tecnica che suggerisce le soluzioni tecniche come è normale che sia. Non è colpa mia, Consigliere Di Trani, se quando faceva il sindaco evidentemente l'Ufficio Tecnico non adempiva alle sue richieste. E' compito di un Sindaco anche saperli far funzionare gli Uffici. Evidentemente non era una questione che era in grado di fare; quindi, ecco, mi dispiace se sono andata anche io un po' fuori tema, però le bugie sinceramente, non le tollero.

DI TRANI: Posso intervenire, Presidente?

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì, brevemente, gentilmente.

DI TRANI: Sì, brevemente. Allora, il Sindaco continua sempre sulla stessa falsa riga. Allora, si informi sull'onestà della gente prima di parlare; si informi sui lavori fatti. E quando io dico - parlo di Morano e parlo di altro - non mi riferisco esclusivamente a quello che è successo l'altro giorno, quello che avete approvato l'altro giorno: il debito di bilancio. Vi dico di quello che può essere l'andamento di un'Amministrazione, di quelle che possono essere le situazioni che un sindaco si trova ad affrontare e bisogna avere veramente il coraggio per fare determinate cose. Quando non si può chiedere a nessuno, eh, e l'acqua che arriva in macchina e ti sta ammazzando; quando ti chiamano all'una di notte in Via Quattro Caselli perché un muro di cinta è andato giù e tutte le macchine nei garage sono state ricoperte dall'acqua e la gente ha rischiato di crepare, che cosa deve fare il Sindaco? Che cosa deve fare il sindaco? Caro Sindaco, ci sta un progetto a Marconia per fare le acque bianche: le ho inviato poco tempo fa una pec, le ho inviato. A lei e a tutti i Consiglieri, dove le dicevo che c'è un progetto preliminare, lasciato dalla mai Amministrazione, che riguarda la realizzazione delle fogne per le acque bianche a Marconia e le chiedo - perché ero stato dall'Assessore Merra in Regione a chiedere lumi perché in occasione del Recovery Fund bisognava vedere se potesse essere finanziato, la Merra m'ha detto che il progetto che avevamo noi era un progetto preliminare ed era necessario presentare il progetto esecutivo. Addirittura il progetto esecutivo - e gliel'ho trasmessa questa cosa, Sindaco - andava fatto con fondi [incomprensibile] alla Regione Basilicata senza spendere una lira. Mi dica, l'ha fatto lei adesso? Se lei vuole così bene a questa comunità...

PRESIDENTE ANDRULLI: Cerchiamo, però, di rimanere sul punto all'ordine del giorno, altrimenti...non la finiamo più!

DI TRANI: Presidente...Presidente, qua si tratta...Presidente, allora, le sottigliezze della Sindaca le deve ascoltare...allora, io non mi difendo...

PRESIDENTE ANDRULLI: Evitiamo...evitiamo, per favore e rimaniamo sul punto all'ordine del giorno.

DI TRANI: Io non voglio fare polemica alcuna e posso anche interrompere qua. Tanto la gente ormai...cinque anni di Amministrazione Verri si è fatta un quadro ben preciso della situazione. Posso anche interrompere qua, dire quello che ho detto e fermarmi qua. Grazie, Presidente.

SINDACO: Solo una precisazione sulle acque bianche: il progetto non ha alcun finanziamento da parte della Regione, però noi siamo stati destinatari, abbiamo partecipato a un bando del Ministero delle Infrastrutture che riguarda la messa in sicurezza candidando, appunto, la progettazione delle acque bianche. Quindi la progettazione riusciremo a farla con questi fondi che arriveranno nel 2021. Questo solo per chiarire e per restituire un po' di verità a chi ci ascolta.

DI TRANI: Allora, io non ho detto che era finanziato. Ho detto che era un progetto preliminare e bisognava trasformarlo in progetto esecutivo come abbiamo fatto in Provincia per quanto riguarda la Marconia - Basentana che è stata adesso presentata a finanziamento.

SINDACO: Appunto, trovati i finanziamenti, portiamo avanti il progetto.

PRESIDENTE ANDRULLI: Allora...mi aveva chiesto..

DI TRANI: Un progetto della Provincia di Matera [si accavalla la voce di Albano con un "Posso?"] che prevedeva la realizzazione della strada di scorrimento veloce tra Marconia e la Basentana è stato presentato adesso dal Presidente Marrese, è stato presentato affinché possa essere, diciamo, finanziato anche con i fondi che vengono dal Recovery Found.

PRESIDENTE ANDRULLI: Ok, grazie Consigliere. Brevemente, Consigliere Albano, brevemente!

ALBANO: Sì sì, solo brevemente la replica. Per quanto riguarda, senza ripetermi, la questione la conoscevo perché avevo fatto parte, avevo tenuto diciamo le varie trattative all'epoca che non si conclusero sia perché non c'erano - come aveva detto, effettivamente - 600.000,00 euro disponibili subito, sia per vicende giudiziarie legate all'impresa [incomprensibile]. Però la cosa che io dicevo, nessuno ha detto, è andato oltre a dire alcune affermazioni però nel 2018 c'è stata la sentenza di Primo Grado che aveva - diciamo - condannato il Comune ad una determinata somma. Allora, diciamo, questo tipo di transazione poteva andare bene allora, ma se si è scelti di andare in Appello e si è stati due anni per l'Appello e dopo aver avuto la sospensiva con quelle motivazioni, è chiaro che la transazione va discussa, va ridiscussa e va assottigliato il quantum, va ridotto il quantum. E' chiaro, non vado a dare 1.070.000 euro senza il collaudatore e con tutte quelle altre cose. Poi, per quanto riguarda - diciamo - la Cassa Depositi e Prestiti si sapeva già da prima perché l'unica opera che c'era in tutto il quantum dovuto all'impresa c'è solo l'opera del collaudatore non ci sono... l'opera è quella lì, quindi solo quella poteva finanziare. Per questo dico: avevamo in mano una sentenza, rinegoziare in un altro modo perché nessuno dice che arriviamo ad aprile - e l'ho detto pure prima e lo ribadisco - e ci abbuonano tutto. No! Qualche cosa la dobbiamo pagare sicuramente e questo lo dice pure l'Avvocato, ma lo si sa. Ma non in quei termini, quello si diceva: di ridiscutere il tutto e questo fatto in un certo modo prima, quando noi avevamo l'asso nella...cioè avevamo quella sospensiva, allora avevamo un altro, diciamo, un diverso appeal per fare la transazione con l'impresa. Questo è che si vuol far capire. Qua nessuno da...il debito non l'avete fatto voi... cioè non bisogna andare... nessuno ha detto che il debito lo avete fatto voi o lo dovevate fare...c'era questa problematica e va, andava

affrontata in un'altra maniera sia da un certo punto di vista che da un altro. Noi abbiamo eccepito delle cose, poi, se magari abbiamo ragione, "eh, siete andati contro il Comune" perché sempre la stessa cosa...la gara contro il Comune...per la TARI "andiamo contro il Comune" perché i cittadini pagano...Ma ve lo abbiamo detto, non è che stiamo qua a ...Vi abbiamo detto le cose come stavano, come erano. Allora fummo pure derisi in Consiglio, ci fu pure ...d'ilarità, delle cose...perché sembravamo proprio...invece, c'è stato quello che c'è stato! Per questo, a volte, si cerca... no " a volte"...Noi dobbiamo fare gli interessi del Comune. E l'interesse del Comune è cercare di limare al minimo la transazione, quindi di ridurre al minimo. Allora è un buon intervento da parte del Comune. E, non dimentichiamo, che mentre tutto - e lo ribadisco ancora una volta - che quella riserva non faceva parte della transazione. C'è un punto della transazione, che ho letto bene, dove dice che viene stralciato quel punto e quel punto poi il Comune se la deve vedere con il collaudatore con la causa a parte. Quindi, diciamo, era un po' capistero, diciamo, la cosa. Per questo si è spiegata bene prima la cosa e adesso si è spiegata meglio. E' questo il motivo. Quindi, adesso, con i legali rappresentanti si intavola un' altra trattativa cercando di ridurre al minimo. E' chiaro che se si riduce al minimo, le dirò, Sindaco, lei ha fatto una grandissima cosa se si riduce a 6/700.000,00 euro, ha fatto una grandissima cosa per il paese e per chi verrà dopo. E chi non glielo riconoscerà?

PRESIDENTE ANDRULLI: Finito? Ok, grazie! Ehm...se vi sono altri interventi, ditemelo...di risposta, perché credo che...ci siamo! Ok, prego il Segretario di procedere con la votazione.

SEGRETARIO: Mettiamo ai voti, allora, l'argomento discusso e portato al punto 4 dell'ordine del giorno ad oggetto "Riconoscimento debiti fuori bilancio, stralcio posizione debitoria di cui all'allegato lettera A della delibera di Consiglio 30/02/2020". Passiamo ai voti e votiamo anche per l'immediata esecutività.

SINDACO: Favorevole anche per l'immediata esecutività.

SEGRETARIO: Andrulli?

PRESIDENTE ANDRULLI: Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO: Lauria? ... Consigliere Lauria? ... Consigliere Lauria?

LAURIA: Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO: Presidente, il Consigliere Miolla è assente, giusto?

PRESIDENTE ANDRULLI: Confermo!

SEGRETARIO: Consigliere Quinto?

QUINTO: Contrario per entrambe.

SEGRETARIO: Consigliere Baratella?

BARATELLA: Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO: Caivano?

CAIVANO: Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO: Storino?

STORINO: Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO: Camardo?

CAMARDO: Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO: D'Amico?

SEGRETARIO: Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO: Gatto?

GATTO: Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO: Di Trani?

DI TRANI: Contrario!

SEGRETARIO: Anche per l'immediata esecutività, Consigliere?

DI TRANI: Certo!

SEGRETARIO: Albano?

ALBANO: Contrario per entrambi! Però, io ci tenevo...io faccio delle domande, ma non ho mai delle risposte. Ho chiesto all'Assessore, ho fatto tre domande all'Assessore, mi può rispondere dopo la votazione? Perché se no, altrimenti parlo a vuoto. Ho fatto tre domande specifiche: se mi può rispondere, grazie!

SEGRETARIO: Consigliere Leone confermiamo che è assente? Presidente, mi confermi?

PRESIDENTE ANDRULLI: Confermo!

SEGRETARIO: Consigliere Plati?

PLATI: Astenuto per entrambi.

SEGRETARIO: Astenuto?

PLATI: Sì sì.

SEGRETARIO: Consigliere Badursi?

BADURSI: Contrario per entrambe chiarendo che nel corpo, così come ho chiesto nel corso del dibattimento, nel corpo della delibera venga inserito il passaggio citato nel mio intervento, grazie.

SEGRETARIO: Ho già provveduto a chiedere al tecnico che sta registrando la seduta e, quindi, provvede alla resocontazione, di stralciare il suo intervento che sarà oggetto di allegato alla delibera. Quindi, siccome non è parte sostanziale della delibera nel senso tecnico del termine, verrà pubblicata la delibera; se non è pronto l'allegato, successivamente verrà aggiunto anche l'allegato in pubblicazione. Chiaramente...

BADURSI: Segretario, nel passaggio dove si dice "Sentiti gli interventi..." se inseriamo l'intervento...

SEGRETARIO: Non è pronto! Siccome abbiamo urgenza di pubblicare le delibere entro il 30 di questo mese perché dal primo gennaio passeremo a piattaforma informatica per la gestione online degli atti, l'allegato - quindi interventi allegati, nel suo caso la dichiarazione che lei ha

formulato, che ha chiesto di essere espressamente inserita nel corpo della delibera - verrà unita successivamente al testo deliberativo. Non al nel corpo, ma al testo. Allegato: è la stessa cosa.

BADURSI: Ok, grazie!

SEGRETARIO: Va bene?

SEGRETARIO: Consigliere Gioia?

GIOIA: Contrario per entrambe.

SEGRETARIO: Quindi, con cinque voti contrari, un astenuto e nove favorevoli passa anche questo punto all'ordine del giorno. Prego, Presidente!

PRESIDENTE ANDRULLI: Grazie, Segretario! Procediamo con la trattazione del punto numero 5...

ALBANO: Scusi, Presidente, ma non mi risponde la...ho fatto delle domande...

ASSESSORE LETTINI: Posso intervenire? Così rispondo ad Albano...

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì, brevemente...Non avevo sentito la prenotazione...

[incomprensibile]

ASSESSORE LETTINI : Il Consigliere Albano mi chiedeva, riguardo ai pareri , il parere tecnico e il parere contabile nonché anche alla permanenza degli equilibri di bilancio... Per quanto riguarda i pareri. I pareri sono di due tipi: il parere tecnico e il parere contabile. Il parere contabile è stato opportunamente dato dal Dirigente, il Dottor Bianco e poi su ogni specifico debito fuori bilancio il Dottor Bianco ha provveduto a dare il parere tecnico sulla relazione di ciascun Ufficio che, da cui poi provenivano questi debiti fuori bilancio. Riguardo agli equilibri di bilancio, sicuramente e certamente non ci sono problemi perché vi abbiamo assicurati e ci sono, in maniera serena e tranquilla, sulla scorta di circa, anzi oltre 700.000,00 euro nell'arco del triennio. Quindi, in tre anni c'è questa salvaguardia. Quindi in questo non ci sono problemi. E' naturale che tutto dipende, poi, che dall'esito della sentenza. Se questa sentenza sarà favorevole o sarà sfavorevole. In merito, poi, alla trattativa - così fra virgolette - con Pacchiosi, io sono diciamo resp.. sono stato, ecco, testimone di questo incontro, di questo colloquio, confronto che davanti alla Segretaria Dottoressa Gerardi, il Dottor Bianco nonché anche il Sindaco si sono avuti questi contatti con Pacchiosi, il quale Pacchiosi - a dire la verità - è stato anche abbastanza, cioè si è mostrato disponibile e anche molto meravigliato perché probabilmente in questi anni che hanno preceduto questa Amministrazione non c'è stata mai un'apertura né da parte dell'Amministrazione, ma soprattutto anche da parte dell'Avvocatura anche negli anni in cui noi siamo stati amministratori. Anzi, mi permetto anche di ribadire che l'Ufficio legale è stato, sin dal primo anno che noi ci siamo insediati quando ancora c'era la Dottoressa Carmen Gerardi, abbiamo invitato, diciamo, il dirigente dell'Avvocatura di avere dei contatti con Pacchiosi al fine di pensare ad una transazione tale da poter portare a dei risultati positivi. Circa poi la legittimità di cui si parlava - anche il Sindaco ampiamente ne ha sottolineato la portata - sicuramente noi non siamo, diciamo, gli attori né il Consiglio né noi come Amministrazione siamo portati a decidere sulla legittimità o meno dell'atto tant'è che sia la delibera di riconoscimento del debito che

abbiamo avuto recentemente e sia questa delibera che parla di stralcio di questo debito verranno inoltrate alla Corte dei Conti e la Corte dei Conti avrà tutto il dovere di andare a dare una sentenza di legittimità o meno di entrambi gli atti. Volevo soltanto e brevemente anche soffermarmi su un altro particolare: cioè, quando si parla di 272.000,00 euro che la Cassa Depositi e Prestiti avrebbe dovuto finanziarci con un mutuo, ebbene quindi noi avevamo un debito per investimento di 272.000,00 euro. Noi ci chiediamo, noi dell'Ufficio finanziario ci siamo chiesti che fine hanno fatto questi 272.000,00 euro. Cioè, se erano stati previsti all'epoca quando l'opera è stata fatta e quindi è stato quantificato l'onere di questa opera, sicuramente noi questa somma l'avremmo dovuta trovare fra i debiti, fra i residui attivi, da spendere. Mentre, invece, questo non è accaduto. E, quindi, oggi noi non facciamo altro che ricorrere ad un ulteriore finanziamento di somme che probabilmente, quasi sicuramente, si sarebbe dovuto già prevedere nei tempi precedenti. Quanto, poi, al parere dell'Avvocato Patrocinante, a mio avviso lascia il tempo che trova anche perché lui parla di una probabilità, di una ragionevole probabilità per l'Appello proposto dal Comune e anche se dice "parzialmente" però la cosa che... e quindi, a suo avviso, questa sentenza dovrebbe produrre un risultato positivo. Ma noi ci chiediamo di quanto possa essere positivo questo risultato. Cioè, se da 1.700.000,00 euro circa io non credo che la Corte andrà a ridurre questo debito di 6/700.000,00 euro per arrivare ad 1.070.000,00 - qual era quello era l'oggetto della nostra transazione. Ce lo dovremmo augurare, pur rimanendo nell'area, nel rischio, noi sappiamo, delle sentenze. E per cui, alla fine, anche...

ALBANO: Assessore, [incomprensibile] ... le altre riserve..

ASSESSORE LETTINI: ...c'è qualche contraddizione laddove dice, però, poi comunque non dobbiamo abbandonare la possibilità di ricorrere ad una transazione. Noi, diciamo, ce l'abbiamo messa tutta nel senso che abbiamo cercato di trovare un po' , ecco anzi, di cercare il male minore per questa Amministrazione. Sicuramente abbiamo tutto il tempo per poter procedere ad una nuova transazione in vista di quello che sarà poi il risultato finale di aprile quando poi la Corte dovrà appunto pronunciarsi. Infine ribadisco un particolare molto forte: cioè, non dimenticate che noi, quando ci siamo insediati - voi lo conoscete benissimo - abbiamo trovato una situazione finanziaria del Comune veramente sull'orlo del collasso. Noi avevamo una situazione veramente difficile in tema , in termini di liquidità finanziaria e il Dottor Bianco ne è appunto testimone: avevamo veramente grosse difficoltà per pagare tantissime bollette di energia elettrica e, soprattutto, anche il servizio di TECNOSERVICE. E, da allora ad oggi, veramente possiamo dirvi di aver raggiunto un traguardo veramente forte dovuto soprattutto a questa nostra testardaggine, a questa capacità... [a questo punto si blocca l'intervento]

ALBANO: Posso farle una domanda?

PRESIDENTE ANDRULLI: No credo le risponderebbe, Consigliere (sorride)

ALBANO: Posso, posso farle una domanda?

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì, ma brevemente perché dobbiamo procedere.

ALBANO: No no, giusto capire quello che ha detto...Quanti debiti, da quando vi siete insediati...Avete quantificato quanti debiti? No, perché siccome lo ripetete spesso, mi farebbe piacere saperlo ... Quanti milioni di euro, quanti? Lei è Assessore, quindi c'ha il polso della situazione.

ASSESSORE LETTINI: Vorrei pregare il Dott. Bianco di essere un pochino più preciso sulla quantificazione...

ALBANO: Non sono il Dottor Bianco, sono io, sono io...

ASSESSORE LETTINI: ...sulla quantificazione finanziaria, così magari è più puntuale

ALBANO: [incomprensibile]

DOTTOR BIANCO: Non abbiamo dato al centesimo. Io quando sono arrivato avevano appena pagato 800.000,00 euro di debiti applicando l'avanzo di Amministrazione e diciamo che stiamo andando verso i circa 2.000.000,00 di euro. [incomprensibile]

ALBANO: Poi glielo chiederò di nuovo a maggio, quando si finisce, per vedere il quantum. Ok, grazie.

DOTTOR BIANCO: [incomprensibile] posso fare anche l'elenco proprio puntuale al centesimo, anzi...

ALBANO: No no, non mi serve l'elenco...

Si accavallano le voci di Albano e del Dottor Bianco

ALBANO: Non è argomento...Siccome l'ha detto l'Assessore, io ho chiesto... siccome i miei numeri io li conosco, i numeri miei che mi coinvolgono precedentemente...alla fine facciamo le somme e vediamo, tanto la Matematica quella è ...

DOTTOR BIANCO: No ma io...non è una questione di paternità del debito, guardi... io non ne faccio...

ALBANO: Non sto dicendo che...il discorso che tutti quanti, tutte le Amministrazioni, chi più e chi meno non di debiti propri hanno cercato di togliere il fardello che si sono venuti a trovare. [si accavalla la voce del Dottor Bianco, incomprensibile]. Se io le dico che solo un contenzioso abbiamo avuto e abbiamo chiuso in transazione con...

DOTTOR BIANCO: No, guardi Dottor Albano, le posso stampare anche ...ci colleghiamo al sito della Cassa Depositi e Prestiti e ci sono tutte le posizioni debitorie del Comune di Pisticci nel tempo. E ci sono svariati mutui fatti per la copertura anche di debiti fuori bilancio. Quindi possiamo fare tutte le statistiche e le analisi che vogliamo, ma al di là...

ALBANO: No, il discorso dei debiti fuori bilancio si fa...il mutuo si fa solamente per gli investimenti, non per i debiti.

DOTTOR BIANCO: Ma non era così prima, adesso...

ALBANO: Il debito, il mutuo...io mi permetto di parlare perché per quanto per...[a questo punto si blocca l'intervento]

DOTTOR BIANCO: Prima non era così, Dottor Albano. Fino al 2001, con la norma del 2001 poi è cambiato, con la norma Costituzionale. Non era così.

PLATI: Presidente, andiamo avanti, dai...

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì Sì, ok. Ehm, allora...stavamo analizzando il punto numero 5 che è relativo al "Realizzare..."

SEGRETARIO: Presidente, chiedo scusa, se posso...così, sempre sul tema all'ordine del giorno, ovviamente, prima di passare al punto successivo...

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì, prego...

SEGRETARIO: E mi riferisco al debito fuori bilancio. Giustamente ,diceva il Consigliere Badursi, un debito che è fuori bilancio non cessa di essere tale perché cambia la volontà dell'Amministrazione. Ma infatti non è il tema di questa delibera. Il debito fuori bilancio rimane tale salvo a vedere poi quale sarà la sorte e l'esito del procedimento che attiene a quello specifico debito fuori bilancio. Ma un debito per essere *riconoscibile* - che è altra cosa - deve avere dei requisiti formali e sostanziali che il debito di cui stiamo discutendo ha perso in virtù del fatto che la transazione non si è conclusa e non si è conclusa sotto efficacia, appunto, sospensiva della concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti. La Cassa Depositi non ha concesso il mutuo, di conseguenza è venuto meno un presupposto che avrebbe reso quel debito *certo, liquido ed esigibile*. Avendo perso queste caratteristiche, il debito non è più riconoscibile in questa fase, ma rimane un debito fuori bilancio rispetto al quale nel bilancio dell'Ente c'è una posta che necessariamente l'Ufficio finanziario deve provvedere ad accantonare nel fondo delle passività potenziali legate ai contenziosi. Questo contenzioso genera dalle ragioni per le quali chiaramente oggi gli Uffici si ritrovano a gestire il problema, ma è stato oggetto di un giudizio di Primo Grado e di una sentenza inizialmente esecutiva, ma poi sospesa, che appunto, rispetto alla quale venne meno il requisito della certezza della liquidità e dell'esigibilità. Quindi quel debito oggi non può essere più riconosciuto perché manca la transazione e perché manca una sentenza esecutiva. Ci sta una copertura in bilancio che quindi non intacca gli equilibri - lo attesta il responsabile dirigente dell'Ufficio finanziario - e si aspetterà l'esito della sentenza. Perché con la sentenza avremo la possibilità di restituire a questo debito quegli elementi formali e sostanziali che oggi sono venuti meno. E mi ripeto: *certezza, liquidità ed esigibilità*. D'accordo? Grazie.

PUNTO NUMERO CINQUE ODG

PRESIDENTE ANDRULLI: Grazie, Segretario. Direi di procedere con il punto numero 5 che riguarda l'azione 6 A 612 dell'asse 5, ovvero "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un'adeguata rete di centri di raccolta". Provvedimento della Regione Basilicata a partire dal fondo FESR BASILICATA 2014/2020.

Ha facoltà di relazionare l'Assessore Ambrosini. Prego, Assessore.

ASSESSORE AMBROSINI: Sì, grazie, Presidente. Ora, vorrei un attimo fare una parentesi un po' più fantascientifica sull'argomento un po' più, diciamo, dal carattere - come dire - da film fantascientifico. Il Comune

di Pisticci oggi guidato da quella disgraziata, quella delinquente del Sindaco Verri si appresta ad approvare questa realizzazione di questo mega centro di stoccaggio di non so quale sostanza tossica cancerogena radioattiva, non so, chi più chi ha più ne metta, come è stato ampiamente descritto in questi giorni, nelle ultime ore da Amministratori uscenti, da presunti o aspiranti tali, da fantomatiche associazioni ambientaliste, eccetera...Ovviamente, tutto quello che ho detto in questa piccola parentesi è una "fake news", come lo sono tutte le fake news che stanno circolando nelle ultime ore sull'argomento. Rubo un piccolo passaggio del comico Paradiso che ha fatto qualche giorno fa in un talk show televisivo nel quale si diceva che in Basilicata l'istruzione andava per ranghi: chi ha avuto l'enciclopedia buona (virgolettato) e chi invece ha avuto, purtroppo, quella di bassa lega magari fatta anche con l'enciclopedia a corrispondenti in edicola. E quindi, probabilmente, qualche pezzo se l'è saltato. Probabilmente sono saltate sia quella buona che quella cattiva perché chi si articola con linguaggi ampollati pensando di intimare o magari manifestare chissà quale professionalità o altro spirito - come dire - governativo, probabilmente qualche passaggio se l'è perso pure lui, sostanziale, su quello che è il significato di una discarica e di un centro di raccolta. Questo, ovviamente, se l'è fatto anche chi, pur avendo delle ampie competenze tecniche in materia - quantomeno questi sono gli argomenti di studio che avrebbe dovuto trattare nel suo corso di studi e in più ha anche affrontato prima di me questa vita amministrativa ricoprendo prima di me questi incarichi assessorili avrebbe dovuto quantomeno evidenziare questa sottile differenza che c'è tra un centro di raccolta e una discarica. Però, diciamo, poi in questa mia relazione cercherò di spiegare bene anche a loro queste differenze. E' bene, quindi, fare una piccola cronistoria della questione che nasce nel 2018. In quell'anno la Regione Basilicata candida due misure a finanziamento nell'asse 5: l'azione 6 misura 6.1.2 nell'azione di cui parleremo questa sera che prevedeva la realizzazione di un nuovo ecocentro o la ristrutturazione di uno già esistente. Mentre, invece, la seconda misura all'asse 5, sempre dell'asse 5 azione 6 A 6.1.1 misura, finanziava invece la realizzazione di centri di compostaggio domestici od comunità. Per il progetto in questione si decise di candidare - progetto, sto parlando, del nuovo centro di raccolta - Pisticci Centro fondamentalmente per due motivi: uno era la maggiore distanza che aveva il centro urbano di Pisticci al centro di raccolta esistente sito in Feroletto, l'altro, invece, era la possibilità che si valutò all'epoca di candidare, invece, la struttura di Feroletto all'altra misura che era la misura per la realizzazione di un impianto di compostaggio di comunità di piccola scala. Nel maggio 2018, dopo un'ampia ricerca di aree idonee al progetto, candidammo un'area adiacente, nelle immediate vicinanze dell'Abbazia del Casale. Un'area che, preciso, era al di fuori del vincolo culturale imposto dalla Sovrintendenza di proprietà privata e i proprietari, diciamo, sottoscrissero una regolare messa a disposizione dell'area come previsto da bando. Prima di effettuare quella scelta è opportuno, però, precisare che furono vagliate svariate possibilità. Ad esempio, fu presa in considerazione la possibilità di allocare il nuovo centro di raccolta nell'attuale deposito TECNOSERVICE o comunque nella zona di San Leonardo. Il deposito attuale TECNOSERVICE non era delle...non rispondeva alla capienza minima prevista dal bando che era di circa 1.200 metri quadri, se non ricordo male. E, quindi, fu bocciata questa candidatura. Fu anche intrapresa un'azione informale, una trattativa informale, o meglio una richiesta informale su altri appezzamenti di terreno che sono lì in zona San Leonardo, ma i proprietari dei terreni circostanti avevano palesato, diciamo, delle richieste che andavano al di sopra della realizzazione e forse anche dell'intero importo del centro di raccolta. E' bene precisare

in questa sede che il bando in questione prevedeva una misura massima del 10% e una quota parte del progetto stesso da destinare all'acquisto di un'area da destinare al progetto stesso. Fu anche presa in considerazione la possibilità di allocare questo centro di raccolta nell'ex mattatoio comunale, ma da planimetrie poi...sviluppando poi un layout preliminare abbiamo notato che pur abbattendo e demolendo tutte le strutture già esistenti avremmo avuto una superficie massima occupabile di meno di 1.000 metri quadrati. Ovviamente, lì, sappiamo benissimo che anche le ulteriori...avremmo avuto molti costi ulteriori anche dovuti alla demolizione delle opere già esistenti e, probabilmente, alla luce di quello che è accaduto nelle settimane scorse avremmo dovuto fare anche delle importanti opere di consolidamento per poter allocare lì il progetto. Contemporaneamente a questa candidatura, nello stesso lasso di tempo, portammo avanti questo progetto di compostaggio di piccola scala nella zona di Feroletto. L'idea era quella di realizzare, come ho detto poc'anzi, un piccolo impianto di compostaggio aerobico misto: meccanico e con lombricompostaggio. L'idea iniziale era quella di allocare dentro la struttura dell'ecocentro di Feroletto tutte le attrezzature meccaniche e utilizzare, invece, l'ex discarica, la superficie dell'ex discarica, per la collocazione di vasche per il lombricompostaggio [a questo punto si blocca l'intervento]

QUINTO: Presidente, non si sente...

PRESIDENTE ANDRULLI: Assessore, non...

BADURSI: Quindi, Presidente?

PRESIDENTE ANDRULLI: Cerco un attimo di mettermi in contatto con l'Assessore.

BADURSI: Ma almeno il giorno del Consiglio che uno si colleghi sotto ad una wi-fi. Non dico i Consiglieri di minoranza, ma almeno gli Amministratori che devono relazionare. Presidente eh!

PRESIDENTE ANDRULLI: Un attimo di pazienza, un attimo solo.

PLATI: Cambiasse la postazione, Giampiero, vede un po' se funziona.

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì gliel'ho chiesto, Franco. In realtà anche io stamattina ho avuto dei problemi con Telecom, infatti sono stato...

BADURSI: Preside', ma non è che sono finiti i giga, mi suggeriscono? Non è che non ha più neanche, come dire, la rete?

PRESIDENTE ANDRULLI: No no, è in attesa.

BADURSI: Presidente io vi voglio bene ma non è possibile svolgere un ruolo pubblico, immaginando che cada la linea mentre uno relazioni su di una questione che non è importante, è importantissima. Non è possibile far aspettare venti persone, diciamo, così per sentire una relazione diciamo della quale non si capisce quasi niente. [audio assente da 2.36.30 a 2.39.31].

[Riprende da 2.39.32]

ASSESSORE AMBROSINI: ...avrebbe ostacolato, in maniera molto critica, la possibilità di accesso soprattutto ai mezzi più pesanti per la raccolta e il raffinamento dei vari materiali indifferenziati.

BADURSI: Scusami Assessore, Assessore posso bloccarti? Mi dicono che non si sente l' audio in streaming, quindi è probabile che il Presidente Giampiero abbia bloccato l' audio a chi trasmette in streaming.

PRESIDENTE ANDRULLI: No, io non gestisco tecnicamente.

BADURSI: E allora, diteglielo...

ASSESSORE AMBROSINI: Mi senti?

BADURSI: No, noi ti sentiamo benissimo Assessore, il tema è che non sentono gli ascoltatori in streaming, se li vogliamo fare ascoltare. Mi scrivono che non si sente nulla. Ora si sente, perfetto. Procediamo.

ASSESSORE AMBROSINI: Ah, ok. Grazie mille. Quindi la scelta di realizzare l' intervento nell'area in questione. Le motivazioni che principalmente ci hanno portato alla scelta di questa area sono state: è un' area di facile, ehm, è facilmente raggiungibile sia dai cittadini che dai mezzi per il carico e scarico e scarico dei materiali differenziati, è una zona particolarmente pianeggiante e non presenta problemi dal punto di vista idrogeologico, poi è una zona che ricade in buco geologico R2, quindi con rischio medio, è un rischio che dà la possibilità di poter realizzare questa tipologia di strutture o di interventi. La location, pur essendo in prossimità del centro abitato, che ricordo a tutti, i centri di raccolta sono centri di prossimità, quindi devono essere realizzati, a differenza delle vecchie bonifiche che si realizzavano negli anni '90, devono essere realizzate in prossimità e quindi nelle immediate vicinanze del centro abitato o anche nel centro abitato laddove fosse possibile. Cosa che all'epoca non si era pensato per De Loreto, per esempio, la concezione politica del tempo equiparava appunto la discarica al centro di raccolta. Delle altre piccole precisazioni, come ho detto prima a differenza di quello che si asserisce sui social e sulle stampe locali, la concezione di Feroletto è totalmente differente dai nuovi centri di raccolta, uno perchè sono nelle immediate vicinanze del centro abitato, due, che saranno fornite di idonei impianti sia di video sorveglianza ma anche di raccolta e smaltimento delle acque. Poi sarà possibile, in questo centro di raccolta, conferire sia con una sorveglianza attiva nei giorni prestabiliti e negli orari prestabiliti, ma con il tempo dotare la cittadinanza dell'ecocard e dare la possibilità a tutti, attività commerciali e utenze domestiche, la possibilità di conferire i singoli rifiuti, in base alle esigenze del singolo cittadino. Altro aspetto molto importante è la possibilità che è stata prevista all'interno di questo centro di raccolta dello smaltimento degli inerti. Quello che purtroppo a Feroletto non fu previsto. Un altro aspetto che mi è stato evidenziato in questi giorni è la possibilità o meno di conferire la materia organica. Allora, chiarisco questo aspetto. Dal punto di vista tecnico al progettista, in fase di progettazione di inserire anche la possibilità di conferire la materia organica, ma per un semplice motivo: durante i periodi caldi, quindi estivi Giugno - Settembre, molto spesso si hanno

dei problemi tecnici dal punto di vista proprio di questo materiale, quindi avere la possibilità di stoccarlo per massimo 48 ore come prevede il 152 del testo unico ambientale, dà la possibilità di gestire in maniera corretta il ciclo dei rifiuti. Questo fa sì che durante i periodi estivi non si rischi un' emergenza sanitaria, non si costringa la ditta dei gestione dei rifiuti piuttosto che il Comune o chi per lui, ad avere il cosiddetto cappio al collo e affidarsi poi ai cartelli dei rifiuti che conferiscono o smaltiscono quella tipologia di rifiuto a 200, 300, 400 ma anche 500 euro a tonnellata perchè ovviamente la legge ti impone uno smaltimento entro massimo 48 ore e quindi c' è l' urgenza di scaricarlo quanto prima. Come dicevo prima, la differenza sostanziale tra discarica e centro di raccolta è abissale la discarica, come fu concepita già dal decreto legislativo 36 del 2003 all'articolo 2, definisce discarica un' area adibita allo smaltimento dei rifiuti mediante deposito sul suolo o nel suolo, quindi i classici buchi che si facevano negli anni ' 90, quindi il conferimento direttamente nel suolo. Ovviamente oggi con delle caratteristiche diverse ma la discarica è per esempio Feroletto, la Leccisa o l' ex discarica Feroletto. Un centro di raccolta è invece una cosa totalmente diversa. Il centro di raccolta in base al 152 del 2006, l' articolo 183 lo definisce come un' area destinata e allestita all' attività di raccolta mediante il raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani e di frazioni omogenee, che successivamente poi devono essere avviate al trasporto con impianti di recupero e trattamento. Quindi dobbiamo considerare il centro di raccolta... sostanzialmente tutti noi che abitiamo in un condominio abbiamo una sorta di isola di prossimità, che sono i cassonetti che noi abbiamo nei condomini. Dobbiamo considerare questo centro di raccolta come questi grandi cassonetti collocati all'interno di un' area recintata e videosorvegliata nel quale il cittadino ha la possibilità di conferire i rifiuti sia domestici ma anche ha la possibilità di conferire i lunatici, ha la possibilità di conferire gli oli esausti, le batterie esauste, gli inerti, cioè tutti quei materiali che quotidianamente oggi, purtroppo, troviamo abbandonati per strada, un pò per negligenza ed ignoranza che molti cittadini non sapendo probabilmente che nel centro di raccolta è possibile conferire anche i rifiuti speciali non pericolosi, come era nel centro di raccolta come Feroletto, preferiscono abbandonarlo nella prima piazzola utile. Ovviamente avendo a Pisticci un deposito nelle immediate vicinanze dà la possibilità, anche al cittadino che vuole smaltire il rifiuto, di portarlo in una zona molto più agevole e vicina a casa. Grazie.

ALBANO: Posso?

ASSESSORE AMBROSINI: Prego.

ALBANO: Buona sera a tutti. Parliamo dell'argomento che può darsi è molto importante, è il più importante. Io pensavo di aver capito male alcune cose però penso che la cosa sta peggio di come si potesse pensare. Io prima di parlare, se è possibile, volevo far vedere di che si parla, della zona in cui è previsto questo Ecocentro. Un attimo solo.

PRESIDENTE ANDRULLI: Consigliere, ci siamo? Consigliere Albano...

ALBANO: Ok, possiamo, un attimo solo. Presidente posso?

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì sì, prego.

ALBANO: Giusto per rendere l' idea e per fare un po' vedere di che si tratta. Chi ha partorito lì questa idea sicuramente non conosce bene il nostro territorio, non lo conosce bene. La è una zona, un piccolo polmone di Pisticci centro, è un verde attrezzato, sportivo, dove ci sono delle strutture sportive, c' è il Palazzetto dello Sport e c' è tutto. Faccio la premessa perché già ne abbiamo parlato abbondantemente mesi scorsi pre - pandemia e di tutto questo. Io non sono contro l' Ecocentro. Allora, per quanto riguarda l' Ecocentro è qualche cosa che è utile, utilissimo laddove può avere un significato e può dare un' utilità ai cittadini. Mettere lì una struttura del genere, io pensavo diciamo a qualcosa di più diverso, però pensando di poter mettere un organico, pneumatici, tutto...diventa, non lo definisco una discarica, diventa una discarica. La periferia del paese, che poi le periferie sono il biglietto da visita del paese. Noi le periferie le consideriamo come zone di abbandono ma dobbiamo pensare diciamo, al biglietto da visita. E si parlava prima là c' è la possibilità di prendere e di fare entro 48 ore. Lì noi e anche voi abbiamo puntato, tutto il comune di Pisticci, tutto il territorio di Pisticci compreso, abbiamo puntato su alcune zone marittime, su Marconia e su Pisticci, su quello che può essere il dirupo. Adesso all'entrata mettiamo un Ecocentro cambiano la destinazione urbanistica, qualche cosa che in determinate situazioni si può fare, è legittima. Ma approvare, eh l' approvazione del progetto definitivo con l' escamotage di approvare diciamo la variante che poi era qualche cosa che doveva essere già insita nel bando, nella domanda, non dimentichiamoci. Qua bisogna capire alcune cose, si è detto troviamo un altro posto, diciamo non si trova, se si vuole si trova un altro posto. Dove ci sono state delle trattative, vi sono delle aree dedicate la dove ha detto prima l' Assessore, dove c' è il deposito e altre cose, c' è anche l' esproprio per pubblica utilità. In una zona che già lì è una zona di degrado per via di tutto quello che già c' è. Vogliamo far diventare un' altra zona di degrado tutto? Perché, dice, è stata raccontata prima in un certo modo ai cittadini, è stata raccontata perchè dici "E' comodo sì, perchè tu c' hai la plastica, poi tu fai due passi e porti la plastica. Domani porti l' indifferenziata, poi è chiaro, dice gli ingombranti, ingombranti io telefono da un mese e le vengono a prendere e allora il divano, la poltrona e il tavolino me li vado a portare io. Cioè io ma lo fanno tutti quanti diventa un ammasso peggio di Feroletto. Noi non dobbiamo mettere lì qualcosa per sopperire a delle mancanze perchè magari gli ingombranti li vengono a prendere dopo 2 o 3 mesi e che quello così quello colì. Tutto deve funzionare, dovrebbe funzionare a meraviglia. Troviamo un posto dedicato e lì facciamo l' Ecocentro con tutti i crismi e con tutto quello che si dovrebbe fare. Ma non possiamo mettere lì un Ecocentro. Perché non si pensa ad un' altra zona, un esproprio...no, si pensa a variare un piccolo polmone della cittadina, tagliare alberi, tagliere tutto.

Io adesso ho visto che alcune associazioni han raccolto questo grido di allarme, quindi hanno fatto loro il problema, che è un grosso problema per Pisticci. Anche se l' associazione, quella per antonomasia, è silente, c'è un silenzio assordante attorno a questo, però tutti gli altri si sono mossi, perché non è opportuno per non perdere un progetto fare un qualche cosa... Io volevo sentire un po' chi vive il centro storico, i Consiglieri di maggioranza che cosa ne pensano, i Consiglieri di maggioranza o di Giunta. Che del centro storico di Pisticci sanno dove è allocato, sanno un pò tutto, che cosa ne pensano? che mi dessero una spiegazione, perchè poi alla fine qualcuno deve essere responsabile di qualche cosa, perchè poi là ci sarà un obbrobrio che sarà un qualche cosa di indescrivibile e questo non lo possiamo permettere. Io come l' altra

volta e prego di lasciare stare i discorsi di andare contro il paese; da questo punto di vista si tutelerà il più possibile il territorio. In che senso? Cercate di vedere bene se la situazione, diciamo, si può cambiare nel senso si può trovare qualche altra soluzione perchè se no altrimenti faranno...cioè si percorreranno tutte le strade dalla Regione, dal lato, tutto tutto quello che c'è, oltre a sollecitare i vari cittadini per vedere che cosa ne pensano di tutto questo. Io dico cerchiamo di trovare una soluzione, qua non arriviamo sempre allo scontro, perchè poi se arriviamo a perdere un progetto, ripeto, mettetelo in neretto, se arriviamo a perdere il finanziamento di un progetto non è colpa dell'opposizione come è stato per [incomprensibile], non è colpa di qualcuno o associazione che non ha voluto bene al paese. Io voglio bene al paese perchè non voglio vedere gli scempi, assolutamente, io parlo adesso da Consigliere comunale e da cittadino. Immagino lo scempio e lo scempio può essere iniziato solo da chi non conosce il territorio.

Ci sono altri luoghi e altri posti dove poter fare questo progetto e ripeto, e non mi si venga a dire che, un buon progetto se fatto bene e nel posto giusto può essere un qualche cosa in più per la cittadina e pure un biglietto da visita per voi, ma non un qualche cosa che andrete a tagliare alberi là. Ma vi rendete conto? Vabbè abbiamo tagliati alberi, poi ci si è bloccati, in altri posti, poi si doveva fare la tubazione e non si è fatta più, non so perchè. Però tagliarli per fare qualcosa r2, rischio medio, per me non si può mettere niente, là non so se conoscete bene il territorio, c'è un movimento, un piccolo movimento che va dalla Q8 sotto fin sotto e più giù c'è un altro movimento non dico particolare però è attenzionato, questo so che è attenzionato. Io, ci sono tutti i presupposti per modificare il posto. Cercate di fare un passo in dietro, io ve lo dico con il cuore in mano, cercate di fare un passo indietro per il paese, se avete veramente amore per il paese. Fate un passo indietro e vedere qualche altra... chi c'è qui o chi c'è stato, chi l'ha partorito chi l'ha disegnato e chi l'ha fatto, magari, non sta qui e magari fa altre cose, non è che si interessa del nostro paese. Cerchiamo di non rovinarlo perchè questo poi sarà rovinato per sempre. Io voglio sentire le voci, i colleghi di maggioranza, che cosa ne pensano, perchè hanno portato questa cosa in Consiglio? Che pensano, sono curioso di sapere. Se è possibile sapere qualche cosa. Non mi venissero a dire: "Va bene", perchè dopo saranno loro i responsabili. E ripeto ancora una volta, si faranno tutte le dovute azioni, tutte le dovute legittime per bloccare il progetto. Questo come vi dissi per la Tari...ve lo dissi per la Tari in consiglio? E si è fatto, così ve lo dico adesso. Ok.

GIOIA: Posso?

PRESIDENTE ANDRULLI: Si prego.

GIOIA: Niente, e che dire... Albano conosce il paese, conosce il territorio e l'ha spiegato con molto amore, perchè chiunque abbia amore per questo paese non sia d'accordo sulla bella storiella che ha raccontato l'Assessore Ambrosini, anzi, sembra proprio un autore delle fiabe della Walt Disney dove racconta di cassonetti alberati, come se fossero... anzi uno scenario quasi fiabesco.

Allora, noi possiamo essere anche additati, dici "Va bene l'opposizione ci gioca su, fa il lavoro che è normale che debba fare, ma non siamo solo noi oggi. Oggi è l'intera comunità che vi chiede di bloccare, non di bloccare perchè tutti siamo a favore dell'Ecocentro, di cambiare la location. Lo dice l'intera comunità Sindaco, lo dicono le forze politiche di destra e di sinistra lo dicono le associazioni a tutela

dell' ambiente, a tutela della Val Basento, lo dicono ragazzi presenti nelle associazioni ecclesiastiche, lo dicono tutti anche sui social. Penso che un Sindaco così social come lei non c' è mai stato, quindi se non ha visto in questi due tre giorni quello che è il movimento sui social penso che anche il Sindaco ha una buona connessione internet. Allora quello che è necessario capire è che bisogna mettere in discussione quanto meno quella che è la location dell' Ecocentro. Perché? I perchè li ha detti il Dottor Albano, perchè è un area verde, uno dei pochi polmoni del paese, perchè la location è la strada principale che porta alla zona che, se si volesse dare diciamo un impulso turistico a Pisticci centro si dovrebbe partire necessariamente dal dirupo e si dovrebbe passare necessariamente da quella zona, perchè bisogna capire qual è la vostra visione del paese, cioè questo secondo me rispecchia quella che è la vostra mancanza di visione per il Comune di Pisticci, per questo vi chiediamo di fare un passo indietro e vedere soprattutto nella zona di San Donato se vi è la possibilità tecnica di fare l' Ecocentro in quella zona, proprio dove diceva il Dott. Albano. Da parte nostra ci sarà ostruzionismo, ma non perchè vogliamo fare ostruzionismo politico di giochi politici, no l' ostruzionismo va fatto perchè lì l' Ecocentro non deve nascere. E soprattutto oltre che ostruzionismo sono a dirvi che da parte nostra ci sarà anche la massima disponibilità a voler parlare per cercare di trovare delle soluzioni alternative anche con un tavolo tecnico. Per cui consiglieri fate un passo indietro, pensate a quello che può essere il futuro di Pisticci, se lo vogliamo affossare completamente votate questa delibera e probabilmente avrete sulla coscienza il futuro del nostro paese. La promessa che vi potrò fare è che se si verificheranno queste parole tappezzerò il centro di Pisticci, poi, delle foto dello scempio, se si dovessero verificare e io spero che non si dovessero verificare, con le vostre foto di chi ha votato a favore di questo scempio. Grazie.

BADURSI: Posso, Presidente?

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì, prego.

BADURSI: Allora, intanto volevo dire, all'inizio dell'intervento, perchè chiaramente diciamo che l' argomento merita la chiarezza estrema. Io ma non io consigliere del Partito Democratico e tutto il mio partito siamo contrari alla realizzazione di questo centro di raccolta, come lo vogliamo chiamare, discarica o come la vogliamo chiamare. Io capisco, mi verrebbe da sorridere, capisco che gli ultimi sei mesi di una Amministrazione c' è questa sorta di ansia da prestazione che induce a voler fare ed a voler fare una serie di cose, però io vi dico con estrema chiarezza lo dico a voi ma lo voglio dire soprattutto ai cittadini pisticcesi: noi siamo contrari nel metodo e nel merito. Prima parlerò del merito. Siamo contrari a ubicare in quell' area specifica di Pisticci un centro di raccolta. Non abbiamo capito il progetto, non me ne voglia l' Assessore Ambrosini ma io dell' intervento del l' Assessore Ambrosini ci ho capito poco e niente, forse niente, perchè ha parlato di, se non ricordo male, ad esempio abbiamo scelto tante aree, le abbiamo guardate però poi alla fine. Ha parlato di anni ' 90, ha parlato delle discariche, ha parlato di una serie di cose ma di fatto non ci ha illustrato il progetto. Sta di fatto, che nel merito, il Comune di Pisticci, lasciamo fare chi l' ha fatto prima o dopo, siamo andati in continuità, ha fatto la scelta di fare la differenziata porta a porta. Quindi abbiamo scelto l' ultimo anello del ragionamento che riguarda i rifiuti. Cioè noi abbiamo detto: "Per diventare sempre più

green, fatemi usare questo termine inglese, noi partiamo direttamente dalla raccolta differenziata" e quindi oggi prendiamo atto Assessore dalle tue parole, che vorresti fare sostanzialmente un passo indietro rispetto alla raccolta differenziata. Perché guarda io ti dico, fu argomento anche di Campagna elettorale e guai non parlare anche della Campagna elettorale prossima, e lo dico per inciso, non pensate di trovare alleati immaginando di poter fare un centro lì esattamente in quel posto nel Comune. Il merito ripeto sulla questione, Pisticci ha bisogno non di avere a sua disposizione un centro di raccolta, avrebbe bisogno di piccole oasi ecologiche che di fatto tolgano il cittadino dall' incombenza di avere queste benedette pattumelle su tutti i balconi del Comune di Pisticci, parliamo dell' area storica: Pisticci centro. Poi io non ho capito e non siete riusciti a spiegarmi, quali sono tutte queste aree che avete verificato e invalidato? Sta di fatto che fare un centro di raccolta, e peggio mi sento quando sento e ascolto l' Assessore che mi dice: "Ma no guardate che lì porteremo anche le batterie al piombo". Ma stiamo scherzando? "Guardate che lì poi porteremo anche il materiale in RAEE", ma stiamo scherzando? La seconda volta! E allora, non esagerava Domenico Albano quando diceva: " Guardate non è una discarica, ma di fatto andremo lì a parcheggiare" con tutti i rischi che sappiamo che ci sono, perché nel posizionare determinati rifiuti sul terreno, ci porterà in automatico il rischio a inquinare quei terreni e quelle aree in una delle poche aree visibili e verdi, diciamo, del territorio di Pisticci centro. Io penso che non ci sia l' esigenza di posizionarlo, ma se pure ci fosse l' esigenza, quindi, nel merito, andrei a verificare quale altre aree sono disponibili, quale altre aree si prestano meglio, quale altre aree non siamo d' impatto visivo e d' impatto ecologico e green per il nostro territorio; quindi noi non siamo d' accordo! Punto. Questo lo diciamo anche per chi si collega dopo nel metodo. Noi non siamo d' accordo nel merito ma anche nel metodo, perché voi siete quelli che avete raccontato a differenza mio di Vito Di Trani e di Michele Leone, avete raccontato in una vostra campagna elettorale particolare e singolare di una condivisione estrema - e a me mi fa piacere che molti vostri , li chiamo senza offenderli, seguaci - oggi sono i primi che vi attaccano su internet perché si sentono traditi. Ma così è, purtroppo. Perché quando avete parlato di comitati di quartiere e avete parlato di massima condivisione, io vi chiedo questo progetto è un progetto che non è stato condiviso con nessuno se non all' interno del vostro movimento, partito, gruppo ristretto di persone. E, quindi, non ha coinvolto il cuore della nostra comunità che è quello pisticcese che è stato e sarà sempre molto sensibile alle questioni ambientali. Lo è stato, non pensate che lo sia con voi, anzi, con voi è stato fin troppo buono. Diceva qualcuno "una sorta di silenzio da parte di alcune associazioni". Io vi dico che nei tempi passati hanno fatto bene, benissimo a mantenere altissima l' attenzione sulle questioni ambientali. Una battuta, dopo la relazione dell' Assessore Ambrosini, mi verrebbe da dire: "E quindi? " Qual è il motivo che vi ha spinto a metterlo lì? Perché è baricentrico? Penso che non sia baricentrico. E' in pianura? E anche questo ha i suoi limiti. E' posizionato esattamente nelle immediate prossimità di quelle poche cose che ci sono a Pisticci Centro, ovviamente ce ne sono poche perché quello è lo spazio a disposizione. Ma il merito, il metodo, cioè quello di condividere con le associazioni...Io voglio ricordarti, Sindaco, che nel 2016 tu hai sottoscritto con tutte le associazioni di questo paese un protocollo d' intesa e alle quali associazioni hai dichiarato che ogni qualvolta dovevi, dovevate - come Maggioranza andare a decidere una qualsivoglia cosa - chiamarli, incontrarli. L' hai sottoscritto, l' hai sottoscritto tu e anche altri candidati. E questa cosa, nello specifico, non è accaduto. Quindi tu non hai deciso con nessuno e non hai, diciamo,

immaginato e concordato con nessuno questa sorta di isola ecologica e, detta brutalmente, "punto di discarica" del nostro Comune. Perché? Cosa capisco? Mentre abbiamo spinto per una differenziata "porta a porta" veramente abbiamo spinto tutti, nessuno escluso, e soprattutto i cittadini, e oggi siamo arrivati a quelle percentuali che ci consentono di dire che la differenziata porta a porta funziona, ha funzionato sul nostro territorio. Oggi facciamo un passo indietro e parliamo di isola ecologica, parliamo addirittura di una scheda che ci consente di andare a consegnare il prodotto in un'area...queste sono parole dell'Assessore. Noi non condividiamo questo, seppur convinti che un centro di raccolta, anche finanziato così com'è, ci sia bisogno di potenziare l'esistente - io sono sempre più d'accordo nel potenziarlo - con ulteriori passaggi di innovazione. Immagino a una compostatrice. Immagino che con quel finanziamento di 400.000,00 euro nel progetto si poteva immaginare di andare oltre alla raccolta dell'umido e quindi del raccolta porta a porta e quindi portare quell'umido da qualche altra parte. Potevamo immaginare di fare questa economia circolare, immaginando di raccogliere l'umido del nostro territorio, di compostarlo e poi di utilizzarlo sui terreni di proprietà del Comune o di chi li vuole utilizzare. Questa sarebbe stata un'idea green, questa sarebbe stata una idea di ecologia / economia circolare che, purtroppo, non è venuta da questa Maggioranza; che, purtroppo, si è soffermata esclusivamente a immaginare di poter spendere un progetto, di poter spendere delle risorse in un progetto di 400.000,00 euro che dico - lo anticipo ora - del quale non si è stato, non è dato sapere a nessuno cosa contempla il progetto. Perché l'Assessore non è stato in grado di illustrarcelo: è un progetto che noi non abbiamo ricevuto, noi questo progetto non ce l'abbiamo. E dico di più: questo progetto non è neanche agli atti del Consiglio Comunale. Quindi, vorrei tranquillizzare l'amico Domenico Albano che mi chiede e che chiede a voi di ritirare il punto all'ordine del giorno. Il problema vero è che non abbiamo di cosa deliberare perché non essendoci il progetto, noi stasera dovremmo votare il progetto e non essendoci il progetto allegato tra gli atti consegnati dalla Presidenza del Consiglio a tutti i Consiglieri, cade il motivo del contendere. Noi il progetto non ce l'abbiamo: non possiamo votare un progetto del quale non conosciamo né l'esistenza e né... lo stesso progetto non è stato consegnato nei cinque giorni antecedenti così come dice il nostro regolamento.

Prego il Presidente di prendere nota di questa mia dichiarazione perché se voi andrete avanti e penserete di approvare questo punto, voi non fate altro che approvare due pareri allegati e una camicia di delibera. Il progetto non lo conosciamo, non conosciamo addirittura e non evidenziamo neanche quella che deve essere la variante al Piano Regolatore. Immaginate ora...poco fa che vi abbiamo accusato di una serie di cose. Ma scusate, ma non è pressapochismo questo? Cioè noi approveremo, immaginiamo, qualcuno immagina di approvare una variante: nessuno ha portato nulla e ha dato nulla ai Consiglieri. Ma di che variante vogliamo parlare, Sindaco? Ma, secondo te, è questo il modo di andare in Consiglio Comunale, approvare una variante di Piano Regolatore senza aver neanche visto lo stralcio planimetrico? Non vi dico poi, non abbiamo neanche visto il contenuto del progetto stesso! 400.000,00 euro e più, non prendeteci in giro! Avete dato l'incarico a un progettista che ha già elaborato il progetto e lo ha elaborato sulla scorta del vostro gradimento, cioè dell'area che è vicino alla villa, per intenderci. E oggi non potete neanche tirarvi indietro altrimenti genererete ulteriori debiti fuori bilancio. Allora, dire queste cose...sto raccontando frottole o sto dicendo che sogno un altro modo di amministrare questo paese? E' certo, Sindaco! La nostra, diciamo, le nostre conoscenze le metteremo a disposizione della prossima Amministrazione Comunale perché, purtroppo,

in questi cinque anni noi non ci siamo stati in questa Amministrazione Comunale. E quindi, visto che non ci siamo stati e ci avete portato sempre i piattini pronti - per dirla come il punto all'ordine del giorno - di cosa vi lagnate? Cioè, di cosa vi state lagnando stasera? Vi state lagnando di aver portato all'approvazione della massima assise di questo Comune un progetto del quale, secondo me, non lo conoscono neanche i Consiglieri! E, forse, lo conosce l'Assessore, forse, o chi l'ha realizzato! Non siamo entrati nel merito, non sappiamo cosa prevede e voi volete farci approvare...voi vorreste, dall'alto della vostra conoscenza totale della macchina amministrativa, vorreste proporre stasera - e anche qui chiedo il parere del Segretario Generale che è quello che dovrebbe rappresentare lo Stato Italiano all'interno di un Consiglio Comunale: è mai possibile approvare un progetto del quale non c'è traccia? Non abbiamo progetti. Non è allegato tra le cose inviate e quindi, noi non possiamo approvare un bel niente! Possiamo fare una bellissima discussione accademica. La discussione accademica è che, forse, la Maggioranza vorrebbe allocare lì, ma non conosciamo il progetto, non lo sappiamo, non sappiamo qual è la variante, di quant'è la dimensione, quanti alberi - diceva Domenico Albano - , ma soprattutto quanti metri quadrati. Dov'è la porta, dove si entra, dove si esce...Allora, voi che avete fatto della condivisione, avete raccontato che bisogna condividere, bisogna condividere i progetti e le strategie per questo Comune...vi chiedo: ma con chi l'avete condiviso? Ma se le associazioni non ne fanno niente...Se i Consiglieri - sai sempre quei Consiglieri che rompono le scatole all'interno del Consiglio Comunale - non conoscono i dettagli, ma questo progetto chi lo conosce, chi ce lo deve illustrare? Chi ci vuol rendere partecipi come cittadini di questa cosa innovativa, Assessore Ambrosini, che, addirittura, vi ha portato a un'ampia ricerca - cito parole tue - "un'ampia ricerca con decine e decine di posti dove allocarlo" e alla fine avete scelto questo? Allora, Assessore, noi non siamo persone alle quali tu puoi dire "Se non ricordo male"... Tu quando vieni a relazionare in questo Consiglio Comunale ci devi dire le questioni. Perché "Non ricordo" lo possono dire i Consiglieri, ma tu che sei l'Assessore e che vieni pagato per fare l'Assessore devi raccontarci del progetto in maniera chiara. Perché noi dobbiamo esprimerci su un qualcosa che dobbiamo vedere. Noi voteremo contro perché abbiamo - come dire - l'unica cosa che abbiamo percepito di questo progetto è che lo volete allocare lì e, quindi, metodo /merito.

Nell'ulteriore merito, quindi nelle varie voci che compongono il progetto così come lo ha elaborato questa società, che ora non ricordo il nome, alla quale avete dato voi l'incarico e, quindi, è una società che ha già l'incarico per fare questo progetto. Purtroppo, non avendolo allegato, la Presidenza del Consiglio e chi è proposto, non posso esprimermi.

Quindi, io faccio una valutazione politica e vi dico che noi siamo totalmente in disaccordo, siamo totalmente contrari all'ubicazione di un centro di raccolta per i rifiuti posizionato lì nel nostro territorio. Quando ci illustrerete quali sono le altre variabili e varianti, allora noi potremo esercitare il nostro ruolo. E, badate bene, cercate di non strumentalizzare le cose che stiamo dicendo perché qui non c'è nulla di campagna elettorale. Qui stiamo parlando di cose basilari che riguardano il nostro territorio e sul nostro territorio - mi permetto di dirlo ancora una volta - noi abbiamo tutto il diritto di esprimere il nostro parere. Perché voglio correggere anche il collega Consigliere: come sei stata eletta tu direttamente dal popolo, lo sono stati eletti tutti i Consiglieri di questo Comune. Quindi anche noi siamo espressione di questo popolo e quindi prima di poter fare qualcosa, lo vogliamo conoscere. Purtroppo, stasera, non conosciamo il progetto. Fareste bene a ritirare il punto all'ordine del giorno o altrimenti, vi dico, nella

dichiarazione di voto dirò che non essendoci, come dire, il progetto allegato nei famosi cinque giorni canonici, questo punto va ritirato. Quindi, decidete: o lo ritirate voi o metteremo ai voti il ritiro del punto. Grazie.

DI TRANI: Posso intervenire?

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì...c'era un attimo...il Consigliere Plati mi aveva chiesto la parola prima.

DI TRANI: Va bene

PRESIDENTE ANDRULLI: Prego, prego, Consigliere Plati.

PLATI: Bene, è inutile ripetere ciò che è stato detto. Diciamo che in linea di massima condivido, anche perché il territorio lo conosco molto bene. Ciò che mi preoccupa adesso è questo movimento di queste associazioni che stanno facendo sul serio. Perché vi dico questo? Perché io puntualmente ogni giorno sono a Pisticci e quasi ogni giorno, da un po' di tempo a questa parte, vengo coinvolto da diverse persone che io conoscevo a malapena, mi conoscono come Consigliere Comunale e, quindi, giustamente mi hanno detto "Guarda...Raccomando là...[incomprensibile]" "Guardate, io il problema lo conosco, ci sarà il Consiglio Comunale dove io dirò la mia". Vorrei fare una domanda specifica all'Assessore Ambrosini: c'è una data, una scadenza precisa entro la quale non si può andare oltre? Oppure si perde il contributo di 400.000,00 euro della Regione. La prima domanda.

La seconda domanda viene quasi da sé. Noi abbiamo un territorio pisticcese, del Comune di Pisticci, di circa 22.000 ettari se vogliamo allargare, come si dice, l'onda. Sono d'accordo che l'Assessore si è dato da fare nel ricercare zone meno centrali come quella che è stata allocata [incomprensibile], si è dato da fare, però al momento non è riuscito a trovare un'area per vari motivi. Io avevo pensato, senza ascoltare nessuno prima, dove c'è il deposito del TECNOSERVICE di fare un esproprio per pubblica utilità - come ha detto il Consigliere Albano, giustamente. Perché, trattandosi di un'Amministrazione...però lì non ho capito per quali motivi non si può allargare questo deposito e, quindi, creare lì questo ecocentro - così chiamato. Detto questo, io mi preoccupo di un fatto - veramente lo dico per la prima volta - anche per dimostrare ai colleghi dell'Opposizione...(Io non sono in Maggioranza con 5 Stelle, assolutamente no. Io c'ho un cervello che ragiona a seconda di ciò che mi viene messo davanti e quindi non ho bisogno di essere coinvolto dall'Opposizione quando io la penso diversamente. E penso anche voi non è il caso [incomprensibile] quando Badursi dice "Io voto contro" e lui è già convinto di cosa dirò. Anche se io dovessi dire - non lo dirò - di votare a favore, ma Badursi voterà contro). Questa è una parentesi. Quindi, questa è la dimostrazione che quando ci sono problemi seri - e questo è un problema serio, sono d'accordo - perché, diciamo, l'unica cosa che al momento si potrà fare - sempre che non ci sia una scadenza proprio tassativa - di andare alla ricerca di trovare un altro sito. Io non sono contrario al progetto, assolutamente no! Sono 400.000, 00 euro, non sono tanti però, diciamo, potrebbe essere anche una buona cosa - fatta ovviamente con criteri - e, giustamente, diciamo, se c'è un progetto in atto dobbiamo vederlo anche noi. Io condivido quello che ha detto Badursi e che hanno detto gli altri, assolutamente. Non è che l'ha detto Badursi e io so' contrario [incomprensibile], no [incomprensibile].

Quando c'è da condividere, si condivide; quando c'è da salvare il paese e di andare incontro a certe esigenze, io sono il primo a farmi avanti. E quello che stavo dicendo...c'è un fermento in questi 15/20 giorni a Pisticci che non vedevo da decenni. Cioè, non vorrei che...non dico che queste associazioni sono strumentalizzate, assolutamente no. Perché c'è gente anche di destra lì. C'è gente di destra, di sinistra, di centro: c'è tutto il popolo pisticcese che, diciamo, è incavolato. E questo lo dobbiamo riconoscere. Secondo me sarebbe bene prendere un po' di tempo, se possibile - io non so se questo...ripeto, non so se c'è una scadenza fissa. Dare un consiglio non è mai superfluo, per quanto i consigli sono, diciamo, accettabili, pure -, di rimandare il tutto, diciamo tra poco, dopo l'Epifania; di andare ancora alla ricerca di un sito che non sia quello scelto finora e di poter discutere anche sul progetto. Ma al momento ci tocca questo: cioè, noi vogliamo sapere effettivamente se in tutto il territorio che noi disponiamo non c'è un sito capace di ospitare questa raccolta qui. Non so, non dico che non credo, però siccome l'Assessore Ambrosini ha girato e, probabilmente, non ha esaurito il suo cammino; ancora avrà in mente qualche altra cosa, ma faccia presto! Diamoci il tempo di fare una ulteriore ricerca, ricerca per individuare un altro sito all'infuori di quello di Pisticci. Questo io volevo dire e lo dico veramente spassionatamente da pisticcese doc, da pisticcese per il proprio Comune. Non vorrei che [incomprensibile] questa raccolta lì, in quella zona, insomma, deturperebbe un po' quella che...una delle poche aree verdi che noi abbiamo. Al momento io... questa è la mia proposta che faccio. Se questa proposta per tanti motivi... o perché il tempo non c'è più o perché è stato già dato incarico al progettista di realizzare l'opera o qualsiasi altra cosa, allora il discorso cade e quindi io voterò contro questa scelta dell'Amministrazione. Grazie.

DI TRANI: Posso?

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì, prego, Consigliere Di Trani.

DI TRANI: Quando è cominciata la mia Amministrazione, avevo, io, Domenico avevamo un sogno. Avevamo il sogno di far diventare il Rione Dirupo come "I Sassi di Matera". Allora, dovete sapere che nel 1960 l'allora Presidente Gronchi emanò un decreto di trasferimento dell'abitato del Rione Dirupo; per cui tutti gli abitanti del Rione Dirupo dovevano andare via, abbandonare quell'area. Si sono succedute tante Amministrazioni. Noi siamo riusciti a togliere quel decreto di trasferimento dell'abitato, aiutati da Vito de Filippo, aiutati da Aldo Berlinguer, aiutati da Pittella. Significa che adesso le case, le case, degli abitanti del Rione Dirupo appartengono agli abitanti del Rione Dirupo. Durante la mia Amministrazione feci fare un poster, un poster dove a destra ci stavano "I Sassi di Matera", a sinistra ci stava il Rione Dirupo, al centro ci stava un aereo che partiva dalla Pista Mattei. A significare che cosa? Che questo territorio deve volare, deve volare in alto; che il Rione Dirupo ha le stesse potenzialità de "I Sassi di Matera"; che "I Sassi di Matera", prima bistrattati, sono valse a Matera "Capitale Europea 2019". Anche il Sindaco attuale parla di un rilancio turistico del Rione Dirupo: io voglio capire come si sposa l'idea del turismo del Rione Dirupo con la presenza di una discarica agli inizi del Rione Dirupo. Ero ragazzino, si doveva costruire il campo sportivo là sotto perché ci stava prima, sopra ci stava il campo laddove ci sta adesso il Palazzetto dello Sport, al di sotto doveva sorgere il campo sportivo. Incominciarono a tagliare gli alberi, ci fu la frana: il campo sportivo non venne più realizzato. Dico io, quanti abitanti ci stanno a Pisticci? Seimila persone, seimila anziani, ma hanno bisogno di un ecocentro a Pisticci Centro? Perché non facciamo diventare più grande - è previsto questo dal bando della

Regione? - quello di Feroletto? Perché non costringiamo chi di dovere, TECNOSERVICE nella fattispecie - a rispettare gli impegni presi? Ma è necessario che un cittadino di Pisticci, un vecchio di ottant'anni, debba prendere un materasso, metterselo sulle spalle e portarlo lì? Assolutamente no! Assolutamente no, visto che ci sta un servizio bene pagato che dovrebbe fare questa cosa. E allora l'Ambiente, l'amore per l'Ambiente, non è un qualcosa così. Bisogna capire le situazioni in cui si vive. Non vi voglio ricordare per l'ennesima volta quanto avete detto sul tecnoparco e quanto non avete fatto per tecnoparco. Vi voglio ricordare che è ancora pendente una delibera di Consiglio Comunale votata all'unanimità in base alla quale l'area andava modificata. Si dava mandato al Sindaco di utilizzare qualsiasi sistema, qualsiasi sistema, per bloccare i reflui che venivano da fuori regione e che venivano addirittura fuori da quella che è l'area industriale della Val Basento. Niente è stato fatto. Non dico niente, non aggiungo altro. Però, però, a questo punto dico una cosa: siamo stati eletti, eh, non per portare avanti le nostre cose, il nostro modo di vedere, il nostro modo di pensare; farlo sposare agli altri, senz'altro! Ma se c'è un qualcosa che viene osteggiato dalla popolazione intera, se c'è qualcosa che la gente non vede di buon occhio perché immagina tante altre cose, tante altre cose, per quale motivo ci deve essere quest'accanimento, diciamo, [con le mani indica le virgolette] terapeutico da parte vostra? Ragazzi, un passo indietro è bene farlo, nessuno vi dice qualcosa! Ragazzi, cerchiamo di non distruggere ulteriormente questo territorio! Cerchiamo di non farlo diventare preda della "monnezza" e invece è tutto quello che stiamo facendo! Dico io, ragazzi della Maggioranza, ma piace anche a voi questa situazione? Per quale motivo, per quale motivo, intendete privilegiare la zona antistante al Rione Dirupo rispetto a Feroletto? Che cosa cambia? Che cosa vi cambia? Come cambia la vostra vita? Allora, dal momento che ci stanno pochissime attività commerciali a Pisticci - e parlo di una pizzeria che sta là sotto - nel momento in cui si andrà a realizzare una porcheria del genere, ditemi voi dove andrà a mangiare quel pizzaiolo che sta là? Dove andrà? E non veniamo a dire "la raccolta differenziata...i posti ecologici e quant'altro...", assolutamente no! Perché la raccolta differenziata "porta a porta" , "porta a porta" , ha portato alla pulizia del paese. Non dimentico io la "monnezza" che si raccoglieva negli angoli delle strade con le "zoccole", eh, che vi albergavano. Non le dimentico queste cose! Adesso queste cose non esistono più ed è un fatto importantissimo. Beh, se non si è...Caro, Presidente, se ci stanno è perché non vegliate. E' perché la disinfezione non la fate: per questo è!

PRESIDENTE ANDRULLI: No no, non mi riferivo alle pantegane, sinceramente!

DI TRANI: Come è pur vero il fatto, caro Presidente, che, pur sapendo che al tecnoparco arrivano le acque radioattive, niente avete fatto per farle bloccare. E non voglio aggiungere altro! Io vedo adesso la faccia , no, no, non la vedo più adesso, la faccia di Ambrosini. Quante volte Ambrosini è venuto da me con i Movimenti e senza Movimenti, che adesso denigra eh, a parlare di quelle cose! Quante volte è venuto da me a parlare di tumori, di incidenza tumorale massima nel nostro territorio. E io queste cose non le dico qua soltanto a voi adesso. Le ho dette ai Presidenti di Commissione bicamerale delle ecomafie, le ho dette a Potenza in Prefettura, le ho dette a Roma e le ho dette a Viggiano. Ho sempre portato avanti queste battaglie! E allora, sentite, il momento di crescita è importante e crescere ci deve essere per tutti! Fate in modo che questa esperienza per voi non diventi totalmente negativa, fate in modo che non veniate ricordati come coloro che non hanno fatto niente durante la loro Amministrazione e che hanno badato soltanto a distruggere

l'Ambiente e a rovinare ancora di più il centro storico di Pisticci. Gianpiero, allora... a noi ci vedono come persone di Marconia... Immagina già cosa potrebbero dire di te gli anziani di Pisticci allorquando sapranno che anche tu, insieme agli altri, hai alzato la mano per condannare Pisticci a raccogliere ancora di più immondizia. Gli errori li facciamo tutti quanti però il passo indietro - che no significa rinnegare se stessi - significa mostrare ancora di più raziocinio, significa dimostrare di essere maturi, significa sposare, sposare, quelle che sono le esigenze della gente. E noi siamo stati chiamati ad amministrare non per ubbidire oppure per assecondare il nostro egoismo, ma per mettere la gente nella migliore situazione di vita. Adesso stiamo attraversando un periodo bruttissimo: il periodo del Covid. Io lavoro da quarant'anni, faccio il medico da quarant'anni, ma un momento così io non l'ho mai vissuto, non l'ho mai vissuto. Facciamo in modo che la gente, eh, cerchi di vivere nel modo migliore certe cose; che adesso che è arrivato il vaccino prendiamo energie positive da questa cosa e pensiamo anche che questo vaccino, che possa servire per il Covid, possa servire anche a noi per immunizzarci, eh, da quella "monnezza" che ora vorremmo mettere a Pisticci Centro. Dove portare il materiale di raccolta c'è già ed è Feroletto. Adesso avete fatto asfaltare anche la strada ed è certamente un'ottima cosa. Basta potenziare quel centro: siamo pochi, siamo "quattro gatti" siamo a Pisticci. Non facciamo di ogni posto immondizia. Mi dicevano di quella zona che sta al di sotto del cimitero: io ho fatto di tutto per farla eliminare quella porcheria. Non dimenticare il 2 Novembre che cosa ci fa vedere là sotto. Non possiamo vedere quelle cose. L'ingresso del paese, il cimitero... è un biglietto da visita importante, è importante per la nostra comunità. Facciamo in modo di non macchiarlo. E voi, e voi, caro Gianpiero che ti conosco da quando sei nato, cercate di fare marcia indietro; cerca di essere saggio, di dare la tua saggezza agli altri e dire agli altri - parlo con te perché ti vedo adesso, ti vedo di fronte a me - allora, fai in modo che, senza sentirsi sconfitti, senza sentirsi sconfitti, si faccia in modo di abbandonare quest'idea, di recepire quello che è il finanziamento di 400.000,00 e di impiegarlo in un posto laddove non da fastidio a nessuno. Non voglio fare polemica, non mi interessa più di tanto. Parlo da medico, parlo da politico, parlo da persona che vive il territorio. Mi sono battuto perché certe cose si realizzassero sul territorio affinché nessun [incomprensibile] venisse apportato dalla gente. Facciamo in modo che si vada avanti in questa direzione perché che fra di voi, gente come Baratella, lo stesso Assessore che invito a vedersi allo specchio quando parla di certe cose. Lui sa che cosa significa cosa significa essere ammalati di tumore, lo sa bene che cosa significa, e non può dire adesso, in una pubblica assemblea, quali di queste fantomatiche sostanze possono portare neoplasie. Ma come ti permetti? Ma come ti permetti? Se stai piangendo ancora, stai piangendo! Non offendere chi ti ha partorito!

SINDACO: Per favore, Presidente, intervenga perché adesso diventa inaccettabile! Adesso basta!

[Si accavallano alcune voci]

DI TRANI: E allora, allora...

ASSESSORE AMBROSINI: Ma cosa dici? Cosa stai dicendo?

PRESIDENTE ANDRULLI: Calma, calma... Invito il Consigliere a terminare

DI TRANI: Sto dicendo che dovete rispettare l'Ambiente e dovete rispettare le persone. Allora, io vi dico già una cosa da adesso... Allora

io, certamente anche gli altri componenti della Minoranza e penso anche qualcuno della Maggioranza, questo scempio non vi permetteremo mai di farlo! Perché saremo là quando verrete a tagliare gli alberi, saremo là ad impedire che questo scempio si compia.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE ANDRULLI: Grazie, Consigliere Di Trani. Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Quinto. Prego!

QUINTO: Sarò brevissimo. Condivido in pieno con il pensiero dei Consiglieri tutti di Opposizione e spero in un "dietro front" da parte dell'Amministrazione, ma purtroppo capisco che voi avete la Maggioranza e, purtroppo, questa delibera passerà. Ma una cosa la vorrei dire e sicuramente questo pensiero sarà condiviso da migliaia di pisticcesi: siete dei folli!

Ho finito!

VOCE dice: A posto!

ALBANO: Preside'...

PRESIDENTE ANDRULLI: Grazie, Consigliere!

ALBANO: Presidente...

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì...

ALBANO: Scusi, io prima pensavo di aver fatto vedere un video della località, però mi dicono che nessuno l'ha visto. Posso ritentare? Dura un min...trenta secondi...

PRESIDENTE ANDRULLI: Prego!

ALBANO: Posso?

[Si sentono voci in sottofondo]: Mi ha chiamato Alessandro, dice che la madre non ci sta bon [dialetto incomprensibile]

Non c'è scritto "Condividi gruppo"

CAMARDO: Collegli, per favore, potete controllare i microfoni?

[Si sentono voci in sottofondo]: Ehi

Vito, il microfono, Vito...

Eh?!

[da 03.41.00 si perde segnale audio e video, poi solo voci sovrapposte ma senza video]

ALBANO: Si è visto?

PRESIDENTE ANDRULLI: sì, abbiamo visto. Visto dei frame.

ALBANO: Ah, lo conoscevate già? Il vostro paese è questo non è che siamo nelle foreste. Eh, io immaginavo un giorno di vedere un piccolo pulmanino di turisti che va al dirupo, che poteva andare lì a parcheggiare là e magari doveva aspettare che il tir con gli scarrabili deve fare la manovra per portare il RAE, per portare gli ingombranti. Cioè ragazzi

pensateci bene, io vi chiedo con il cuore in mano, ve lo richiedo, poi ognuno faccia le sue valutazioni. E' chiaro che come hanno detto gli altri pure che mi hanno preceduto, non ci fermeremo qui andremo avanti.

Se si dovesse perdere il finanziamento poi le responsabilità non sono da attribuire a chi ha parlato fino adesso. Grazie.

PRESIDENTE ANDRULLI: Grazie, Consigliere Albano. Mi aveva chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO: Sì, grazie Presidente.

ALBANO: I Consiglieri che avevo chiamato in causa, i Consiglieri di maggioranza, Pisticci, il Consigliere Gatto, qualche parola la vogliamo sentire.

SINDACO: Io avrei chiesto la parola, se permette. Grazie. Dopo che vi abbiamo ascoltato per ore, probabilmente se voglio dire una cosa io, dopo magari intervengono anche altri, penso di poterla dire. Io vorrei cercare un po' di ripristinare l' equilibrio di questa conversazione, perché si è andati davvero molto oltre. Consigliere Di Trani io mi vergogno per lei, perché nessuno si può permettere di sfruttare il dolore altrui, soprattutto in questo contesto, a scopi puramente politici. Questo è un atto vergognoso, soprattutto perché esercita la sua professione. Lei parla di monnezza a Pisticci, mi sa che ha la memoria corta, perché quando si parla di Ecocentro, giustamente, le preoccupazioni dei cittadini nascono dal fatto che l' idea di Ecocentro a Pisticci è costituita da Feroletto. E beh, mi sembra quello un luogo idoneo, cioè è lontano dall' abitato ma è prossimo ad una zona di grande pregio naturalistico, zona Noci che da quest'anno è Zps, è una zona che non è servita da una linea elettrica, infatti non si è potuto neanche installare un sistema di videosorveglianza, quindi il cittadino che va a Feroletto oggi trova uno spettacolo indecoroso, che è pieno di rifiuti naturalmente, tant' è che tante volte abbiamo bonificato l' area, fatto sanzioni, messo video trappole. Purtroppo quell' area, ormai, nell' immaginario collettivo è associata ad una discarica perché una discarica era ed è sempre stata Feroletto. Noi purtroppo percepiamo come pericolo quello che abbiamo davanti agli occhi, oppure come brutte... [03.45.30 il video si blocca]

CAMARDO: Viviana, Sindaco non ti sentiamo. Si è bloccata la linea anche da te.

SINDACO: Eccomi. Mi sentite?

PRESIDENTE ANDRULLI: Sì, ora sì.

SINDACO: Scusatemi ma oggi deve essere destino che la maggioranza non riesce a parlare. Dicevo, dietro l'Ecocentro Di Feroletto c'è una discarica dove per anni si è risparmiato, diciamo così, sull'emungimento del pergolato. Pochi sanno, anche se noi l' abbiamo detto a più riprese, che questa Amministrazione ha ottenuto dalla Regione Basilicata 200.000 euro per chiuderla definitivamente a norma, perché il pergolato che inquina le falde è molto più pericoloso di una busta di spazzatura che è brutta visivamente, ma sicuramente provoca meno danni. Quel posto sarà chiuso a norma finalmente e rinaturalizzato. Questo è un progetto che ha fatto questa Amministrazione, che tanto delinque in materia ambientale. Come non è stata certo questa Amministrazione a fare chiudere la discarica alla Recisa, il 29 Giugno 2016 in soli 10 giorni abbiamo avuto la comunicazione di revoca dell'area, una discarica che già nel 2013 fu

sequestrata dai Noe perché non si adempiva alle prescrizioni dell' Ae, non si raccoglieva il pergolato, gli etilometri non erano spurgati, non funzionava l' impianto di biogas, non veniva usato a norma il piazzale, e sempre non è stata questa amministrazione a chiudere gli occhi di fronte alle richieste di Ecogas, una discarica di rifiuti speciali, posta sempre nel nostro territorio, non è sotto l' abitato di Pisticci ma è nel territorio di Pisticci e quella discarica fu ampliata e voi non ve ne siete manco accorti. Come invece vi siete accorti dove autorizzavate l' impianto di Sogem, dall' interno del quartiere residenziale di Pisticci Scalo, quando c' è un' area industriale con un sacco di capannoni vuoti, dove magari quella attività andava meglio. Non solo, nel 2013 avete autorizzato un impianto di biomassa.

GIOIA: Presidente però dobbiamo però dobbiamo parlare al punto all'ordine del giorno. Qua stiamo facendo Campagna elettorale, parliamo dell'ordine al punto A e al punto..., almeno lei.

PRESIDENTE ANDRULLI: Calmi.

SINDACO: Chiedo un po' di rispetto. Dicevo l' impianto di Biomassa nel 2013 in zona Incoronata, questo impianto viene alimentato con scarti vegetali. Questa Amministrazione ha impedito che venisse alimentato con la Forzum quindi con la frazione organica dei rifiuti. Ne potremmo fare tanti altri di esempio, quindi di cosa si riempie la bocca adesso? E poi che significa a "Pisticci siamo quattro gatti, quindi i pisticcesi non meritano di avere un sistema di potenziamento di raccolta differenziata? Lo trovo quantomeno offensivo nei confronti dei cittadini pisticcesi. Ma veniamo all' Ecocentro, quindi all' argomento all'odg così non si turba ulteriormente il Consigliere Gioia. Questo Ecocentro, se ne è parlato tanto, io sono social è vero, io ai cittadini rispondo anche privatamente su tante questioni attraverso i social e lo ritengo un utile strumento di comunicazione. Certamente non mi sono sfuggite le preoccupazioni di tanti cittadini, in parte purtroppo strumentalizzate, perchè si parla di ecomostro. Sembra che stiamo autorizzando veramente una discarica e poi naturalmente, se nell' immaginario collettivo noi abbiamo in mente Feroletto, è chiaro che nessuno di noi vorrebbe una Feroletto sotto all' abitato di Pisticci, certamente non la vogliamo lì. Però io ho massimo rispetto delle opinioni di tutti, dei cittadini, degli esponenti politici, anche di chi, insomma è stato silente per anni e adesso stranamente ricompare sulla scena politica. Di solito c' è un timing di 5 anni per interessarsi della cosa pubblica. Però anche questo fa parte del gioco. L' Assessore Ambrosini nella sua relazione ha spiegato molto bene quanto lì Amministrazione abbia cercato varie soluzioni a questo centro di raccolta rifiuti, che deve essere per forza un centro di prossimità, cioè un centro raggiungibile facilmente dai cittadini, altrimenti non sarebbe utile. Chiedete quanti cittadini di Pisticci trovano comodo andare a Feroletto a depositare un Raee piuttosto a portare altri rifiuti di quelli consentiti. Credo che sia abbastanza scomodo dover andare fin lì. Quindi si è cercato, anche sulla scorta del fatto che molti cittadini quando è cominciata la differenziata ci hanno chiesto: "Ma perché non mettiamo qualche isola ecologica quando abbiamo qualche roba in più da buttare", quando ci sono, per esempio adesso durante le feste sicuramente si produce un surplus di rifiuti. Ecco crediamo che sia comodo avere uno strumento utile per poterli conferire. Tra l'altro abbiamo spiegato che il progetto è diverso, che verranno installati sistemi di videosorveglianza, che si accederà con una tessera, quindi naturalmente non è alla mercè di tutti. E' un sistema gestito e controllato, ha spiegato l' Assessore, che cosa ci va e cosa non ci va, quindi sicuramente non è una discarica come si è fatto credere ai cittadini. Non

credo che i cittadini siano preoccupati. Se uno gli racconta che si va a mettere una discarica sotto casa quale cittadino non sarebbe preoccupato. Però la politica dovrebbe avere anche un po' di onesta intellettuale per spiegare le cose. Ma non voglio essere io troppo lunga. Mi sembra di capire che non è tanto il centro di raccolta il sé che va male, anche perché le hanno fatte in tantissime altre città con l' applauso di politica e cittadini. Tra l' altro abbiamo carpito un finanziamento pubblico ed è sempre una cosa buona questa per la collettività. Il problema è l' ubicazione. Noi ne abbiamo cercati tanti di posti; qualche tempo fa mi incontrai con il Consigliere Albano che mi proponeva di utilizzare l' area dell'ex mattatoio. Bè consigliere lì mi pare che ci sia una frana bene più vicina e ben più evidente di quella che riguarda l' area da noi prescelta. Tra l' altro, il progetto reca una collocazione geologica, quindi noi non abbiamo improvvisato quando abbiamo presentato gli atti. Atti che, consigliere Badursi, sono disponibili presso l' Ufficio Ambiente, nessuno vi nega gli atti però chiaramente un progetto non è che si riesce a mandare facilmente online. Ogni tanto prendetevi il disturbo di venire in Comune, pure per ricordarvi dov'è, non vi vediamo mai.

BADURSI: Scusami c' è il Covid, il Covid non c' è solo quando convochi il Consiglio.

SINDACO: E Vabbè...

BADURSI: E no caro Sindaco, e lì ti voglio. Non capisco, sei bravissima a scrivere che ci dobbiamo vedere in videoconferenza, oggi si trasmettono tutti gli atti via mail. Avete mandato il progetto via mail alla Regione, oggi non è possibile mandarlo via mail. Allora cerca di non barare.

SINDACO: Bene, allora c' è il Covid e non si può andare negli uffici, noi ci veniamo tutti i giorni, evidentemente siamo pazzi, vabbè, non fa niente.

PLATI: Io vengo ogni giorno a Pisticci.

SINDACO: E infatti il Consigliere Plati è l' unico che vedo. Era solo per dirvi che gli atti sono disponibili e bastava anche una sola telefonata, bastava un qualunque tipo di interlocuzione che non vi è mai stata negata, non fate sembrare ai cittadini che vi neghiamo gli atti, gli atti ci sono, ma quelli ovviamente essendo atti tecnici erano presso al servizio dell'Ufficio Ambiente, quindi li potevate visionare, tra l' altro il Consigliere Albano è anche venuto tempo fa a vederli, credo anche il Consigliere Di Trani, quindi non è che non li conoscevate.

ALBANO: Posso fare un appunto? Io sono venuto e dissi quello del mattatoio, però voi mi avete detto, c' era anche il dirigente, tra l' altro io non è che posso trovare un' area, però dissi che c' era un' altra possibilità, perché c' è pure l' esproprio, cioè ci sono delle zone, c' è l' esproprio...laddove ci sono pure altre cose. Ricordate

[si accavallano Consigliere Albano e Sindaco]

SINDACO: Vorrei finire il mio intervento. Per favore! Avete parlato per ore, posso finire un intervento?

PRESIDENTE ANDRULLI: Prego. Sindaco.

SINDACO: Trova tu l' area Consigliere Albano, abbiamo detto proponete un' alternativa ma alternative non ne sono state proposte. Quindi noi siamo

andati avanti, tra l' altro fate sembrare che i progetti chissà da dove vengono, è stato fatto uno studio di fattibilità. Qui qualcuno, qualche associazione ha detto "non era firmato". L'ha fatto un nostro ufficio, cioè l' ha fatto il Comune, non è che non era firmato. Poi naturalmente è stato affidato un incarico di progettazione, a seguito di regolare gara, quindi la gara è stata vinta dal progettista Di Vincenzo, quindi anche qui sembra che si fanno delle magagne assurde e allucinanti. Sono state fatte le procedure, ha vinto un progettista, ha portato avanti un progetto definitivo che è quello che è all'attenzione oggi. L'esecutivo ancora deve essere fatto. Non esiste l'esecutivo come qualcuno ha erroneamente scritto. Allora io capisco le preoccupazioni di tutti, ma prima di scrivere le cose bisogna farsi consigliare bene e mi pare purtroppo che molti abbiano dei cattivi consiglieri. Consiglieri che tra l' altro in questo Comune hanno ricoperto dei ruoli tecnici importanti e quindi ci si aspetterebbe da loro anche una maggiore consapevolezza. Comunque io non avevo intenzione di polemizzare e scusatemi se l'ho fatto. Allora voglio fare piuttosto una proposta costruttiva. Posto che il centro di raccolta è una cosa, diciamo buona per la collettività, perché è un atto di civiltà credo, implementare la raccolta differenziata con vari strumenti, ma il problema è l'area; allora io ribalto a voi la proposta. Perché non ci incontriamo e non ci proponete voi un' altra area? Ma attenzione! Non deve essere una proposta campata in aria perché è facile parlare quando non si ha a che fare con gli atti e non si devono portare avanti dei procedimenti. Dovete essere capaci di trovare insieme a noi un' alternativa credibile, concreta, che si possa candidare a finanziamento. Perché credo che a nessuno di voi faccia piacere se il Comune perde un finanziamento e perde un' opportunità, quindi la mia proposta è questa, poi lascerò che sia la capogruppo a formularla dal punto di vista procedurale.

ALBANO: Benissimo, questa proposta mi sta benissimo.

SINDACO: Però attenzione! A breve, ci rivediamo a breve e vogliamo da voi un apporto concreto alla decisione. Perché avete sempre detto di voler fare opposizione costruttiva e di voler partecipare? Benissimo noi siamo felicissimi se partecipate. E su questa cosa tutto il Consiglio Comunale ci mette la faccia, sia sull'andare avanti, sia sul perdere il finanziamento. Perché poi nessuno dice "Eh la colpa è dell' Amministrazione", perché è facile dire di no, però bisogna anche saper trovare le soluzioni. Quindi il capogruppo, prego.

CAMARDO: Buonasera. Allora, la nostra proposta è quella di chiamare una capigruppo, con tutti i responsabili degli Uffici, con la documentazione tecnica del progetto per trovare sia un' area e sia per valutare tutta la situazione. Dopo di che, vi chiedo la cortesia di farlo subito dopo Capo d' anno, perché chiaramente dobbiamo prendere una decisione il prima possibile. Se per voi va bene possiamo procedere in questa maniera e rimandare poi il tutto al prossimo Consiglio.

BADURSI: Io sono d' accordo a condizione che si invitino tutte le associazioni che in questi anni hanno contribuito a salvaguardare le condizioni ambientali di questo Comune. Questa è una cosa che non penso turberà nessuno, né la maggioranza e né la minoranza, invitare persone che hanno contribuito nel corso degli anni a ragionare con le Pubbliche Amministrazioni che si sono succedute su grandi eventi, cito per esempio la centrale al turbogas, piuttosto che tutto il resto.

CAMARDO: Consigliere Badursi, quello che ritengo io che sia più opportuno prima di chiamare le associazioni ambientaliste e quello che lei

propone, io propongo prima di tutto di incontrarci noi. Dopo di che possiamo anche procedere e chiamare le associazioni, però prima ritengo opportuno che ci incontriamo noi. Teniamo un attimo presente che c'è il Covid e chiaramente tutto questo non è che lo possiamo fare incontrandoci e quindi dovrebbe essere online. Ecco perché ritengo prima opportuno incontrarci noi capigruppo, chiaramente se la situazione rimane questa, dovremmo farlo via web. Chiaramente ci dobbiamo mettere d'accordo su tutto, su tempistiche orari e quant'altro. Io sono la prima a voler intermediare con voi, però chiaramente dopo rispettare le associazioni, però prima ritengo opportuno incontrarci noi.

BADURSI: Io invece Consigliere vorrei condividere con loro la scelta dell'area. Non voglio prima deciderla io...

CAMARDO: No, non la decidiamo noi.

BADURSI: Scusami Consigliere, visto che tu hai fatto una proposta io ti faccio una controproposta e dico che va bene allargare il capigruppo con gli Amministratori e anche i Dirigenti a questo ragionamento, però dico per quello che mi riguarda la condivisione, altrimenti sarei, come dire, illogico rispetto a quello che ho detto; la condivisione deve avvenire con le associazioni riconosciute del nostro territorio. Le dobbiamo contattare, una persona alla volta, oppure solo quelle ambientaliste, le dobbiamo contattare e condividiamo insieme a loro. Io non ho timore di concordare con loro, perché, ripeto, la condivisione ci porterà ad individuare un'area che altrimenti se lo facciamo noi, voi, vi allargate al capigruppo e poi il capigruppo lo devono fare all'associazione, ci mettiamo sei anni a fare questa operazione. Invece lo facciamo tutti insieme, si prendono le 20 aree che aveva detto l'Assessore, che sono state visionate e tutto il resto. Se ci sono idee particolari da parte di qualcuno, bene, le porti al tavolo e dica "Per noi va bene che si faccia affianco al parco", benissimo, sto estremizzando il ragionamento, però a quel punto sapremo che noi con le associazioni abbiamo deciso insieme dove posizionare questo centro. Questa è la mia proposta. A me non va di fare i tripli passaggi, visto che non abbiamo nulla da nascondere, io certamente, allargiamoci a tutti, facciamo questo ragionamento, convochiamo chi vuole dare un contributo, riuniamoci a distanza con le distanze e voglio ricordare che la Camera e il Senato si riuniscono nonostante non sono 10 persone. Possiamo farlo anche noi nei luoghi idonei, manteniamo la distanza, dopo di che...

[si accavallano le voci tra Badursi e Albano]

ALBANO: Vediamoci di persona, in luoghi idonei, 10, 12 persone in luoghi idonei ampi tipo la sala consiliare.

CAMARDO: Allora, essendo comunque voi che dovete decidere, che siete un gruppo di maggioranza staccato e avete incentrato in un gruppo unico, dobbiamo decidere prima di tutto voi chi è il vostro capigruppo, quindi se dovete partecipare tutti non lo so quante persone siamo, siamo noi, siamo il dirigente De Marco e sicuramente anche l'ingegner Giorgio, il Sindaco e l'Assessore Ambrosini, poi non lo so chi ci sarà più. Chiamare anche le altre associazioni mi sembra un attimo di incontrarci tutti sul posto avendo comunque io una situazione un po' particolare in questo periodo, un attimo mi rivedo. Quindi sarebbe predisposto per me prima di tutto incontrare il capigruppo, che poi il capigruppo sono tutti e 6 tutti e 7 i Consiglieri più l'opposizione per me va bene, però chiamare anche una delle associazioni, quante associazioni ambientaliste abbiamo sul territorio di Pisticci? Parecchie. Ritengo un attimo opportuno prima

trovare il nocciolo della questione prima con noi. Poi chiamare, e non mi sto tirando indietro, chiamare le associazioni. Però questo deve essere fatto subito dopo il Capodanno. Quindi questo nell'arco di 15 massimo 20 giorni.

SINDACO: Scusate un attimo solo, io ritengo...dato che la nostra attenzione è proprio quella di condividere questa scelta troveremo il tempo e il modo di farla nel rispetto della normativa anti covid. E' chiaro che non possiamo dare luogo ad un' assemblea pubblica, altrimenti si potrebbe fare anche in streaming. Però io direi, facciamo una capigruppo con la responsabile degli Uffici, perché naturalmente la dobbiamo fare in una sede comunale, dobbiamo avere a disposizione atti da consultare. Qui non si tratta di fare solo una scelta politica, deve essere una scelta anche tecnica, da compiere in tempi anche brevi, perché noi rischiamo di perdere il finanziamento altrimenti. E poi nessuno dica che la responsabilità è di uno o dell'altro, assumiamoci tutti collegialmente una responsabilità. Vogliamo dividerla con esponenti di altre associazioni? Benissimo, individuiamole e coinvolgiamo anche loro, però naturalmente dobbiamo evitare di creare un contesto nel quale non si possa discutere e giungere ad una conclusione rapida. Io non sono favorevolissima a coinvolgere altre persone, troveremo il tempo e il modo...

ALBANO: Le associazioni saranno 3 o 4 quelle riconosciute.

[si accavallano Albano e Di Trani]

DI TRANI: Si può chiedere un documento delle associazioni? Parlo di un documento congiunto.

SINDACO: Il documento facciamolo uscire da questa riunione in cui tutti quanti ci mettiamo la faccia e la firma.

DI TRANI: E certo. Chiamiamo la gente a raccolta e chiediamo...

[Si accavallano le voci]

DI TRANI: ...perché non è un problema di così poca importanza.

SINDACO: Assolutamente per questo noi abbiamo condiviso l' idea di volerla...

ALBANO: Vediamo quante associazioni ci sono. Ci sono 3 o 4, un rappresentante...

DI TRANI: Ci sono parecchie associazioni.

SINDACO: Sono parecchie?

DI TRANI: Si fa una pec, si informano le persone, si fa un documento congiunto e ce lo portano e noi vediamo il documento congiunto che ci portano e ci comportiamo in maniera consequenziale. Vedi Sindaco non è il fatto che perdiamo 400.000 euro, non è questo il problema, il problema è che per avere 400.000 euro facciamo qualche cosa che la gente ci rinfaccerà per tutta la vita.

SINDACO: Il problema...

ALBANO: Si poteva chiedere alle associazioni, come avevi detto, di fare sintesi, le associazioni e magari scegliere tra di loro, loro scelgono

uno, due, due interlocutori...

[si accavallano le voci]

CAMARDO: Collegli un attimo, questo non è che lo dobbiamo fare, abbiamo un lasso di tempo di 3 o 4 mesi, questo noi lo dobbiamo fare in 20 giorni. Quanto tempo hanno bisogno le associazioni per parlare tra di loro e redigere un documento unico? Non penso che 20 giorni...

DI TRANI: Ma l'hanno visto tutti quanti l'hanno visto.

ALBANO: Scusami, non devono redigere un documento, devono decidere uno o due rappresentanti per venire al tavolo con noi. Con chi sarà.

CAMARDO: Invece quello che io propongo e lo ribadisco e lo dico, quello che propongo è prima di incontrarci noi, dopo di che, chiamare le associazioni tutte e di scegliere con loro, anche dopo 20 giorni di incontrarci con loro.

ASSESSORE AMBROSINI: Scusate posso un attimo intervenire?

ALBANO: Incontriamoci dopo capodanno.

ASSESSORE AMBROSINI: Scusate un attimo posso?

PRESIDENTE ANDRIULLI: Uno alla volta possono parlare tutti, prego. Prego assessò.

ASSESSORE AMBROSINI: Allora, giusto per chiarire quali sono gli aspetti tecnici e temporali dell'operazione, noi avevamo chiesto alla Regione Basilicata una proroga fino al 30 Dicembre per poter presentare questa variante in Consiglio e approvare il progetto definitivo. Ovviamente noi per domani dovremmo attivarci e abbiamo già predisposto l' Ufficio Tecnico, l' Ufficio Ambiente, l' interlocuzione con la Regione Basilicata. Da domani chiederemo alla Regione Basilicata altri 20 giorni di tempo per poter trovare una location più consona ed idonea alla realizzazione del centro. Detto questo mi preme precisare un piccolo aspetto. Non c' è una presa di posizione né personale, né del Sindaco né dell' Assessorato competente in materia. Noi avevamo la necessità di dover definire un' area con i tempi specifici indicati dal bando, quindi siamo dovuti, per una serie di necessità tecniche, convergere verso un' area. Ben venga da parte del Consiglio Comunale la possibilità di condividere e scegliere un' area che sia idonea per questo aspetto. Poi sull'intervento del Consigliere Di Trani, devo essere sincero, io capisco anche che è stato un intervento fatto così di pancia, siamo molto simili da questo punto di vista, quindi, mi conosce come conosce Giampiero da 30 anni, quindi so per certo che l' intervento era fatto con uno spirito diverso con quello che probabilmente è emerso nella discussione, quindi da questo punto di vista tornando al discorso dell'argomento del Consiglio, sarebbe opportuno vederci ma veramente a stretto giro e trovare una soluzione condivisa ed evitare di perdere questo finanziamento. Allargo anche il campo di azione, non concentriamoci solamente su Pisticci, laddove dovessero emergere altre soluzioni sulle altre frazioni del nostro territorio tipo Marconia, non allarghiamoci a 250 kmq e troviamo una location che rispetti i criteri del bando e punti alla realizzazione di un centro di raccolta che effettivamente sia poi una risorsa per la comunità e non sia uno spreco di denaro pubblico tanto per non perdere il finanziamento. Grazie.

BADURSI: Posso un secondo? Perché dobbiamo velocizzare. Mi sembra di

capire che le dobbiamo ricercare nelle aree di proprietà del Comune di Pisticci, 1.

ASSESSORE AMBROSINI: No Consigliere, da questo punto di vista, noi abbiamo fino al massimo del 10%, abbiamo circa 40.000 euro da poter destinare a quello.

BADURSI: Ok Assessore ti interrompo perché immagino che chi ha fatto il progetto non ha previsto l' area, quindi non avendola prevista, bisogna fare una variata, vabbè, cerchiamo come dice il Sindaco, cerchiamo di dire le cose concrete come avvengono nella realtà. Allora, noi abbiamo, dobbiamo ricercarla all'interno dei costi. Io dico nei terreni di proprietà del Comune. Voi avete fatto già un' analisi su alcune aree. Se fosse possibile avere un elenco di queste aree che iniziamo intanto a vagliare da là. Nel frattempo se ci sono persone, se ci sono tra noi, se ci sono tra le associazioni che certamente ci ascoltano, ci sono proposte di aree comunali che possono sembrare opportune, sono quelle che dovremmo portare al primo ragionamento. Io dico invitiamo 2,3,4 rappresentanti, non 10.000, delle associazioni e già in prima battuta guardiamo con loro le aree. Atteso che mi sembra di capire, e siamo tutti d' accordo, il finanziamento non lo dobbiamo perdere, dobbiamo fare qualcosa di utile. E qui mi permetto di dire, se fosse possibile utilizzare quel 10%, una compostatrice che costa 10.000 euro. Quindi utilizzare una compostatrice per attivare in maniera sperimentale, questa cosa del compost con la frazione dell'organica, questa cosa non mi sembra un' idea proprio da buttare. Però ovviamente decidete voi, voi siete la maggioranza. Quindi se ci fornite l' elenco ce lo guardiamo noi, se lo guardano le associazioni, ci vediamo per quel che ci riguarda a brevissimo, cioè potete convocarci quando volete, ci vediamo a brevissimo, spero di persona, per evitare anche le incomprensioni telematiche e quindi ci vediamo e cerchiamo di individuare un' area che sia condivisa da tutti. A quel punto una volta che è condivisa diventa un' opera veramente pubblica.

PRESIDENTE ANDRULLI: Chi deve intervenire ancora?

SINDACO: No, io solo per concludere direi che, insomma, mi fa piacere che al di là di alcuni eccessi si sia giunti alla conclusione condivisa. Quindi l' idea è quella, ricapitolando un po' di riunirci a breve, rivederci, vagliare un po' la situazione. Sì non siamo assolutamente contrari, né a rivederci in presenta, cosa che personalmente anche io preferisco perché è sempre più bello poterne discutere a voce delle questioni, direttamente, sia coinvolgendo esponenti delle associazioni. Accolgo anche io la proposta del Consigliere Albano, perché è giusto che noi rappresentiamo una collettività e non è che possiamo riunire tutti i cittadini di Pisticci. Ci vediamo in 17.000 persone e discutiamo. Tra l' altro no non si perverrebbe credo ad una soluzione molto immediata e concreta. Quindi anche le associazioni dovranno fare un po' sintesi e limitare ad 1 o 2 esponenti al massimo la presenza, in modo che si possa discutere di questa cosa. Dopo di che, io il documento lo farei uscire da questa riunione, cioè dobbiamo essere tutti, dobbiamo avere tutti quanti il coraggio di prendere una strada e di perseguirla, perché questo significa anche fare politica. Bisogna avere anche un po' il coraggio delle scelte che si fanno, le scelte visto che non vanno bene quelle che ha fatto l' Amministrazione, almeno in questo caso, siamo disponibilissimi a dividerle, però questo deve essere un atto collettivo di assunzione di responsabilità. Crediamo in un progetto e lo vogliamo portare avanti? Troviamo il modo migliore per portarlo? Vogliamo correre il rischio di perdere il finanziamento? Non è solo un

finanziamento, è un' opportunità per la collettività questo. Ogni finanziamento viene stanziato per questo. La regione ha dato milioni di euro in questa misura, ci sarà pure un motivo evidentemente, perché sono strumenti utili per la collettività. Quindi lasciamoci, se siete tutti d' accordo, con questo impegno di rivederci a stretto giro dopo capodanno.

ALBANO: Volevo chiedere, si può vedere anche dall'Ufficio tecnico di individuare le aree per accelerare i tempi così ognuno per la sua parte va e vede insomma.

ASSESSORE AMBROSINI: Da questo punto di vista avete la massima disponibilità, sia da parte dell'Assessorato, sia da parte del settore Ambiente, quindi tutte le aree che ho individuato io con i tecnici ve le metto a completa disposizione, non c'è problema su questo. Vi dico anche, riferisco anche ai tecnici di prepararvi eventualmente una piccola check list con i criteri che devono essere individuati per la possibilità di individuazione dell'area, che sono quei criteri minimi che devono essere rispettati. Del resto vi ripeto, da questo punto di vista la massima disponibilità anche da parte del settore.

ALBANO: Va benissimo.

PLATI: Presidente scusa, volevo aggiungere qualche altra cosa. Prima di concludere, siccome ci stanno ascoltando parecchie associazioni e non solo, ci stanno ascoltando anche i residenti di Pisticci Scalo. L' altra volta non ho potuto parlare perché sono stato interrotto. Questa volta ho promesso ai residenti di riferire al Consiglio e alla Sindaca, che è in prima persona, anche perché conosce già il problema, come si vive adesso a Pisticci Scalo. Allora bisogna risolvere, la Sindaca ne è già a conoscenza e non solo, anche il Dirigente dell'Ufficio Tecnico e tutto lo staff dell'Ufficio tecnico, bisogna risolvere il problema della fogna e delle acque a Pisticci Scalo. Il primo responsabile diciamo è l' Acquedotto Lucano. Allora Pisticci Scalo, il quartiere, è un cantiere aperto. Quindi non è stato consegnato nessun "fine lavoro", non è stato consegnato un collaudo, per cui le opere ancora non sono terminate. Io voglio spendere una lancia anche a favore di chi ha amministrato prima, l' Assessore De Angelis il quale è dovuto intervenire molte volte su Pisticci Scalo quando si è trovato con le fogne, adesso anche l' Ingegnere De Leo, l' Ingegnere De Marco, tutti quanti a rischio loro. Perché non siamo noi a gestire le acque e le fogne, è l' Acquedotto Lucano, pertanto fino adesso al Comune è andato bene. Perché ponete il caso che un operaio si fa male chi è che è responsabile? L' Assessore che ha ordinato di andare lì? Quindi questo è un primo problema che va affrontato. Siccome lì quella fogna è stata sbagliata proprio dalla nascita bisogna intervenire. E' non è vero che Acquedotto Lucano non può intervenire solo sul quartiere, perché si inerpica dietro ad una foglia dicendo che la Regione non autorizza l'Acquedotto Lucano a scaricare i reflui [incomprensibile]. Ma sono due cose diverse, intanto sistemate Pisticci Scalo dove c' è un progetto, io non l' ho visto però, mi han illustrato un bel progetto che va avanti per riqualificare il quartiere. Pensate lì ci sono 535 anime, sono 535 persone riferite al 2019, molte della quali sono anche anziane. Pensate io sto parlando degli anni '60, '65 quando arrivarono da tutti i paesi d' Italia, adesso chi avrà 80 anni chi 75, quindi c' è gente che vive lì da 60 anni, e non può vivere come sta adesso, perché ci sono...una fortuna, ha avuto una fortuna questa amministrazione di poter gestire 540.000 euro che possono essere spese solamente per il quartiere. Possono essere distolti per altre opere. Poi di cosa ha bisogno questo quartiere? Ci sono delle cose veramente molto semplici che si possono realizzare. Le aiuole ci sono, ogni 2 palazzine

c' è un' aiuola. A Pisticci Scalo ce ne sono 25, 26. Nessuno più va a sedersi lì, da aprile a settembre, perché le panchine sono sporche, non ci sono cestini dove buttare le carte, non c' è la pavimentazione, l' erba è così. [incomprensibile] Poi ci sono le piazzole dove ci sono i parcheggi, lì però vanno sistemate. Quindi ci sono i campi da tennis, i campi da pallavolo, il calcetto che va sistemato, le strade. Le strade l' abbiamo ripetuto più volte anche ai dirigenti dell'Ufficio tecnico, l' Ingegnere Di Leo, ovviamente per poter fare il manto stradale nel quartiere non bisogna prendere i soldi da 540.000 euro, bisogna cercare altri soldi per poter riqualificare veramente quel quartiere. Poi c' è un altro problema, ecco, un problema che è un po' di tutti quanti, il problema del supermercato a Pisticci Scalo. Io gliel'ho accennato alla Sindaca, e mi preme dire e sottolineare, c' è gente che va a fare spese settimanalmente e dove va? A Bernarda, qualcuno a Ferrandina, qualcuno a Pisticci, perché dobbiamo creare questo disagio quando c' è già gente che vuole aprire un supermercato. Allora facciamo un bando, come una manifestazione di interesse. Ci sono 3 o 4 persone che sono interessate ad aprirsi un bel mercato? Benissimo, se invece di 3 o 4 persone ce n' è solamente una perché non darle il supermercato a questo qui? Questo è l' intoppo che, una cosa che proprio non digerisco, perché c' era già il supermercato poi per motivi che conosciamo adesso è chiuso. Quindi perché dobbiamo costringere la gente di una certa età ad andare a Pisticci e altrove? Quindi io prego un' altra volta la Sindaca di fare questo bando, ma a breve termine, entro 15 o 20 giorni. Chi risponde, chi è intenzionato...anche perché dove dovrebbe sorgere il supermercato, la foresteria, là sono circa 400 metri quadrati, con l' ingresso anche dietro la foresteria per il carico e scarico delle merci. L' architetto Quadriglione che è conoscitore del problema c' ha tutte le carte pronte per l' abitabilità e tutto regolare.

PRESIDENTE ANDRULLI: Consigliere cerchiamo di chiudere.

PLATI: E mò adesso non l' ho detto l' altra volta, due minuti me li devi concedere. Grazie. Quindi ho detto solamente questo progetto è fattibile. Non ci sono grandi intoppi, c' è gente che vuole investire. Poi se la vede con l' Amministrazione se spenderà 20 o 30.000 euro per l' affitto che dovrà pagare. Quindi questi sono gli elementi importanti per Pisticci Scalo, altrimenti la gente è indignata e io li do pure ragione. Poi c' è la parte del Comune e dell'Amministrazione. Quella ci sono per esempio da sistemare 28 pozzetti, da sistemare un po' i cordoli, da sistemare il verde. Sono cose che si possono fare per rendere anche adesso quel quartiere che ormai è degradato, vivibile come, non dico come una volta, ma almeno con decenza. Grazie e colgo l' occasione per fare gli auguri a tutti quanti i cittadini e ai Consiglieri e a tutti quelli che ci stanno ascoltando, alle associazioni che devono stare calme perché dobbiamo risolvere un problema e lo risolveremo, e per la prima volta questa sera maggioranza e opposizione sono state insieme per affrontare un problema del quale problema dobbiamo essere tutti responsabili. Ecco perché è importante questa decisione. Grazie e auguri a tutti.

PRESIDENTE ANDRULLI: Grazie Consigliere Plati. Allora cerco di fare un attimo sintesi. Visto la discussione che c' è stata credo che potremmo votare, mi dia conferma Segretario, gentilmente. Dovremmo votare il rinvio di questo punto ad un Consiglio Comunale da stabilire successivamente. Quindi poi andremmo a votare..

SEGRETARIO: Se si decide di non approvare il testo della delibera all'ordine del giorno la votazione non è formale ma quindi è una decisione condivisa del Consiglio, della maggioranza del Consiglio, di

rinvviare il punto all'ordine del giorno. Se questo è il tema emerso dalla discussione. Quindi siete voi a deciderlo.

PRESIDENTE ANDRULLI: Esatto. Quindi procediamo con la votazione per il rinvio del punto. Corretto?

SEGRETARIO: Sì. Presidente può anche chiedere direttamente chi è contrario al rinvio.

PRESIDENTE ANDRULLI: Ok. Chi è contrario al rinvio? Di questo punto all'ordine del giorno? Nessuno?

BADURSI: Al ritiro del punto, non al rinvio.

ALBANO: Al ritiro.

BADURSI: Che poi cambierà l' oggetto..

ALBANO: Che non c' è più la variante dopo.

BADURSI: Se il rinvio lo riporti così come è, invece che si ritorni al punto. Mi permetto.

PRESIDENTE ANDRULLI: Giusto. No no no, per carità, assolutamente, giustissimo. Quindi votiamo per il ritiro di questo punto.

SEGRETARIO: Chi è contrario? Nessuno? Mi sembra di aver capito, giusto?

PRESIDENTE ANDRULLI: Nessuno.

SEGRETARIO: E quindi il punto viene ritirato. Non c' è nessuna proposta deliberativa da votare in questo momento, va bene così.

PRESIDENTE ANDRULLI: Ok.

ALBANO: Posso fare gli auguri a tutti? Auguri di buon 2021 a tutti e noi ci vediamo per... non lo so. Poi faranno pure gli altri gli auguri.

[Sovrapposizione di voci]

BADURSI: E oltre agli auguri a tutti volevo ricordare all'Assessore se ci manda l' elenco di quelle aree che hanno già visionato altrimenti perdiamo tempo nel lavorare.

ALBANO: Chi può passa direttamente dal... vedo il Dirigente là, vado dal dirigente e li passerà lui gli atti.

SINDACO: Anche io voglio fare gli auguri a tutti

ALBANO: E fissate pure un incontro per gli inizi di ... fissatelo subito, così ...

[sovrapposizione di voci]

PRESIDENTE ANDRULLI: Ne parliamo in un' altra sede per favore.

ALBANO: No di fissarle adesso, di fissarle...

CAMARDO: Ne parliamo in questi giorni.

ALBANO: Ok.

CAMARDO: Ne parliamo in questi giorni.

PRESIDENTE ANDRULLI: Io vi ringrazio. Comunico al Segretario che il Consiglio Comunale termina alle 20.48. Ne approfitto anche io per fare gli auguri di buon anno sperando che sia migliore rispetto a quello che sta per concludersi. Tanti auguri ancora a tutti.

SCONOSCIUTO: Tanti auguri, ciao.

ASSESSORE AMBROSINI: Tanti auguri a tutti, buona serata.

[Voci sovrapposte che dicono "Auguri"]

Ripresa stenotipica realizzata da:

Laser Media Società Cooperativa
Corso Metaponto, 170-75015 Pisticci (MT)
PIVA 00703590778

LASER MEDIA Soc. Coop.
C.so Metaponto, 170 - 75015 - PISTICCI (MT)
Tel 0835/582829 - 0835/445991 Fax 1782257071
C.F. / P.iva : 00703590778
email : amministrazione@radiolaser.it
pec : lasermedia@pec.it www.radiolaser.it